



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Il Sindaco

COMUNE DI CREMONA

Provincia di Cremona

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2019

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a. Sistema e esiti dei controlli interni;
- b. eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d. situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e. azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f. quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1. Popolazione residente al 31-12-2018: 72.680 (Fonte: Ufficio Statistica)

2. Organi politici: Giunta

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
SINDACO	GALIMBERTI GIANLUCA (proclamato eletto in data 10.06.2014, con dichiarazione in data 12.06.2014 dell'Ufficio Centrale Elettorale)	GALIMBERTI GIANLUCA	GALIMBERTI GIANLUCA	GALIMBERTI GIANLUCA	GALIMBERTI GIANLUCA	(durata in carica: fino alla proclamazione del Sindaco eletto a seguito delle elezioni amministrative dell'anno in corso)
VICE SINDACO	RUGGERI MAURA					(durata in carica: fino alla proclamazione del Sindaco eletto a seguito delle elezioni amministrative dell'anno in corso)
ASSESSORI	MANZI MAURIZIO MANFREDINI BARBARA VIOLA ROSITA VIRGILIO LEONARDO MANFREDINI ALESSIA PLATE' MAURO					(durata in carica: fino alla proclamazione del Sindaco eletto a seguito delle elezioni amministrative dell'anno in corso)

3. Organi politici: Consiglio Comunale

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	PASQUALI SIMONA (eletta dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 30.06.2014)	PASQUALI SIMONA	PASQUALI SIMONA	PASQUALI SIMONA	PASQUALI SIMONA	(durata in carica: fino alla proclamazione dei nuovi Consiglieri eletti a seguito delle elezioni amministrative dell'anno in corso)

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSIGLIERI	a BECCARA LIA ANTONIOLI ALESSIO ARCAINI SARA BALDINI FRANCESCA BONA RODOLFO BONALI FILIPPO BUFANO MICHELE BURGAZZI LUCA CANALE SANTO CARLETTI PAOLO GIUSEPPE ANDREA CARPANI ALESSANDRO CERASO MARIA VITTORIA CHIAPPANI CARLA MARIA			BALDINI FRANCESCA (dimessa in data 10.06.2017) CIGALA ROBERTO (in carica dal 19.06.2017)	SCHIFANO GIANCARLO (dimesso in data 22.09.2018) ZUCCHETTI FRANCA (in carica dal 27.09.2018)	(durata in carica: fino alla proclamazione dei nuovi Consiglieri eletti a seguito delle elezioni amministrative dell'anno in corso)

<p>EVERET GIORGIO</p> <p>FANTI ALESSANDRO FASANI FEDERICO UGO MARIA</p> <p>FIAMMA RENATO</p> <p>GAGLIARDI GIOVANNI</p> <p>GHIDOTTI CARLALBERTO</p> <p>GIOVETTI FERRUCCIO ANDREA MICHELE</p> <p>LANFREDI MARIA LUCIA CECILIA</p> <p>LIPARA LUIGI</p> <p>MANFREDINI ENRICO ITALO</p> <p>PERRI ORESTE (dimesso in data 30.06.2014)</p> <p>POLI ROBERTO</p> <p>PONTIGGIA FRANCESCA</p> <p>SCHIFANO GIANCARLO</p> <p>SOZZI ANDREA (eletto Vice Presidente del Consiglio dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 33 del 30.06.2014)</p>					
---	--	--	--	--	--

	TELLI STEFANIA					
	VENTURA MARCELLO MARIA					
	ZANARDI ALESSIO					
	AMORE LUIGI (in carica dal 14.07.2014)					

4 Struttura organizzativa

Organigramma: di seguito le informazioni di dettaglio inerenti la consistenza del personale:

Consistenza del personale	2014	2015	2016	2017	2018
Personale a tempo indeterminato	658	639	636	619	627
Di cui Segretario Generale	1	1	1	1	1
Di cui dirigenti	12	12	12	12	12
Di cui posizioni organizzative	21	22	32	33	30
Personale a tempo determinato	30	55	63(*)	76(**)	35(***)
Totale personale in servizio	688	694	699	695	662
Collaborazioni Coordinate e Continuative	2014	2015	2016	2017	2018
Totale	1	0	0	0	0

I dipendenti a tempo determinato hanno prestato servizio nei seguenti ambiti di attività:

(*) N. 5 al servizio di Polizia locale; n. 10 ai servizi sociali; n. 1 Politiche educative - servizio Informagiovani -; n. 47 Politiche educative - scuole materne e asili nido.

(**) n. 2 al servizio di Polizia locale; n. 10 ai servizi sociali; n. 1 Politiche educative - servizio Informagiovani; n. 58 Politiche educative scuole materne e asili nido; n. 5 al Civico Cimitero; n. 1 al servizio ICT.

(***) n. 6 al servizio di Polizia locale, n. 1 ai servizi sociali; n. 27 Politiche educative scuole materne e asili nido; n. 1 Ufficio di Gabinetto del Sindaco.

5 Condizioni giuridica dell'Ente: Il Comune di Cremona non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato considerato.

6 Condizione finanziaria dell'Ente: Il Comune di Cremona non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Il Comune di Cremona non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

7 Situazione di contesto interno/esterno (con riferimento alle principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato):

Servizio Specialistico Programmazione, Controllo di Gestione e rapporti con le partecipate

Principali criticità:

L'introduzione del sistema di contabilità analitica ha richiesto il coinvolgimento organizzativo di tutto l'Ente, con particolare riferimento ai Settori coinvolti trasversalmente per i quali si rilevano difficoltà nell'analisi di alcune complesse gestioni quali la classificazione dell'inventario dei beni immobili e l'analisi delle utenze connesse ad alcuni consumi nonché la mancata possibilità di accedere a tutte le sezioni informatiche al fine di rendere autonomo il servizio nell'estrazione dei dati.

Il servizio è stato sottodimensionato rispetto alla dotazione di personale considerate le rilevanti e nuove incombenze attribuite

Soluzioni adottate:

si è attivato un costante lavoro di raccordo e di sensibilizzazione per consentire la messa a regime del sistema, tutt'ora in atto.

L'organico del Servizio è stato rafforzato attraverso due nuove unità.

Principali criticità:

sul fronte partecipate si rileva la difficoltà, da parte degli organismi partecipati, di riscontrare gli adempimenti risultanti dall'applicazione del regolamento sui controlli.

Soluzioni adottate:

si sono create, per le società più rilevanti, link di accesso alle banche dati al fine di fruire delle informazioni necessarie e sono state trasmesse note di sollecito accompagnate da chiarimenti del caso.

Servizio Organizzazione, qualità e sviluppo risorse

Principali criticità:

riduzione progressiva del personale dipendente correlato a processi di attribuzione di nuove competenze istituzionali prima in capo alla Provincia;

non adeguato sviluppo del sistema di conoscenza dei servizi comunali e dei connessi processi qualitativi;

non adeguato sviluppo della formazione sulla sicurezza .

Soluzioni adottate:

razionalizzazione degli uffici e della struttura organizzativa tramite l'adeguamento di circa 10 assetti organizzativi, finalizzato al potenziamento delle posizioni di coordinamento e responsabilità, e alla gestione della progressiva riduzione delle risorse umane a fronte dell'acquisizione di nuove competenze prima provinciali (es. Distretto Culturale, Sistema Bibliotecario, IAT);

sviluppo del grado di trasparenza e efficienza dei servizi attraverso la graduale acquisizione di Certificazione ISO 9001:2015 dei 13 settori/servizi di linee comunali e stesura della Carta del Servizio dell'Ente nel 2017;

attivazione di sperimentazioni progettuali a livello nazionale con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito del Programma "PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE" al fine di introdurre elementi tecnico- qualitativi sui processi in materia di smart working e analisi delle competenze e dei fabbisogni;

attivazione di una programmazione triennale della formazione finalizzata a sviluppare nei moduli previsti per legge in materia di sicurezza una totale copertura dell'Ente per il personale dipendente, del servizio civile volontario, stagisti e tirocinanti.

Servizio ICT e Agenda Digitale

Principali criticità:

- mancanza di un piano strategico pluriennale di evoluzione del sistema informativo, l'analisi della situazione in essere ha evidenziato criticità dell'infrastruttura tecnologica (server, dischi, apparati di rete, postazioni di lavoro), della sicurezza fisica del data center (controllo accessi, impianti di alimentazione, raffrescamento, rilevazione incendi), della salvaguardia dei dati, della sicurezza informatica e obsolescenza del software di base e di alcuni componenti della mappa applicativa.

Soluzioni adottate:

- irrobustimento infrastruttura centrale e di rete anche attraverso l'attivazione di soluzioni in cloud (SPC), sostituzione e adeguamento di 609 postazioni di lavoro, attivazione sistema di back-up remoto e disaster recovery, adesione alle misure minime di sicurezza, riattivazione degli impianti tecnici indispensabili per la continuità di funzionamento del data center, aggiornamento di componenti software necessari per il funzionamento del sistema informativo (dominio di rete) e interventi di aggiornamento e integrazione del software applicativo preesistente.

Servizi Demografici e Statistica

Principali criticità:

- negli ultimi anni l'ufficio Anagrafe ha visto aumentare le attività per effetto di nuovi provvedimenti normativi nazionali e locali (separazioni consensuali, Unioni civili, Registro testamenti biologici, Registro Bigenitorialità) e l'adesione a progetti di livello nazionale (consenso donazione degli organi, Carta Identità elettronica, Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), nonché ha registrato un andamento costantemente in crescita di istanze da parte dei cittadini, a fronte di una riduzione dell'organico.

Si è creata, pertanto, una situazione di sofferenza in termini di fluidità dei servizi erogati.

Soluzioni adottate:

- riorganizzazione dell'orario di apertura al pubblico dei servizi Anagrafe e Stato Civile; rifacimento della cartellonistica e della segnaletica interna al servizio; promozione campagna informativa sulle modalità e tempi di rilascio della carta d'identità; attivazione della riscossione tramite moneta elettronica.

Servizio Politiche Educative [riportare denominazioni servizi in capo a posizioni organizzative]**Principali criticità:**

- l'attenzione prioritaria si è focalizzata sulla risoluzione di una criticità evidente: la bassa iscrizione agli asili nido comunali e la rinuncia al servizio di ristorazione scolastica nelle scuole infanzia e nelle scuole primarie per ragioni puramente economiche.

Soluzioni adottate:

- l'introduzione delle fasce ISEE e di agevolazioni studiate sulla composizione del nucleo familiare ha consentito di recuperare l'utenza che si era allontanata dai servizi o che li frequentava in modo saltuario per necessità.

Unità di Staff Urbanistica e Area Omogenea**Principali criticità:**

- aumento delle competenze assegnate all'Unità di Staff, normative (europee, nazionali e regionali) in continua evoluzione e spesso poco coordinate, con conseguente difficoltà nel mantenere un buon livello di servizio per il cittadino/professionista; riduzione dell'organico a causa di pensionamenti, trasferimenti, mobilità solo in parte compensati da nuove assegnazioni all'Unità di Staff

Soluzioni adottate:

- il proseguimento nell'informatizzazione delle procedure (portale dell'edilizia e portale impresainungiorno); la razionalizzazione degli iter procedurali nell'ottica di semplificare i flussi e la gestione dell'iter stesso che ha portato al raggiungimento della certificazione di qualità ISO 9001; incentivazione dell'integrazione dei servizi dell'unità di Staff; individuazione di metodologie di controllo "a campione".

Settore Politiche Sociali**Principali criticità:**

- reddito; condizioni abitative; difficoltà di tutela dei diritti per persone disabili a cui vanno riservati particolari percorsi di lavoro di accompagnamento individuale e familiare; differenze di genere;
- permanere di condizioni difficili dettate dalla crisi economica ovvero dalla carenza o assenza di lavoro per molte famiglie cremonesi; tale condizione infatti altera gli equilibri generazionali, i legami sociali e le relazioni inter personali ed intra-familiari. A Cremona la crisi ha prodotto e accentuato una situazione di vulnerabilità che oggi è talmente diffusa, tanto da poter parlare di "normalità a rischio";
- frammentazioni esistenti nelle azioni che vengono progettate e realizzate dai diversi attori sociali, pubblici e privati, professionali e non professionali entro lo stesso territorio;
- necessità di riconsiderare i cambiamenti sociali e istituzionali con cui è inevitabile oggi confrontarsi e di approfondite riflessioni sulle difficoltà che si incontrano nell'operatività quotidiana. Il sistema dei servizi territoriali, pubblici e privati, chiamati ad intervenire per prevenire e fronteggiare la vulnerabilità si deve confrontare con l'esigenza di riprogettarsi costantemente al fine di individuare le risposte possibili più adeguate a bisogni sempre più complessi. Bisogno di una nuova impostazione dell'assetto organizzativo complessivo e delle modalità lavorative.

Soluzioni adottate:

- Sono state previste risorse per il potenziamento del sistema domiciliare per le persone fragili attraverso la realizzazione del percorso di coprogettazione con il sistema delle forze presenti sul territorio, capaci di valorizzare spazi di aiuto per la persona e la famiglia con interventi personalizzati. In tal senso anche la collaborazione con i luoghi di prossimità ad elevata integrazione socio – sanitaria, come ad esempio il PUA di Via Bonomelli presso il Civico 81 ed in prospettiva con il Polo della Salute in Zona Po. D'intesa con Cooperativa servizi per l'accoglienza, si è attivato un tavolo di confronto con tutti i partner territoriali, volto ad individuare soluzioni anche non comunitarie (piccoli appartamenti, co-housing) con

particolare attenzione alle condizioni di grave marginalità, situazioni di disagio psichico, persone con problematiche di tossicodipendenza.

- Si sono potenziati gli interventi finalizzati a sostenere, attraverso l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia, le persone singole o i nuclei familiari in difficoltà nel pagamento delle utenze domestiche e dell'affitto. Ciò è stato possibile attraverso l'individuazione di risorse comunali e del Piano Territoriale per il Contrasto alla Povertà per le persone in condizione economica più disagiata. Gli interventi per le famiglie in gravi difficoltà hanno visto, tra l'altro, lo sviluppo della collaborazione interistituzionale sviluppata con il lavoro sul Reddito di Inclusione (REI), in particolare attraverso la rete di collaborazione fra assistenti sociali e centri per l'impiego. Tale rete si è positivamente consolidata - con l'indispensabile supporto del Terzo settore, del network Alleanza contro la povertà, della Fondazione Banca dell'Acqua e A2A. Nel triennio 2015-2018 si è inoltre realizzata l'importante esperienza del progetto finanziato da fondazione CARIPLO Fare Legami, che ha introdotto sperimentazioni innovative per l'individuazione delle condizioni di disagio e delle modalità di intervento mirate, più che a fornire erogazioni e riparazioni, a ri-generare risorse attraverso attivazioni di reticoli relazionali comunitari, riconoscendone il valore e l'importanza per il benessere di tutti coloro che convivono nello stesso territorio.

- La gestione dei servizi, in una prospettiva di attuazione della politica sociale da parte dell'Ente Locale, nei termini della Legge 328/2000 e delle normative regionali in materia, ha visto i servizi sociali comunali agire in costante sinergia con i principali attori del Welfare Comunale e territoriale ovvero con l'Azienda Speciale Cremona Solidale, la Fondazione città di Cremona e L'Azienda Sociale del Cremonese. La sinergia tra gli attori e l'integrazione tra le funzioni a ciascuno attribuite, risulta essere ancor più importanti nella logica della programmazione del Piano di Zona. A conclusione del precedente Piano di Zona nel 2018, il Comune di Cremona ha mantenuto la funzione di Ente Capofila dell'Ambito e ha guidato, d'intesa con i 46 Comuni del territorio e con l'Azienda Sociale del Cremonese, quale Ente strumentale, il percorso conclusosi con l'approvazione del nuovo Piano di Zona 2019-2020.

- Il Settore ha investito sullo sviluppo dell'applicativo informatico per la gestione dei processi caratteristici dei servizi sociali del Comune, anche nella prospettiva di sviluppare l'integrazione con la Cartella Sociale Informatizzata e le specifiche di interscambio informativo, come indicato nelle linee guida di Regione Lombardia per garantire l'interoperabilità delle comunicazioni tra i professionisti e gli Enti coinvolti nel percorso socio-assistenziale delle persone. La dotazione del software denominato Social View rappresenta anche la risposta all'esigenza di dotarsi di uno strumento informatico per la gestione delle attività quotidiane assegnate a ciascuna unità di personale operante nei servizi. L'adozione di questo nuovo strumento si inserisce in un percorso generale di rinnovamento del Settore e ha previsto il superamento di vari applicativi software non più rispondenti alle esigenze attuali e alle disposizioni normative in materia di tutela dei dati del cittadino. Il Settore ha progettato e avviato durante il quinquennio 2014-2019 una significativa re-impostazione dell'assetto organizzativo complessivo e delle modalità lavorative. Particolarmente rilevante è stato inoltre l'investimento in ambito di risorse professionali: la procedura concorsuale conclusa nel 2017, ha consentito l'assunzione a tempi indeterminato di assistenti sociali ed esperti di processi di integrazione responsabili di funzioni essenziali per l'attività del Settore.

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Principali criticità:

Il Servizio Centrale Unica Acquisti ha dovuto adeguare procedure e prassi operative a seguito dell'intervenuta riforma del codice degli appalti (D.Lgs n. 50/2016)

Per quanto concerne il Servizio Patrimonio la criticità più rilevante è stata rappresentata dall'endemica crisi del settore immobiliare;

Soluzioni adottate:

per poter così dare corso al piano alienazioni (a supporto delle opere pubbliche) si sono attivate procedure di vendita sulla scorta di un effettivo interesse degli operatori tenendo conto di valori di mercato aggiornati. Per il Servizio alloggi grande attenzione è stata posta al tema della morosità dell'inquinato ERP a cui si è fatto fronte attraverso un'attenta analisi della sua tipologia (colpevole/incolpevole).

Nel primo caso sono state attivate procedure di rilascio; nel secondo sono state attivate forme di sostegno economico all'inquinato fragile. In questo contesto si è dovuta adeguata la gestione alle nuove modalità dettate dalla L.R n.16 del 2016.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL: nel periodo 2014-2019 a cui si riferisce la presente relazione di fine mandato, i parametri obiettivi di deficitarietà strutturale sono sempre risultati tutti negativi.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- **Attività Normativa:**

CONSIGLIO COMUNALE - Anno 2014

- 1) Deliberazione n. 41 del 22.09.2014: “Modifica del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale”.
Motivazioni: rettifiche in armonia all'art. 2, comma 1, primo periodo, del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165.
- 2) Deliberazione n. 43 del 29.09.2014: “Integrazione alle “Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)””.
Motivazioni: definizione di due nuove fattispecie di immobili alle quali attribuire apposita aliquota maggiorata rispetto a quella ordinaria, ai fini di una più equa e mirata imposizione fiscale.
- 3) Deliberazione n. 50 del 13.10.2014: “Definizione, ai sensi dell'articolo 42 - comma 2 - lettera m) - del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, degli Indirizzi Generali per la nomina e la designazione, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso Aziende, Istituzioni, Fondazioni ed Enti (comprese le Società)””.
Motivazioni: in conseguenza del nuovo mandato amministrativo 2014/2019 e a seguito dell'adozione delle Linee Programmatiche di Mandato 2014/2019, sono stati definiti, in armonia alla vigente normativa in materia, tali Indirizzi Generali.
- 4) Deliberazione n. 61 del 22.12.2014: “Modifica del Regolamento per la concessione in uso a terzi di Piazza del Comune”.
Motivazioni: adeguamento alle mutate esigenze della città, con razionalizzazione dell'uso della Piazza, con spettacoli consoni per preservare il valore storico, artistico e religioso, tenuto conto di quanto concordato con la Curia di Cremona e con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio.

CONSIGLIO COMUNALE - Anno 2015

- 1) Deliberazione n. 2 del 23.02.2015: “Approvazione delle norme transitorie per l'applicazione delle nuove modalità di calcolo ISEE in vigore dal 1°01.2015, ai sensi del DPCM 05.12.2013, n. 159 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 07.11.2014””.
Motivazioni: nelle more dell'approvazione del Regolamento definitivo per l'accesso ai Servizi Sociali, proposta unica a livello distrettuale, in modo di coordinare le nuove prestazioni sociali agevolate, sulla base della nuova normativa, e le prestazioni sociali già in corso di erogazione, sulla base del “vecchio” ISEE.
- 2) Deliberazione n. 15 del 10.06.2015: “Modifica dei criteri per la determinazione delle tariffe nei servizi educativi per l'infanzia e scolastici””.
Motivazioni: maggiore semplificazione delle fasce tariffarie di compartecipazione delle famiglie e omogeneità nell'applicazione delle agevolazioni e riduzioni per i diversi ordini di scuola, nonché adeguamento alla nuova normativa sulle Certificazioni ISEE di cui al DPCM 05,12,2013, n. 159.
- 3) Deliberazione n. 16 del 10.06.2015: “Integrazione del vigente Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche””.
Motivazioni: previsione di una particolare tariffa per la concessione a terzi di Piazza del Comune, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento per la concessione in uso a terzi di Piazza del Comune.
- 4) Deliberazione n. 17 del 22.06.2015: “Modifica del Regolamento per i servizi di nettezza urbana””.

Motivazioni: alla luce della disponibilità del Gestore del Servizio a stipulare accordi direttamente con i proprietari o gli amministratori di condomini con più di 5 unità abitative e delle utenze non domestiche per svolgere un servizio di raccolta interno opzionale a pagamento, ad un costo concordato con il Comune e per una migliore regolamentazione del periodo transitorio del progetto, a tutela dell'igiene e della corretta esecuzione del servizio di nettezza urbana nelle zone non ancora interessate dal "Porta a Porta".

- 5) Deliberazione n. 19 del 22.06.2015: "Modifica ed integrazione del Capo A - Disposizioni Generali - e del Capo C - Tassa Rifiuti (TARI) - delle Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica comunale (IUC)".

Motivazioni: in base alla specifica normativa e a quella inerente la data fissata per l'approvazione del bilancio di previsione e dei regolamenti sulle entrate degli enti locali, revisione della formulazione dei presupposti, elencazioni a titolo esemplificativo, di alcune particolari situazioni di locali e di aree, previsione di percentuali di riduzione, in caso di riciclo, e migliori specificazioni per un trattamento più equo delle utenze domestiche, per i periodi di riferimento dei limiti di reddito e riduzioni per le ONLUS e le Associazioni di promozione di utilità sociale.

- 6) Deliberazione n. 23 del 06.07.2015: "Modifica ed integrazione del Capo A - Disposizioni Generali, del Capo B - Imposta Municipale Propria (IMU) e del Capo D - Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI)- delle Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica comunale (IUC)".

Motivazioni: revisione dell'applicazione dell'istituto dell'accertamento su adesione, definizione di assimilazione all'abitazione principale dei cittadini italiani residenti all'estero (iscritti AIRE) e obbligo del versamento TASI interamente a carico dei proprietari nel caso di alloggi sociali o di unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate come abitazione principale ai soci della cooperativa.

- 7) Deliberazione n. 30 del 06.07.2015: "Ulteriore modifica al Capo C – Tassa Rifiuti (TARI) - delle "Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica comunale (IUC)": modifica delle scadenze di pagamento".

Motivazioni: differenziazione della prima delle tre scadenze del pagamento TARI dalla scadenza per il pagamento in acconto della TASI, per facilitare i contribuenti e per consentire la definizione di attività di elaborazione in corso.

- 8) Deliberazione n. 34 del 27.07.2015: "Modifica dell'art. 15 del vigente Regolamento di funzionamento del Sistema Museale della Città di Cremona".

Motivazioni: risposta positiva al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, con adozione, ove possibile, di una politica tariffaria comune per facilitare una scoperta del patrimonio culturale, raggiungendo la massima integrazione tra la rete dei musei civici e i musei e luoghi d'arte statali.

- 9) Deliberazione n. 37 del 27.07.2015: "Modifica dell'art. 16, comma 2, del Regolamento di Contabilità. Nuovi termini di verifica degli equilibri di bilancio".

Motivazioni: adeguamento al D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), aggiornato al D.Lgs. n. 118/2011, coordinato con il D.Lgs. n. 126/2014.

- 10) Deliberazione n. 42 del 05.10.2015: "Attività di Cremazione del Comune di Cremona: istituzione di nuove tariffe con conseguente modifica del Regolamento di Polizia Cimiteriale, nonché approvazione della bozza di convenzione da stipularsi con Comuni diversi".

Motivazioni: ricavabili dall'oggetto della deliberazione.

- 11) Deliberazione n. 46 del 26.10.2015: "Modifica del Regolamento di Contabilità: introduzione del Documento Unico di Programmazione. Adempimenti in ordine all'applicazione dell'art. 3, comma 12), e dell'art. 12-bis, comma 4), del D.Lgs. n. 118/2011".

Motivazioni: necessità di adeguamento a modifiche legislative nel frattempo intervenute e rinvio della contabilità economico-patrimoniale integrata alla finanziaria e del bilancio consolidato.

- 12) Deliberazione n. 54 del 16.11.2015: “Regolamento del Consiglio Comunale: modifica ed integrazione del Titolo I “Disposizioni generali” e del Titolo II “Organizzazione del Consiglio””.
Motivazioni: necessità di adeguamento a modifiche legislative nel frattempo intervenute, rendendo lo “strumento” regolamentare di più agevole utilizzo e correzione di discrepanze con lo Statuto Comunale.
- 13) Deliberazione n. 58 del 16.11.2015: “Istituzione del Registro dei Testamenti Biologici ed approvazione del relativo Regolamento”.
Motivazioni: mozione, approvata a maggioranza del Consiglio Comunale nella seduta del 09.03.2015 che impegnava l'Amministrazione comunale “a porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'istituzione di un registro dei testamenti biologici e delle volontà anticipate di fine vita, istituendo un apposito servizio di registrazione e conservazione di tali atti”.
- 14) Deliberazione n. 74 del 14.12.2015: “Approvazione del Regolamento di Contabilità del Comune di Cremona”.
Motivazioni: in applicazione dell'art. 152 del TUEL, che demanda al Regolamento di Contabilità di ciascun Ente di applicare i principi contabili contenuti nel D.Lgs, n. 267/2000 nonché nel D.Lgs. n. 118/2011.

CONSIGLIO COMUNALE - Anno 2016

- 1) Deliberazione n. 6 del 15.02.2016: “Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n. 23/9185 del 20.02.2004 e approvazione dei nuovi criteri per il rilascio di autorizzazione alla sosta con tariffa agevolata in aree a parcometro per i residenti nella Zona di Particolare Rilevanza Urbanistica”.
Motivazioni: conseguente al Nuovo Piano Esecutivo della Sosta e Mobilità del Centro Storico, approvato con deliberazione di C.C. n. 36/44760 del 27.07.2015.
- 2) Deliberazione n. 9 del 29.02.2016: “Approvazione del Regolamento delle sale da gioco d'azzardo lecito per l'installazione di apparecchi da gioco di cui all'art. 110, commi 6 e 7, del Testo Unico di Pubblica Sicurezza”.
Motivazioni: introduzione di una disciplina regolamentare volta a contenere la diffusione del fenomeno gioco con premi in denaro, in quanto implicante conseguenze particolarmente impattanti da punto di vista sociale, sia giovanile che familiare, in modo di avere a disposizione uno strumento di prevenzione e contrasto, anche a livello di sicurezza urbana, per arginare il disagio e il degrado.
- 3) Deliberazione n. 13 del 18.04.2016: “Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2018. Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche”.
Motivazioni: ricavabili dall'oggetto della deliberazione.
- 4) Deliberazione n. 14 del 18.04.2016: “Modifica ed integrazione delle Disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica comunale (IUC)”.
Motivazioni: effettuate in base alla potestà regolamentare delle province e dei Comuni per coordinare le disposizioni regolamentari all'impostazione del bilancio comunale.
- 5) Deliberazione n. 33 del 13.06.2016: “Sostituzione dell'art. 3, recante “Interpello” delle Disposizioni in materia di Diritti del Contribuente”.
Motivazioni: adeguamento al decreto Legislativo n. 156/2015, che opera una importante rivisitazione dell'istituto dell'interpello, quale strumento di dialogo e reciproca collaborazione tra contribuenti e amministrazioni, con obbligo, da parte dei Comuni, di adeguare i propri regolamenti in materia entro il 30.06.2016.
- 6) Deliberazione n. 56 del 19.12.2016: “Istituzione della borsa di studio intitolata “Premio Gjika”. Approvazione delle relative norme regolamentari”.
Motivazioni: il Sig. Apostol Tolian Gjika, dopo il suo trasferimento dall'Albania, ha chiesto al Comune di Cremona la collaborazione nell'istituzione del premio, versando annualmente una somma a sua discrezione; pertanto, sono state anche approvate le relative norme regolamentari.

CONSIGLIO COMUNALE - Anno 2017

- 1) Deliberazione n. 2 del 30.01.2017: “Approvazione del Regolamento Comunale per la definizione agevolata in riferimento alle entrate non riscosse a seguito di ingiunzione fiscale”.
Motivazioni: in applicazione dell'art. 6-ter “Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali” del D.L. n. 193/2016, convertito in L. n. 225/2016, che prevede la possibilità per il Comuni di disporre di tale strumento.
- 2) Deliberazione n. 4 del 06.03.2017: “Modifica dei criteri per l'assegnazione delle borse di studio. Revoca delle precedenti norme regolamentari”.
Motivazioni: l'esperienza maturata negli ultimi due anni ha fatto riscontrare due ordini di difficoltà: pertanto, si sono modificati e integrati i relativi criteri.

- 3) Deliberazione n. 5 del 06.03.2017: “Approvazione del Regolamento riguardante le modalità di individuazione, assegnazione e gestione di aree comunali destinate ad orti”.
Motivazioni: in conformità alla L.R. 1°07.2015, il Comune di Cremona intende promuovere, all'interno di politiche tese a migliorare la qualità della vita, la realizzazione di forme diffuse di agricoltura sociale, tutela ambientale e del paesaggio urbano, forme di sostenibilità di pratiche agricole del territorio, favorendo la partecipazione dei cittadini nella valorizzazione di spazi verdi, attualmente sottoutilizzati o abbandonati, attraverso l'individuazione di orti comunali, dei quali vengono regolamentate l'assegnazione e le relative condizioni di utilizzo.
- 4) Deliberazione n. 10 del 20.03.2017: “Modifica ed integrazione delle disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)”.
Motivazioni: al fine di migliorare la gestione del beneficio, si introduce l'obbligo di presentazione di apposita comunicazione di stipula di contratti di locazione a canone agevolato, allegando copia del relativo contratto, e l'applicazione di un'aliquota ridotta, rispetto a quella ordinaria, in riferimento ai nuovi fabbricati A/10, C/2 e C/3 destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario realizzato nell'Area ex Annonario (CR.2), in adeguamento alla variazioni apportate al relativo pacchetto localizzativo.
- 5) Deliberazione n. 19 del 20.03.2017: “Modifica del Regolamento dell'accesso e della compartecipazione ai Servizi Sociali Comunali”.
Motivazioni: in conseguenza dell'esigenza espressa dall'ambito distrettuale, attraverso l'approvazione di linee guida unitarie, di promuovere politiche che consentano di superare le disomogeneità presenti nel territorio e in applicazione del DPCM 05.12.2013, n. 159, che ha reso necessaria l'individuazione di strumenti che consentano di regolamentare la compartecipazione della spesa dei servizi e, di conseguenza, l'adeguamento dei regolamenti comunali.
- 6) Deliberazione n. 25 del 27.04.2017: “Approvazione del Regolamento Comunale per la tutela del benessere degli animali”.
Motivazioni: considerata la crescente sensibilità nei confronti degli animali, da affezione e non, e le richieste più volte formulate dalle Associazione di Volontariato, che hanno presentato anche una petizione e una raccolta firme, è stato redatto un nuovo specifico Regolamento, valorizzando il tema ed introducendo prescrizioni che possano garantire interventi più incisivi in tal senso. Con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento, è stata stabilita l'abrogazione delle disposizioni con esso incompatibili di cui al Regolamento di Polizia Locale e per la convivenza civile e al Regolamento per i circhi equestri e le attività dello spettacolo viaggiante.
- 7) Deliberazione n. 26 del 27.04.2017: “Approvazione del Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della “Consulta Comunale delle cittadine e dei cittadini stranieri non comunitari/apolidi residenti nel Comune di Cremona””.
Motivazioni: il Comitato Spontaneo Volontario denominato “Comitato Pro-Consulta Comunale Stranieri” e l'Associazione “Immigrati Cittadini” Onlus hanno presentato una proposta di deliberazione relativa all'istituzione della Consulta Comunale Elettiva delle Cittadine e dei Cittadini Stranieri/Apolidi residenti a Cremona, corredata da n. 382 firme di cittadini residenti; dopo audizione, in seduta congiunta con la competente Commissione Consiliare e l'Ufficio di Presidenza, e ulteriori contatti con i promotori, l'istruttoria della relativa pratica ha portato all'adozione della deliberazione.
- 8) Deliberazione n. 32 del 22.05.2017: “Approvazione del nuovo Regolamento del Commercio su Aree Pubbliche”.
Motivazioni: a fronte dell'evoluzione del quadro normativo regionale (L.R. 29.04.2016, n. 10 e D.G.R. 20.06.2016 n. X/5318 e 27.06.2016 n. X/5345) e nazionale (D.L. 30.12.2016, n. 244, convertito, con modificazioni, in L. 27.02.2017, n. 19), dato che la vigente regolamentazione comunale era superata, è stato adottato il nuovo Regolamento.

- 9) Deliberazione n. 35 del 19.06.2017: “Modifica del Regolamento di funzionamento del Sistema Museale della Città di Cremona”.
Motivazioni: a seguito del riconoscimento, da parte della Regione Lombardia, del Sistema Museale della Città di Cremona, con suggerimento di alcuni adeguamenti, sono state concordate con i competenti Uffici Regionali le modifiche regolamentari.
- 10) Deliberazione n. 37 del 19.06.2017: “Modifica del vigente Regolamento per l'applicazione del canone di occupazione di spazi ed are pubbliche”.
Motivazioni: si è constatata la necessità di modificare il Regolamento per fornire precise disposizioni nei casi di occupazioni di aree private ad uso pubblico e di abrogare i commi 4, 5, e 6 dell'art. 20, in quanto riferiti unicamente all'anno 2013 e, pertanto, superati.
- 11) Deliberazione n. 38 del 19.06.2017: “Approvazione del nuovo Regolamento Comunale per la manomissione del suolo pubblico”.
Motivazioni: a seguito delle variazioni dei soggetti operatori sul territorio comunale e dei soggetti coordinatori degli interventi e di disposizioni regolamentari nel frattempo intervenute, si è constatata la necessità di una completa revisione del Regolamento.
- 12) Deliberazione n. 53 del 28.09.2017: “Integrazione del Regolamento del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 10, comma 7, dello Statuto del Comune di Cremona. Attivazione della Consulta degli Stranieri”.
Motivazioni: a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare n. 26 del 27.04.2017, è stata effettuata la conseguente integrazione del Regolamento.
- 13) Deliberazione n. 64 del 30.11.2017: “Modifica al Titolo I, VI e IX ed abrogazione del Titolo VII del Regolamento per circhi equestri e le attività dello spettacolo viaggiante”.
Motivazioni: in conseguenza dell'approvazione del Regolamento Comunale per la tutela del benessere degli animali, di cui alla deliberazione consiliare n. 25 del 27.04.2017, e della conseguente l'abrogazione delle disposizioni con esso incompatibili di cui al Regolamento di Polizia Locale e per la convivenza civile e al Regolamento per i circhi equestri e le attività dello spettacolo viaggiante, si è reso necessario modificare l'ultimo citato Regolamento nella parte riguardante l'attività circense.

CONSIGLIO COMUNALE - Anno 2018

- 1) Deliberazione n. 2 del 29.01.2018: “Modifica ed integrazioni delle disposizioni regolamentari in materia di Imposta Unica Comunale (IUC)”.
Motivazioni: si è ritenuta la necessità di rendere maggiormente esplicita l'entrata in vigore delle modifiche e integrazioni apportate, di prevedere fattispecie che rendessero maggiormente attrattivo l'insediamento nell'Area ex Annonario, di incentivare la valorizzazione del capitale territoriale comunale per nuove attività produttive insediate dal 01.01.2017 al 31.12.2018, di incentivare la valorizzazione del Centro Storico per nuovi insediamenti di commercio, di terziario e studi professionali, di agevolazioni IMU per aree dismesse e di agevolazioni TARI.
- 2) Deliberazione n. 3 del 29.01.2018: “Approvazione del Regolamento Comunale per la definizione agevolata delle proprie entrate non riscosse oggetto di provvedimenti di ingiunzione fiscale notificati entro il 16.10.2017”.
Motivazioni: l'art.1, comma 11, quater del D.L. n. 148/2017, convertito nella L. n. 172/2017, prevede per i Comuni la possibilità oggetto della deliberazione.
- 3) Deliberazione n. 4 del 29.01.2018: “Determinazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2018. Modifica delle disposizioni regolamentari in materia di variazione dell'aliquota dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche”.
Motivazioni: ricavabili dall'oggetto della deliberazione.

- 4) Deliberazione n. 12 del 26.02.2018: “Modifica del Regolamento di Polizia Locale e per la convivenza civile”.
 Motivazioni: il D.L. 20.02.2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla L. 18.04.2017, n. 548, ha previsto misure per la tutela della sicurezza delle città e del decoro urbano, attraverso la promozione della sicurezza integrata quale insieme di interventi in vista di un maggiore benessere per le comunità territoriali, a tutela delle aree interne delle infrastrutture ferroviarie, di trasporto pubblico locale, delle aree in cui insistono musei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali o altri luoghi di cultura interessati da consistenti flussi turistici, delle aree adibite a verde pubblico, nonché con norme per la conduzione dei cani e degli altri animali su area pubblica e per i rifiuti.
- 5) Deliberazione n. 13 del 26.02.2018: “Modifica dell'art. 41 del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale”.
 Motivazioni: in vista di un concorso avente il duplice obiettivo di colmare le carenze di personale del Corpo di Polizia Locale e di garantire la determinazione di una graduatoria utile ad assicurare il turn over delle uscite dal Corpo per collocamento a riposo, è apparso opportuno rivalutare il requisito di accesso dell'età alla figura professionale di Agente di Polizia Locale.
- 6) Deliberazione n. 14 del 26.02.2018: “Approvazione del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”.
 Motivazioni: le Linee Programmatiche di Mandato 2014/2019 prevedono, fra l'altro, i seguenti punti
 3. Città per una cultura fra memoria ed immaginazione
 5. Città che sa valorizzare i suoi spazi
 7. Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità
 10. Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione.
 Si è, pertanto, considerato come fondamentale la costruzione di un ruolo di mediazione e di consapevolezza, da tradursi nella capacità di mettere in contrappunto i tre volti delle azioni: ciò che esse manifestano, il modo in cui si auto-narrano e ciò che invece evocano in chi le guarda da fuori. L'elemento nodale è il sostegno di un processo di fiducia reciproca tra cittadini ed amministrazione, per attivare percorsi di partecipazione, con l'obiettivo di disciplinarne chiaramente le modalità, anche delle realtà associate per la cura degli spazi comuni e riconoscendo la ricchezza delle diverse esperienze.
- 7) Deliberazione n. 25 del 16.04.2018: “Istituzione della borsa di studio intitolata alla memoria di “Agostino Ottoli”. Approvazione delle norme regolamentari”.
 Motivazioni: il Presidente del Circolo Proletario ARCI “Carlo Signorini”, su mandato del Consiglio Direttivo, unitamente alla figlia Stefania Ottoli e al Direttore della Confederazione Naz.le dell'Artigianato ha chiesto al Comune di Cremona di collaborare all'istituzione del premio intitolato ad Agostino Ottoli, maestro falegname operatore del Comune di Cremona, destinata a studenti/esse meritevoli, di età compresa tra i 14 e i 17 anni, residenti da almeno 3 anni nel Comune di Cremona e frequentanti le classi 2^a, 3^a, 4^a di istituti di istruzione secondaria pubblici con ordinamento tecnico, professionale e le FP e enti di formazione professionale pubblici nella città di Cremona con articolazione e/o indirizzo di studio nel settore industria e artigianato.
- 8) Deliberazione n. 27 del 16.04.2018: “Approvazione del Regolamento Comunale per l'istituzione e la tenuta del Registro della Bigenitorialità”.
 Motivazioni: in base alla “Convenzione sui diritti dell'Infanzia”, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite in data 20.11.1989, resa esecutiva in Italia con L. n. 176/1991, alla L. n. 54/2006, all'art. 337 ter del Codice Civile e ad una serie di altre norme di rango costituzionale, europeo e nazionale, a disposizioni del MIUR e al Protocollo d'Intesa del Tribunale di Cremona n. 1425 del 14.12.2015.

- 9) Deliberazione n. 32 del 28.05.2018: “Approvazione del Regolamento d'uso del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Po e del Morbasco ”.
 Motivazioni: punto 9 “Ambito Po e territorio – controllo: Promuovere il Po e il suo Territorio - la valorizzazione del PLIS - delle Linee Programmatiche di Mandato 2014/2019, al Programma 02 - Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale - del Documento Unico di Programmazione 2017/2019, alla L.R. n. 86/1983 istitutiva dei PLIS e alla Convenzione stipulata tra i Comuni di Cremona (Comune Capofila) e Gerre de' Caprioli, Bonemerse, Castelverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco e Stagno Lombardo e alla DGR n. 8/6148 del 12.12.2007.
- 10) Deliberazione n. 40 del 12.07.2018: “Modifica dell'art. 7, “Passi Carrai”, comma1, del vigente Regolamento per l'applicazione del canone per occupazione spazi ed aree pubbliche”.
 Motivazioni: in base all'art. 44 del Decreto Legislativo n. 507/1993 e in considerazione che i passi carrabili a raso non comportano la realizzazione di alcuna opera e hanno la funzione di consentire il regolare accesso alla proprietà privata, senza determinare occupazione visibile del suolo pubblico, si è ritenuto di stabilire che, laddove richiesto, tali passi sono soggetti al pagamento canone in “quota fissa”.
- 11) Deliberazione n. 43 del 27.09.2018: “Modifiche al Titolo II e al Titolo III del Regolamento Viario e della Qualità Urbana”.
 Motivazioni: sulla base dell'esperienza acquisita in sede di istruttoria, si sono riscontrate alcune inadeguatezze, che si è inteso colmare con l'introduzione di adeguate modifiche, perfezionando la fruibilità del testo normativo, al fine di rendere più proficuo ed efficiente il rapporto con il cittadino, migliorando il livello complessivo di decoro del paesaggio urbano nel suo complesso.
- 12) Deliberazione n. 58 del 17.12.2018: “Modifiche ed integrazioni del Regolamento dei Servizi Educativi per l'Infanzia”.
 Motivazioni: a seguito dell'ordine del giorno presentato in Consiglio Comunale il 1°.04.2017 in tema di adempimenti vaccinali, approvato, all'unanimità il 22.05.2017, e in conseguenza della specifica circa le vaccinazioni obbligatorie di cui al D.L. 07.06.2017, n. 73, convertito in L. 31.07.2017, n. 119, vengono introdotte le norme regolamentari necessarie.

GIUNTA COMUNALE - Anno 2014

- 1) Deliberazione n. 153 del 24.09.2014: “Adeguamento dell'art. 21 del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, ai nuovi contenuti del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale, adottato con deliberazione consiliare n. 9 del 17.03.2014, così come rettificato con successiva deliberazione consiliare adottata in data 22.09.2014”.
 Motivazioni: ricavabili dall'oggetto della deliberazione.
- 2) Deliberazione n. 174 del 23.10.2014: “Modifica del Regolamento del sistema di performance management e del sistema di misurazione e valutazione del Comune di Cremona”.
 Motivazioni: entrata in vigore del D.Lgs. n. 150/2009 e chiarimento della CIVIT.
- 3) Deliberazione n. 175 del 23.10.2014: “Modifica del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi”.
 Motivazioni: conseguente all'adozione della deliberazione di cui al precedente punto 2).
- 4) Deliberazione n. 183 del 05.11.2014: “Adozione Linee Guida in tema di disciplina e gestione sponsorizzazioni”.
 Motivazioni: il Punto Programma 10: Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione - Ambito: Ufficio Progetti Cremona 2020 delle Linee Programmatiche di Mandato 204/2019 contempla la regolamentazione delle sponsorizzazioni, con l'obiettivo di pianificare il reperimento di risorse per la realizzazione di progettualità strategiche per l'Ente.

- 5) Deliberazione n. 189 del 14.11.2014: “Modifica del Regolamento per l'istituzione di forme di assistenza e di previdenza integrativa per il personale della Polizia Locale e funzionamento dell'organismo di gestione approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 27.03.2014”.
Motivazioni: adeguamento al nuovo assetto istituzionale dell'Ente e depurazione da tutti i riferimenti già contemplati dal D.Lgs. n. 252/2005, con possibilità per gli appartenenti al Corpo di aderire ad un fondo chiuso.
- 6) - Deliberazione n. 226 del 17.12.2014: Deroga all'art. 31 del vigente Regolamento di Polizia Cimiteriale che stabilisce le regole per le concessioni delle sepolture a tumulazione”.
Motivazioni: atto di indirizzo in tema di modalità di assegnazione delle future Cappellette del campo n. 1 del Civico Cimitero di Cremona, che verranno realizzate nel corso del 2015, nei casi in cui i richiedenti ne vogliano due, in modo di permettere l'assegnazione di tutte le Cappellette, al fine di poter reperire i finanziamenti che rendano possibile la realizzazione del progetto.
- 7) - Deliberazione n. 235 del 23.12.2014: “Modifica del Regolamento di organizzazione dell'Avvocatura Civica e della rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione Comunale”.
Motivazioni: adeguamento all'art. 9 del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, in L. 11.08.2014, n. 114.
- 8) Deliberazione n. 236 del 23.12.2014: “Adozione del nuovo Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione”.
Motivazioni: adeguamento all'art. 93 del D.Lgs. n. 163/2006, nella nuova formulazione disposta dall'art. 13 bis del D.L. 24.06.2014, n. 90, convertito in L. 11.08.2014, n. 114.

GIUNTA COMUNALE - Anno 2015

- 1) Deliberazione n. 71 del 24.04.2015: “Revoca della deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 22.10.2009, nuova composizione della Commissione per il Paesaggio e ridefinizione dei criteri e dei punteggi per la valutazione dei curricula dei candidati alla nomina di componente della Commissione per il Paesaggio e nomina della Commissione Tecnica preposta a tale valutazione”.
Motivazioni: a seguito dell'insediamento della nuova amministrazione si è evidenziata la necessità di rivedere la composizione e i criteri in modo di far esercitare alla Commissione tecnica il proprio compito in modo migliore e più puntuale, garantendo ai candidati il più ampio livello di oggettività nel giudizio.

GIUNTA COMUNALE - Anno 2016

- 1) Deliberazione n. 120 del 29.06.2016: “Approvazione delle linee guida per l'affidamento delle opere di urbanizzazione a scomputo oneri”.
Motivazioni: individuazione delle procedure da adottare da parte degli operatori privati e degli Uffici Comunali.
- 2) Deliberazione n. 209 del 23.11.2016: “Approvazione delle linee guida sull'accesso alle prestazioni e interventi di protezione e promozione sociale”.
Motivazioni: delineare le regole fondamentali concernenti le modalità di accesso alle prestazioni di competenza dei servizi sociali comunali appartenenti all'Ambito Distrettuale di Cremona, garantendo equità di accesso, trasparenza dell'azione amministrativa, governo del sistema distrettuale dei servizi in un'ottica di valorizzazione degli strumenti amministrativi e professionali dei servizi sociali comunali.
- 3) Deliberazione n. 210 del 23.11.2016: “Approvazione delle linee guida sulla compartecipazione alla spesa per la fruizione delle prestazioni e interventi di protezione e promozione sociale”.
Motivazioni: delineare le regole fondamentali sulla compartecipazione alla spesa per la fruizione delle prestazioni e interventi di protezione e promozione sociale dell'Ambito Distrettuale di

Cremona, con individuazione dello strumento per assolvere a quanto previsto dal D.P.C.M. 05.12.2013, n. 159.

- 4) Deliberazione n. 222 del 30.11.2016: “Approvazione delle Linee Guida del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile”.
Motivazioni: a seguito del Documento Unico di Programmazione 2016/2019 - Missione 10 - Trasporti e diritto alla Mobilità, è stata individuata la Finalità relativa alla redazione di strumenti di pianificazione della Mobilità, tra cui il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, promosso dalla Commissione Europea, dando avvio, con deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 15.06.2016, al procedimento per la redazione di tale Piano, che implica la stesura delle Linee Guida.

GIUNTA COMUNALE - Anno 2017

- 1) Deliberazione n. 74 del 05.04.2017: “Modifica dell'Appendice sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi del Comune di Cremona: “Regolamento per la disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale”, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 201 del 1°.12.2011”.
Motivazioni: nota delle RSU di richiesta dell'integrazione dell'articolazione oraria per i rapporti di lavoro a tempo parziale con la misura delle 33 ore settimanale ed esiti dell'incontro sindacale del 24.03.2017, in armonia al comma 1 dell'art. 5 del CCNL del 14.09.2000.
- 2) Deliberazione n. 184 del 04.10.2017: “Modifica dell'Aggiornamento delle Linee Guida per l'affidamento delle opere di urbanizzazione e scomputo oneri”.
Motivazioni: adeguamento a seguito dell'introduzione di modifiche legislative alle normative nazionali in materia.
- 3) Deliberazione n. 230 del 06.12.2017: “Avvio Sportello Telematico del Comune di Cremona e adozione delle conseguenti disposizioni operative”.
Motivazioni: attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale e della normativa in materia di incentivazione all'uso della telematica nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati e del Punto 10 - Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione - ambito Sportelli on line - delle Linee Programmatiche di Mandato 2014/2019.

GIUNTA COMUNALE - Anno 2018

- 1) Deliberazione n. 48 del 28.02.2018: “Integrazione del Regolamento per la disciplina dei concorsi, dell'accesso agli impieghi e delle procedure selettive, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 15/4551 del 22.01.2002 e successive modifiche ed integrazioni”.
Motivazioni: necessità di integrazione a seguito della modifica consiliare del Regolamento Speciale del Corpo di Polizia Locale.
- 2) Deliberazione n. 108 del 23.05.2018: “Misure di attuazione del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali”.
Motivazioni: ricavabili dall'oggetto della deliberazione.
- 3) Deliberazione n. 173 del 08.08.2018: “Adozione del nuovo Regolamento per la costituzione del fondo per le funzioni tecniche e l'innovazione, di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50”.
Motivazioni: adeguamento all'art. 111 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, come modificato dal D.Lgs. 19.04.2017, n. 56.
- 4) Deliberazione n. 192 del 05.09.2018: “Adozione linee guida per la costituzione e il funzionamento dell'Osservatorio Comunale per la Trasparenza e la Legalità”.
Motivazioni: in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020.

- 5) Deliberazione n. 192 del 05.09.2018: “Adozione linee guida per la costituzione e il funzionamento dell'Osservatorio Comunale per la Trasparenza e la Legalità”.
Motivazioni: in attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020.
- 6) Deliberazione n. 224 del 10.10.2018: “Approvazione dei criteri per la mobilità degli assegnatari degli alloggi dei Servizi Abitativi Pubblici”.
Motivazioni: in attuazione della L.R. 08.07.2016, n. 16 e dell'art. 22 del Regolamento Regionale n. 4 del 04.08.2017.
- 7) Deliberazione n. 226 del 10.10.2018: “Procedure interne di valutazione in materia di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo - approvazione linee guida e individuazione soggetto gestore per le segnalazioni”.
Motivazioni: in attuazione dell'art. 10 del D.Lgs, n. 231/2017, come modificato dal D.Lgs. n. 90/2017.
- 8) Deliberazione n. 307 del 19.12.2018: “Coordinamento intersettoriale per le persone con disabilità”.
Motivazioni: le Linee Programmatiche di Mandato 2014/2019 pongono particolare attenzione al tema dell'accessibilità, non solo degli spazi fisici, ma anche e soprattutto delle attività sociali, culturali, sportive e ricreative con l'obiettivo concreto di progettare una città “per tutti”. Si è ritenuto opportuno consolidare le competenze all'interno del Comune sul tema della disabilità in modo trasversale, costituendo un coordinamento intersettoriale con funzione di raccordo, stimolo e promozione di ogni genere di iniziativa che favorisca l'accessibilità e fruibilità dei servizi comunali e la partecipazione dei cittadini con disabilità.

2 Attività tributaria.

1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

1. ICI /IMU: Indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU)

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota ordinaria	0,98%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%
Detrazione Abitazione principale	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200	€ 200
Aliquota per abitazione principale (A/1-A/8-A/9) e relative pertinenze	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Abitazioni Locate ai sensi della Legge 431/98 art. 2 comma 3	0,62%	0,62%	0,62%	0,62%	0,62%
Abitazioni di tipo rurale, Terreni agricoli	0,81%	0,81%	0,81%	0,81%	0,81%
Alloggi regolarmente assegnati dagli ex Istituti Autonomi per le Case Popolari	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%	0,75%
Onlus ed Enti senza scopo di lucro comprese le II.PP.A.B. riordinate in Persone Giuridiche	0,51%	0,51%	0,51%	0,51%	0,51%
Botteghe storiche riconosciute dalla Regione Lombardia	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Abitazioni date in uso gratuito a parenti in linea diretta e collaterale fino al secondo grado	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%
Abitazioni non locate, Negozi e botteghe non locati, Unità immobiliari destinate alla media e grande struttura di vendita, Aree fabbricabili, Fabbricati di categoria D/5	1,05%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Opifici, Negozi e botteghe	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%	0,96%
Fabbricati di categoria D di nuova costruzione, destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale ed artigianale e relativi magazzini e depositi e a carattere terziario avanzato;	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Fabbricati di categoria D dismessi che sono stati ristrutturati per essere destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale ed artigianale e relativi magazzini e depositi,	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%	0,76%
Immobili classificati nei gruppi catastali A/10, C/2 e C/3 di nuova costruzione destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario avanzato realizzati nell'area ex Annonario (CR.2),	-	-	-	0,76%	0,76%
Unità immobiliari oggetto di nuovi insediamenti di cui al Programma di attuazione del Comune di Cremona finalizzato alla promozione di particolari aree pubbliche e private come destinazioni attrattive rivolta a soggetti che intendono investire nel territorio comunale;	-	-	-	-	0,76%

Unità immobiliari utilizzate per nuovi insediamenti di commercio di vicinato, artigianato (di servizio e artistico), del terziario (alberghi, pubblici esercizi, strutture ricettive, istruzione formazione e assistenza, attività culturali) e studi professionali all'interno dei Nuclei di antica formazione;	-	-	-	-	0,76%
Immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: fabbricati di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici dismessi destinati all'insediamento di nuove attività produttive a carattere industriale, artigianale realizzati nelle aree dismesse così come individuato nel Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del territorio.	-	-	-	-	0,76%
Immobili classificati nei gruppi catastali A/10, C/2 e C/3: fabbricati di nuova costruzione e ristrutturazione di edifici dismessi destinati all'insediamento di nuove attività a carattere terziario e artigianale realizzato nelle aree dismesse così come individuato nel Piano delle Regole del vigente Piano di Governo del territorio.	-	-	-	-	0,76%

2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione (soglia di esenzione al di sotto della quale l'addizionale IRPEF non viene corrisposta)	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura ed il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	146,79	138,34	141,07	135,14	140,05

3. Attività amministrativa.

1. Sistema ed esiti controlli interni:

Il Comune di Cremona ha adottato la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29 gennaio 2013 relativa all'approvazione dei Controlli Interni ai sensi degli art. 147 e ss. del D.lgs 267/00, articolando le seguenti forme di controllo:

1.1 regolarità amministrativa e contabile: costituisce elemento di garanzia per l'Ente e per il cittadino essendo finalizzato ad assicurare la rispondenza dell'azione amministrativa alle disposizioni di legge, allo statuto e ai regolamenti dell'Ente nonché la regolarità e la correttezza delle proprie procedure e dell'azione amministrativa stessa. Il controllo di regolarità amministrativa persegue, inoltre, finalità orientate a: - indirizzare l'Ente verso la semplificazione, migliorando la qualità degli atti amministrativi; - stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'assunzione di atti della stessa tipologia favorendo un sistema di regole condivise a livello di Ente.

Anno: 2014

- Strumenti: Schede di monitoraggio semestrali
- Metodologie: Le tecniche di campionamento prescelte tengono conto delle attività per le quali è stato rilevato il più alto rischio di corruzione anche alla luce delle indicazioni fornite dall'art. 1 comma 16 della medesima legge.
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti esaminati: 319
- N. irregolarità rilevate: 10
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Responsabili dei servizi
- Interventi effettuati: si sono attivati interventi di sensibilizzazione in merito ai controlli sui contratti di servizio - Indicazioni su obblighi di procedure comparative anche nel caso di conferimenti di incarichi di prestazione occasionale - Richiami ad una più puntuale applicazione delle motivazioni addotte a sostegno dei contributi erogati.

Anno: 2015

- Strumenti: Schede di monitoraggio semestrali
- Metodologie: Le tecniche di campionamento prescelte tengono conto delle attività per le quali è stato rilevato il più alto rischio di corruzione anche alla luce delle indicazioni fornite dall'art. 1 comma 16 della medesima legge.
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti esaminati: 143
- N. irregolarità rilevate: 9
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Responsabili dei servizi
- Interventi effettuati: si sono attivati interventi di sensibilizzazione

Anno: 2016

- Strumenti: Schede di monitoraggio semestrali
- Metodologie: le tecniche di campionamento prescelte sono state adottate con modalità causale semplice
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti esaminati: 134
- N. irregolarità rilevate: 10
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Responsabili dei servizi

- Interventi effettuati: si sono attivati interventi di sensibilizzazione

Anno: 2017

- Strumenti: Schede di monitoraggio semestrali
- Metodologie: le tecniche di campionamento prescelte sono state adottate con modalità causale semplice
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti esaminati: 2671
- N. irregolarità rilevate: 113 provvedimenti non formalizzati causa errori materiali e/o procedurali - 65 determinazioni non generate dal sistema a causa di problemi informatici
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Responsabili dei servizi
- Interventi effettuati: sono state poste in essere azioni volte a stimolare il miglioramento del sistema

Anno: 2018 si perfeziona nel 2019.

1.2 strategico: supporta l'attività di pianificazione e programmazione strategica nonché di indirizzo politico costituendo ausilio ai processi di attuazione dei programmi, alla revisione, alla rimodulazione e allo sviluppo delle politiche di intervento.

Anno: 2014

- Strumenti: Relazione di inizio mandato, linee programmatiche di mandato, Relazione Previsionale e Programmatica, stato di attuazione dei programmi
- Metodologie: Rilevazione annuale che tiene conto dello stato di avanzamento dei progetti strategici, del sistema di offerta dei servizi con evidenza delle fasi concluse, in corso, non realizzate, del volume delle risorse assorbite, delle criticità riscontrate
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti approvati:
 - Relazione di inizio mandato in data 08.09.2014
 - Linee Programmatiche di Mandato 2014/2019 illustrate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella seduta in data 29 settembre 2014 e adottate dal Consiglio stesso in data 18 aprile 2014
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 16 aprile 2014 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2014 e relativi allegati: Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2014/2016
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 30 aprile 2015 relativa all'approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2014
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

Anno: 2015

- Strumenti: Relazione Previsionale e Programmatica, stato di attuazione dei programmi
- Metodologie: Rilevazione annuale che tiene conto dello stato di avanzamento dei progetti strategici, del sistema di offerta dei servizi con evidenza delle fasi concluse, in corso, non realizzate, del volume delle risorse assorbite, delle criticità riscontrate
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti approvati:
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 6 luglio 2015 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2015 e relativi allegati: Relazione Previsionale e Programmatica e Bilancio Pluriennale 2015/2017

- Delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 28 aprile 2016 relativa all'approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2015
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

Anno: 2016

- Strumenti: Documento Unico di Programmazione 2016/2019, stato di attuazione dei programmi
- Metodologie: Rilevazione annuale che tiene conto dello stato di avanzamento dei progetti strategici, del sistema di offerta dei servizi con evidenza delle fasi concluse, in corso, non realizzate, del volume delle risorse assorbite per programmi
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti approvati:
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 29 febbraio 2016 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2016/2019
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 22 del 27 aprile 2017 relativa all'approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2016
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

Anno: 2017

- Strumenti: Documento Unico di Programmazione 2017/2019 e risultanze sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi strategici al 30 giugno, nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017-2019, stato di attuazione dei programmi al 31 dicembre;
- Metodologie: Aggiornamento dei programmi e obiettivi operativi che tengono conto dello stato di avanzamento al 30 giugno e al 31 dicembre, del sistema di offerta dei servizi con evidenza del volume delle risorse assorbite per programmi
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti approvati:
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 26 settembre 2016 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017/2019 e contestuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 20 marzo 2017 relativa all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2017/2019
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 16 aprile 2018 relativa all'approvazione del Rendiconto della Gestione del Comune di Cremona per l'esercizio finanziario 2017
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

Anno: 2018

- Strumenti: in continuità con l'anno 2017
- Metodologie: in continuità con l'anno 2017
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti approvati:
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 23 ottobre 2017 relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018/2020 e contestuale ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 29 gennaio 2018 relativa all'approvazione della nota di aggiornamento del DUP 2018-
 - Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 15 ottobre 2018 relativa all'approvazione del documento Unico di Programmazione 2019/2021

- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

1.3 di gestione: Il controllo di gestione è finalizzato alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, nonché del rapporto tra obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti. Il Comune di Cremona applica il controllo di gestione al fine di definire gli obiettivi di performance e gestionali affidati dal Sindaco e dalla Giunta Comunale ai Responsabili dei servizi e di riscontrare che il loro operato risponda ai principi di economicità, efficienza, efficacia, imparzialità e trasparenza.

Anno: 2014

- Strumenti: Relazione di inizio mandato, linee programmatiche di mandato, Relazione Previsionale e Programmatica, mappe dei servizi dell'Ente con relativi output e utenza, indicatori di performance dell'Ente, Piano delle Performance/Piano Esecutivo di Gestione, monitoraggi intermedi e rendicontazione al 31.12, Relazione sulla performance
- Metodologie: definizione e assegnazione degli obiettivi del Piano della Performance/Piano Esecutivo di Gestione ai Dirigenti, quali interventi prioritari da realizzarsi in ottica triennale, ciascuno dei quali collegato a specifico programma della Relazione Previsionale e Programmatica 2014-2016, monitoraggio intermedio e rendicontazione al 31.12, monitoraggio intermedio e rendicontazione di 552 indicatori di performance, output e utenze dei servizi, monitoraggio intermedio, variazioni e rendicontazione obiettivi di performance connesso al sistema di misurazione e valutazione delle performance
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente, Giunta, Nucleo di Valutazione
- Atti approvati:
 - Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2014-2016, approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 89 in data 30 aprile 2014.
 - Aggiornamento a seguito della modifica degli assetti organizzativi del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2014-2016 con deliberazioni di Giunta Comunale nr. 137 in data 13 agosto, nr. 166 in data 8 ottobre e nr. 209 in data 3 dicembre 2014. A seguito degli esiti delle amministrative nel giugno 2014, si è insediata la nuova Giunta presieduta dal Sindaco Gianluca Galimberti che tra i primi interventi ha definito e attuato la riorganizzazione complessiva dell'Ente in ottica di snellimento, semplificazione amministrativa e omogeneità di ambiti di competenza nelle rispettive Aree. Coerentemente con il nuovo assetto organizzativo, si è dato corso alla riassegnazione ai Dirigenti degli obiettivi, delle risorse finanziarie e umane. Monitoraggio degli obiettivi di performance, degli standard di erogazione dei servizi, degli output e utenza in carico con rilevazioni aggiornate alla data di entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo (21 luglio 2014) e rendicontazione degli stessi al 31 dicembre 2014.
 - Relazione sulla performance 2014, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 153 del 2 settembre 2015.
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

Anno: 2015

- Strumenti: in continuità con il 2014
- Metodologie: in continuità con il 2014
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente, Giunta, Nucleo di Valutazione
- Atti approvati:
 - Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2015-2017, approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 141 in data 29 luglio 2015.

- Aggiornamento a seguito della modifica degli assetti organizzativi del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2014-2016 con deliberazioni di Giunta Comunale e n. 203/64453 in data 04 novembre 2015 e n. 242/72236 in data 14 dicembre 2015.
- Relazione sulla performance 2015, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 157 del 7 settembre 2016.

Anno: 2016

- Strumenti: in continuità con il 2015. E' stato approvato il Documento Unico di Programmazione, guida strategica e operativa dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- Metodologie: in continuità con il 2015.
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente, Giunta, Nucleo di Valutazione
- Atti approvati:
 - Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2016-2018, approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 79 in data 6 maggio 2016.
 - Aggiornamento con cinque provvedimenti di variazione.
 - Relazione sulla performance 2016, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 149 del 2 agosto 2017.
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

Anno: 2017

- Strumenti: in continuità con il 2016. Introdotta la sperimentazione della contabilità analitica.
- Metodologie: in continuità con il 2016 Svolti audit di confronto con i Dirigenti di ogni singolo Settore al fine di condividere e integrare l'analisi condotta dal controllo di Gestione sul piano dei centri di costo e sulle collegate risorse umane, attivata la rete dei dirigenti e alimentato il sistema informatico con la software house per la gestione integrata con la contabilità dell'Ente
- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti approvati:
 - Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2017-2019, approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 64 in data 29 marzo 2017.
 - Aggiornamento con quattro provvedimenti di variazione.
 - Relazione sulla performance 2017, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 129 del 15 giugno 2018.
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

Anno: 2018

- Strumenti: in continuità con il 2017. Sperimentata contabilità analitica e entrata a regime dal 2019
- Metodologie: in continuità con il 2017. Limitatamente alla contabilità analitica, in termini di rilevanza si sono effettuate modifiche e approfondimenti informatici per rilevare extra contabilmente alcuni proventi e per il ribaltamento dei costi comuni ai singoli centri di costo. Sono state trasmesse circolari inerenti: i procedimenti sul personale presidiando la corretta applicazione. E' stato attivato il controllo giornaliero per ogni procedimento assunto, ad oggi circa 2.400 determinazioni dirigenziali e liquidazioni al fine di riscontrare che le proposte di attribuzione dei centri di costo tramite le procedure informatiche sigla e JEnte siano correttamente alimentati dai singoli settori.
- Si sono svolti dedicati incontri con alcuni Settori per risolvere problematiche o gestire approfondimenti emersi in sede di avvio del processo di registrazione. Si sono

effettuate 3 estrazioni per singoli centri di costo (n. 225) per riscontrare eventuali anomalie e effettuare azioni correttive finalizzate alla messa a regime del sistema a partire dall'esercizio 2019.

- Uffici coinvolti: tutti i Settori dell'Ente
- Atti approvati:
 - Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance 2018-2020, approvato con deliberazione di Giunta Comunale nr. 32 in data 14 febbraio 2018.
 - Aggiornamento con sei provvedimenti di variazione.
 - Relazione sulla performance 2018 in corso di predisposizione
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Responsabili dei servizi

1.4 sulle società partecipate: La vigilanza e il controllo sugli organismi partecipati si configurano quali funzioni di diritto pubblico. Consistono in attività di indirizzo, coordinamento e controllo strategico, economico e gestionale a garanzia del perseguimento degli interessi pubblici generali e della stabilità economica finanziaria dell'Ente, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti dei servizi pubblici locali esternalizzati. La vigilanza e il controllo consentono altresì di valutare il mantenimento dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché le verifiche sui mutamenti che intercorrono negli elementi originariamente valutati.

Anno: 2014

- Strumenti: Attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento dei Controlli Interni anno 2014
- Metodologie: definizione del perimetro di vigilanza e controllo e, per ciascun organismo, contenuti delle schede di monitoraggio, frequenze di rilevazione e richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche, aziende speciale e/o fondazioni e/o consorzi.
- Rilevazioni delle partecipazioni al Dipartimento del Tesoro Ministero dell'Economia e Finanze
- Pubblicazioni ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 degli obblighi di trasparenza e delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità unitamente ai compensi semestrali percepiti dagli Amministratori nominati dall'Ente
- Uffici coinvolti: tutte le società, aziende speciali, Fondazioni, Consorzi
- Atti approvati:
 - Delibera di Giunta Comunale n. 31 del 19 febbraio 2014 relativa all'attuazione del Titolo V
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Revisori dei Conti, Organi societari, Ministero Economie e Finanze, Corte dei Conti

Anno: 2015

- Strumenti: Attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento dei Controlli Interni aggiornato per l'anno 2015
- Metodologie: definizione del perimetro di vigilanza e controllo e, per ciascun organismo, contenuti delle schede di monitoraggio, frequenze di rilevazione e richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche, aziende speciale e/o fondazioni e/o consorzi.
Rilevazioni delle partecipazioni al Dipartimento del Tesoro Ministero dell'Economia e Finanze
Pubblicazioni ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 degli obblighi di trasparenza e delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità unitamente ai compensi semestrali percepiti dagli Amministratori nominati dall'Ente.
Piano operativo e relazione relativa alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune e correlate determinazioni

- Uffici coinvolti: tutte le società, aziende speciali, Fondazioni, Consorzi, Servizio controllo di gestione e rapporti con le partecipate
 - Atti approvati:
 - Delibera di Giunta Comunale n. 45 del 11 marzo 2015 relativa all'attuazione del Titolo V
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 30 marzo 2015 inerente il Piano operativo e relazione relativa alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.
 - Deliberazione n. 43 del 26 ottobre 2015 inerente le modifiche ed integrazioni alla deliberazione consiliare n. 5 del 30 marzo 2015: "Piano operativo e relazione relativa alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Organi societari, Ministero Economie e Finanze, Corte dei Conti

Anno: 2016

- Strumenti: Attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento dei Controlli Interni. Aggiornamento
- Metodologie: definizione del perimetro di vigilanza e controllo e, per ciascun organismo, contenuti delle schede di monitoraggio, frequenze di rilevazione e richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche, aziende speciale e/o fondazioni e/o consorzi.
- Rilevazioni delle partecipazioni al Dipartimento del Tesoro Ministero dell'Economia e Finanze
- Pubblicazioni ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 degli obblighi di trasparenza e delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità unitamente ai compensi semestrali percepiti dagli Amministratori nominati dall'Ente.
- Risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune
- Uffici coinvolti: tutte le società, aziende speciali, Fondazioni, Consorzi, Servizio Specialistico programmazione, controllo di gestione e rapporti con le partecipate.
- Atti approvati:
 - Delibera di Giunta Comunale n. 112 del 22 giugno 2016 relativa all'attuazione del Titolo V. Aggiornamenti
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 04 aprile 2016 relativa ai risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Organi societari, Ministero Economie e Finanze, Corte dei Conti.

Anno: 2017

- Strumenti: Attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento dei Controlli Interni. Aggiornamento
- Metodologie: definizione del perimetro di vigilanza e controllo e, per ciascun organismo, contenuti delle schede di monitoraggio, frequenze di rilevazione e richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche, aziende speciale e/o fondazioni e/o consorzi.
- Rilevazioni delle partecipazioni al Dipartimento del Tesoro Ministero dell'Economia e Finanze
- Pubblicazioni ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 degli obblighi di trasparenza e delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità unitamente ai compensi semestrali percepiti dagli Amministratori nominati dall'Ente.
- Ricognizione delle partecipazioni possedute e revisione straordinaria delle partecipazioni

Bilancio Consolidato del Comune di Cremona

- Uffici coinvolti: tutte le società, aziende speciali, Fondazioni, Consorzi, Servizio Specialistico programmazione, controllo di gestione e rapporti con le partecipate.
- Atti approvati:
 - Delibera di Giunta Comunale n. 224 del 30 novembre 2017 relativa all'attuazione del Titolo V. Aggiornamento.
 - Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 45 del 10 luglio 2017, n. 49/66312 del 28 settembre 2017 relativa alla ricognizione e revisione straordinaria.
 - Deliberazione Consiliare n. 48 del 28 settembre 2017 sul Bilancio Consolidato 2016.
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Organi societari, Ministero Economie e Finanze, Corte dei Conti.

Anno: 2018

- Strumenti: Attuazione del Titolo V (Vigilanza e controlli sugli organismi partecipati) del Regolamento dei Controlli Interni aggiornato per l'anno 2017
- Metodologie: definizione del perimetro di vigilanza e controllo e, per ciascun organismo, contenuti delle schede di monitoraggio, frequenze di rilevazione e richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche, aziende speciale e/o fondazioni e/o consorzi.
- Rilevazioni delle partecipazioni al Dipartimento del Tesoro Ministero dell'Economia e Finanze
- Pubblicazioni ai sensi del Decreto Legislativo 33/2013 degli obblighi di trasparenza e delle dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità unitamente ai compensi semestrali percepiti dagli Amministratori nominati dall'Ente.
- Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria
- Bilancio Consolidato del Comune di Cremona
- Uffici coinvolti: tutte le società, aziende speciali, Fondazioni, Consorzi, Servizio Specialistico programmazione, controllo di gestione e rapporti con le partecipate.
- Atti approvati:
 - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61/94260 del 17 dicembre 2018 relativa alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria
 - Deliberazione Consiliare n. 42/73341 del 27 settembre 2018 sul Bilancio Consolidato 2017.
- Organi destinatari: Sindaco e Giunta, Consiglio Comunale, Revisori dei Conti, Organi societari, Ministero Economie e Finanze, Corte dei conti

1.5 equilibri economico finanziari: supporta l'attività di pianificazione e programmazione strategica nonché di indirizzo politico costituendo ausilio ai processi di attuazione dei programmi, alla revisione, alla rimodulazione e allo sviluppo delle politiche di intervento. Si rinvia alle sezioni **sintetiche** dei dati rappresentati.

1.6 sulla qualità dei servizi: il controllo sulla qualità dei servizi erogati è finalizzato a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'Ente attraverso un processo di miglioramento continuo delle performance.

Nel corso del mandato amministrato sono state gestite attività di formazione laboratoriale atte al mantenimento dei processi di predisposizione alla Certificazione di Qualità ISO 9001 che hanno portato all'accreditamento dei seguenti servizi:

- anno 2014 Servizi Demografici – Consiglio
- anno 2015 Polizia Locale
- anno 2016 Consiglio, Sistema Museale, Informagiovani

- anno 2017 Politiche Educative, Entrate, Ecologia. Limitatamente al Sistema Museale e Informagiovani sono stati integrati al sistema certificativo ISO-9001- 2015
- anno 2018: Servizio Manutenzione, Servizio Promozione e Accoglienza Turistica, Servizio Patrimonio Alloggi e Sportello Unico Imprese, Pianificazione Urbana, Sportello Unico Edilizia

Nello stesso periodo sono state effettuate annualmente 34 indagini di customer satisfaction come da schede rappresentanti gli indicatori di performance dei servizi pubblicate sul sito, quale allegato alle relazioni sulla performance di ciascun anno.

Sono altresì stati realizzati report trimestrali inerenti le segnalazioni pervenute (articolate per mese e area tematica, per ente/società di assegnazione e per articolazione organizzativa dell'ente) e della capacità di risposta articolata per singolo fattore.

1. Controllo di gestione

- **Area Segretario Generale**
- **Servizio Segreteria Generale**
 - pianificazione e attuazione delle misure di contrasto alla corruzione e degli strumenti di diffusione della cultura della legalità e della trasparenza amministrativa.
 - Adozione di provvedimenti puntuali in tema di lotta al riciclaggio e richiesta di accreditamento alla UIF della Banca d'Italia per segnalazione operazioni sospette.
 - Adeguamento organizzativo e funzionale alla nuova disciplina sul trattamento dati personali introdotta dal Regolamento UE 2016/679.
 - Diffusione di pratiche e attività finalizzate all'utilizzo dei documenti digitali, con salvaguardia delle buone prassi in tema di archivistica digitale, gestione documentale e conservazione a norma.
- **Servizio Specialistico Programmazione, Controllo di Gestione, Rapporti con le partecipate**
 - È stata gestita la delicata fase di passaggio dei nuovi contenuti connessi alla programmazione attraverso la codifica e la gestione del ciclo di gestione della performance con l'introduzione del documento unico di programmazione e l'informatizzazione dei contenuti che lo alimentano secondo la catena logica di senso: missioni, programmi, obiettivi di mandato, obiettivi strategici, operativi e esecutivi/gestionali.
 - Creato, sperimentato e messo in linea il sistema di contabilità analitica, atto rispondente alle finalità del controllo direzionale per centri di costo. Dal 2019 si potranno inviare ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei singoli servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio superando i limiti della contabilità finanziaria seppur rafforzati dai principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili. Si è data continuità alla gestione del Piano della Performance con monitoraggi intermedi, rendicontazioni, analisi connesse e rilevazioni inerenti gli aggiornamenti degli output, utenza, e indicatori di performance dei servizi che oggi consentono di disporre di una banca dati organizzata e costantemente aggiornata. L'esito del lavoro è stato oggetto di best practice a un corso tenuto nel 2017 dall'Associazione Professionale Italiana Consulenti di Management.
 - Adeguato annualmente il sistema di misurazione e valutazione del personale dirigente con introduzione di ulteriori elementi riconducibili all'ambito della Performance di Ente, Organizzativa e Individuale in ottica di razionalizzazione e integrazione tra i sistemi di valutazione adottati dall'Ente e gestito il processo di misurazione e valutazione delle performance dirigenziali.
 - Adeguato annualmente il sistema dei controlli degli organismi partecipati con incisiva razionalizzazione del numero delle società direttamente e indirettamente detenute, definiti

gli indirizzi strategici per Aem e Azienda Speciale Cremona Solidale. Particolare rilevanza ha assunto la riorganizzazione del gruppo Aem Cremona SpA, il suo rilancio e le condizioni di stabilità economico, finanziaria e patrimoniale oggi acquisite dalla società. Molteplici gli interventi previsti dal legislatore, con particolare riferimento all'introduzione del D.lgs 175/2016 in materia di società a partecipazione pubblica a cui si è dato puntuale riscontro nei confronti degli organi interni e di controllo e all'introduzione del Bilancio Consolidato dell'Ente con la definizione del gruppo pubblico locale, dell'analisi di rilevanza e del perimetro di consolidamento.

- *Comunicazione:*

- attivazione di uno sportello polifunzionale per migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni e della compilazione di istanze, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi. Lo Sportello polifunzionale è una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi, attraverso il sito del Comune di Cremona. Nello sportello polifunzionale vengono trasferiti i procedimenti degli uffici di front-office, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità, comodamente dal luogo in cui si trova, senza doversi recare alle sedi fisiche degli uffici comunali. Lo sportello è stato progettato nel 2016 e attivato il 7 dicembre 2017

- *Organizzazione, Qualità e sviluppo risorse:*

- Nel 2014 e 2015 si è attivata una strutturata analisi del benessere dei dipendenti ed organizzativa, tramite un articolato questionario (gestito in Intranet), con riscontro di circa il 60 % dei dipendenti, che ha portato all'attivazione di processi di mobilità interna volontaria e ad una più funzionale allocazione delle risorse, relativamente a circa 45 unità lavorative.
- razionalizzazione degli uffici e della struttura organizzativa tramite l'adeguamento, durante il mandato, di circa 10 assetti organizzativi, finalizzato al potenziamento delle posizioni di coordinamento e responsabilità, e alla gestione della progressiva riduzione delle risorse umane correlata all'acquisizione di competenze provinciali (Distretto Culturale, Sistema Bibliotecario, IAT, ecc.)
- sviluppo del grado di trasparenza ed efficienza dei servizi attraverso la graduale acquisizione di Certificazione ISO 9001:2015 dei 13 settori/servizi di linee comunali e stesura della Carta dei Servizi dell'Ente nel 2017
- valorizzazione formativa del personale comunale attraverso modelli formativi, fortemente innovativi, coordinati a livello provinciale con circa 40 enti del territorio: nel 2015-2016 con il supporto didattico dell'Università Cattolica di Milano e nel 2017- 2018 -2019 gestita "in house " con la Provincia di Cremona, per circa complessivi 60 moduli formativi.
- attivazioni di sperimentazioni progettuali a livello nazionale con il coordinamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, nell'ambito del Programma "PON GOVERNANCE E CAPACITA' ISTITUZIONALE" al fine di introdurre elementi tecnico- qualitativi sui processi in materia di smart working e analisi delle competenze e dei fabbisogni.
- l'adeguamento degli atti di pianificazione fabbisogno personale ai Decreti legislativi n. 74 e 75/2017, alla Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione nonché alle Linee di Indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche” emanate in data 8 maggio 2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.
- g) azioni funzionali all'attuazione del nuovo CCNL 21 maggio 2018

- *ICT e Agenda Digitale:*

L'azione amministrativa ha operato per raggiungere gli obiettivi di mandato prendendo quale principale riferimento il "Piano Triennale per l'Informatica" pubblicato da AgID.

Sono stati completati interventi che:

- adempiono ai diritti di "cittadinanza digitale": sportello telematico, sportello delle riscossioni, certificati on-line anagrafe e stato civile, Carta Identità Elettronica, PagoPA (pagamenti verso la PA), Spid (Identità Digitale), ANPR (anagrafe nazionale popolazione residente), Open Data, Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP), dematerializzazione procedure a carattere edilizio (SUE), iscrizioni asili nido, sportello servizi cimiteriali, geo-portale (informazioni geo-referenziate su mappe cartografiche)
- aumentano l'efficienza dei processi interni e facilitano la relazione con cittadini e imprese: Fattura PA (fatturazione elettronica), Siope+ (incassi e pagamenti), gestione servizi sociali
- Conclusi diversi interventi che si connotano nell'ambito "Smart City" ed hanno consentito a Cremona di posizionarsi, nella classifica 2018 dei capoluoghi di provincia stilata da ForumPA, alla 16a posizione (26a nel 2016).

- *Servizio Progetti e risorse*

Il Servizio si è occupato principalmente del supporto ai Settori Comunali per il reperimento di risorse a sostegno dei progetti e delle attività.

1. Sul fronte delle risorse finanziarie le principali azioni messe in campo sono state:

- Screening dei bandi di finanziamento e delle opportunità di adesione a partnership progettuali: sono stati esaminati complessivamente circa 500 bandi e predisposte circa 250 schede sintetiche indirizzate agli uffici competenti e pubblicate su intranet
- Supporto alla progettazione e presentazione delle domande di contributo: dall'inizio del mandato a oggi sono stati presentati 160 progetti di cui 142 finanziati per un costo totale di 47.900.000 euro, sostenuti con contributi esterni per 34.900.000 euro, dei quali 18.700.000 a beneficio diretto del bilancio comunale
- Tra i principali enti finanziatori: Regione Lombardia con 52 progetti, Presidenza del Consiglio dei Ministri con 45 progetti, Fondazione Cariplo 12 progetti, Unione Europea 11, MIUR 6, Ministero Infrastrutture 4, Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona 3 progetti.

2. Sul fronte delle risorse umane il Servizio ha curato:

2.1 il coordinamento per la progettazione e gestione delle diverse forme di volontariato giovanile:

- Servizio Civile Nazionale (ora Universale): dal 2014 presentati 82 progetti per complessivi 558 posti. Accreditate all'albo nazionale 159 sedi: di cui 47 interne e 112 esterne
- Garanzia Giovani: attivati 4 progetti per 33 posti
- Leva Civica: 5 progetti per 26 posti
- Servizio Volontario Europeo: 10 progetti per 16 volontari in accoglienza, 10 volontari in invio

Sono pervenute, in totale, oltre 2.000 candidature

2.2 la formazione dei volontari impiegati, con particolare riguardo alla gestione dei corsi di inglese per i volontari italiani (con oltre 300 partecipanti) e dei corsi d'italiano per tutti i volontari europei accolti a Cremona

Output servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Consiglio Comunale						
	n. sedute del Consiglio	13	20	16	12	13
	n. deliberazioni	64	77	62	72	62
	n. interrogazioni a risposta scritta	25	38	50	51	20
	n. interrogazioni	22	54	23	17	11
	n. mozioni e ordini del giorno	28	82	20	14	9
	n. sedute Ufficio di Presidenza	16	20	16	12	13
	n. sedute Ufficio di Presidenza con funzioni di Commissione Consiliare	0	9	11	5	5
	n. eventi	1	2	1	1	1
	n. sedute Commissioni Consiliari	50	90	46	46	44
	n. richieste di accesso	25	55	66	38	13

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Giunta Comunale						
	sedute della Giunta Comunale	52	63	65	60	59
	ordini del giorno	99	117	118	105	59
	deliberazioni	241	269	252	252	309
	processi verbali	107	126	129	120	65
	comunicazioni	576	734	722	672	610
	pubblicazioni Albo Pretorio	3.738	4.152	4.163	4.420	4.561

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione della corrispondenza e del protocollo informatico						
	N. ore settimanali apertura al pubblico	30	30	30	30	28,75
	N. protocolli in arrivo	50.056	57.010	60.655	67.115	74.968
	N. protocolli in partenza	13.979	15.559	16.751	17.366	18.023
	N. pec in arrivo	18.129	25.610	30.444	39.075	46.239
	N. pec in partenza	2.438	4.306	6.210	7.330	8.465
	N. atti depositati per notifica	3.909	15.527	9.305	9.817	9.720
	N. certificati di consegna Legal mail	2.551	3.870	6.802	8.200	8.900

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Sistema informativo territoriale (S.I.T.)						
	n. progetti in DBT	nd	9	28	147	104
	n. di ore erogate per ottemperare a richieste interne	nd	854	1.493	835	1357
	n. di ore erogate per ottemperare a richieste esterne	nd	65	40	36	40
	n. civici assegnati	nd	72	59	58	49

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Reperimento risorse a beneficio dell'Ente locale						
	costo totale progetti	8.959.386	13.633.926	16.134.814	6.989.997	1.379.226
	finanziamenti totali	4.964.190	11.218.371	12.395.366	4.742.717	1.252.070
	risorse finanziarie reperite dal Comune	2.445.038	5.700.000	5.560.863	1.997.575	1.252.071
	n. progetti finanziati	7	8	23	16	24
	n. progetti presentati	21	21	20	40	17
	schede approfondimento bandi	120	100	115	90	100

Servizio	Indicatore	Consuntivo 2014/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Volontariato giovanile					
	volontari	70	108	95	120
	progetti	14	22	16	17
	candidati	600	600	500	350

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Ufficio stampa						
	n. comunicati inviati	875	952	879	776	739
	n. conferenze stampa	135	116	108	61	90
	n. articoli inseriti in rassegna stampa	31.025	29.520	27.010	21.535	20.520
	dossier realizzati	21	25	24	27	16

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Comunicazione esterna						
	n. campagne di comunicazione realizzate	127	184	63	73	80
	n. pagine visitate sito internet	2.443.002	2.097.375	1.897.511	2.202.884	2.160.267
	n. novità inserite nel sito	1.332	801	766	1.303	1.867
	n. slide prodotte	658	676	666	630	502
	n. iscrizioni newsletter	1.620	1.236	-2.365	172	549
	n. utenti iscritti alla newsletter	-333	356	-778	174	337
	n. contenuti pubblicati dalla redazione pagina Facebook di SpazioComune	197	561	1.230	1.330	1.374
	n. complessivo di visualizzazioni dei contenuti Facebook	119.204	329.186	1.892.366	1.644.740	954.889
	n. video realizzati	8	26	8	nd	nd
	n. visualizzazioni dei video	4.243	14.690	6.567	5.564	4.945

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione reclami e suggerimenti						
	n. totale dei reclami gestiti	1.349	1.507	1.304	2.188	1.836
	n. delle segnalazioni per via telematica (online + e-mail)	439	289	275	346	462
	n. segnalazioni raccolte da altri siti comunali	318	223	358	1.053	1.022
	n. dei referenti individuati	59	59	59	3	53
	n. report elaborati	5	5	5	5	5

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Fabbisogno e gestione del piano formativo dell'Ente						
	totale dipendenti coinvolti	793	404	513	419	623
	n. dipendenti in formazione gratuita	631	319	343	129	152
	n. dipendenti in formazione onerosa	162	85	170	290	474
	totale n. giornate formative	1319	1579	2289	1336	2.026
	n. giornate formative a titolo gratuito	692	1127	1627	709	660
	n. giornate formative a titolo oneroso	627	452	662	628	1.366
	n. sale impegnate	4	4	5	6	6
	n. giorni formazione per settore	1319	1579	2289	1336	2.026
	politiche sociali	105	49	113	77	154
	appalti e patrimonio					
	cultura e musei	77	55	194	41	169
	direzione generale					
	economato	44	19	60	23	44
	economico finanziario	59	37	71	72	103
	gestione entrate (accorpato economico)	45				
	lavori pubblici	112	120	252	98	134
	politiche educative	168	785	333	320	323
	polizia municipale	129	46	225	78	286
	centrale unica acquisti	41	35	100	72	62
	gestione giuridico amm.va ed economica	59	21	131	69	125
	urbanistica rigenerazione urbana	57	26	160	93	152
	unità di staff urbanistica	111	92	123	91	97
	segreteria generale e ICT agenda digitale	312	283	445	174	267
	Sviluppo Lavoro e Area Vasta		11	65	33	33
	Unità di staff Economico Finanziario					
	Fiscalità, Demografici e Statistica			17	95	77

- ***Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio***

Il patrimonio comunale da sempre rappresenta una risorsa significativa a supporto delle politiche di investimento del Comune.

Durante il mandato la sua valorizzazione si è esplicitata attraverso il riordino della gestione del patrimonio immobiliare nonché attraverso l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).

Tale attività si è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti.

Sono attualmente censiti circa 230 fabbricati in proprietà tra i quali si annoverano 33 edifici d'elevato interesse storico (con vincolo notificato) e 47 edifici con valore storico e/o testimoniale (vincolo ope legis).

Il valore fiscale (automatico catastale) di tale complesso di beni ha raggiunto la somma di €. 177.664.514,82; quello inventariale da conto patrimoniale è di €. 290.681.846,03 mentre quello ai fini assicurativi (costo di ricostruzione) è pari a €. 751.994.680,00.

Patrimonio abitativo

Attualmente il patrimonio ERP è costituito da 1042 alloggi così ripartiti :

- n. 947 alloggi a canone sociale;
- n. 92 alloggi a canone moderato per servizi abitativi sociali;
- n. 3 alloggi per altro uso residenziale;
- n. 405 autorimesse e 48 posti-auto

Entrate derivante da canoni €. 1.410.000,00.

Strategie d'intervento

Il modello gestionale sviluppato nel periodo 2014-2018 si articola sui seguenti capisaldi:

- individuazione nella figura del tutor condominiale del referente dell'inquilino per le problematiche sottese al rapporto di locazione, in un'ottica non limitata all'individualità, ma con l'attenzione al contesto abitativo;
- problematiche manutentive direttamente in capo al Servizio Manutenzione, in collaborazione con il tutor;
- responsabilizzazione dell'inquilino in ordine al corretto utilizzo degli ambienti, avendo riguardo anche alle forniture;
- monitoraggio e presa in carico delle condizioni di fragilità, delle conflittualità e della morosità incolpevole.

Grande attenzione è stata rivolta al fenomeno del contenimento della morosità che attualmente si attesta nella percentuale annua del 20% circa.

A seguito della entrata in vigore del Regolamento Regionale n.4/2017 attuativo della Legge Regionale di riforma del sistema abitativo pubblico il Comune di Cremona è stato individuato quale capofila nell'ambito distrettuale (46 Comuni) che rappresenta il contesto territoriale di riferimento per la programmazione dell'offerta abitativa e la conseguente emanazione di bandi per l'assegnazione del patrimonio abitativo.

Contenitori comunali ad uso diverso

Il Comune di Cremona gestisce annualmente in media n. 150 rapporti di concessione/locazione attiva stipulati sia con operatori commerciali (circa 1/3) che con soggetti del terzo settore, avendo come riferimento il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi, approvato dal Consiglio Comunale con atto n.69 del 28 novembre 2011.

L'introito annuale derivante da tali rapporti contrattuali ammonta a circa €. 453.078,08 di cui €. 150.624,00 provenienti da locazioni commerciali.

Misure adottate in ordine alla razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio comunale

Si è dato corso a misure volte a limitare l'utilizzo di beni di terzi sia attraverso la razionalizzazione degli spazi che il recupero di ambienti idonei ad allocare servizi comunali.

In ragione di tali misure l'esborso per canoni passivi che nel 2014 era di Euro 501.661,86 si è attestato nel 2018 ad Euro 344.593,64.

Fra le misure di razionalizzazione si ricorda:

- a) l'accorpamento del Servizio Stipendi nell'unica sede di palazzo comunale e conseguente dismissione e alienazione dell'edificio di via Bella Rocca,
- b) il trasferimento presso Palazzo Affaitati delle sedi dell'Informagiovani e del Centro Fumetto,
- c) la creazione nell'edificio di via Geromini del Servizio Integrato Entrate ed accertamento riscossioni (ICA – Abaco),
- d) creazione del polo della Mobilità presso gli ambienti di AEM di via Persico.

Per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio comunale si è agito da una parte attraverso una indagine di mercato alla modifica di destinazione d'uso di aree considerate di interesse per gli operatori economici e successivamente gli stessi immobili così valorizzati sono stati venduti unitamente ad altri cespiti non considerati strategici.

Di tale attività si riportano gli esiti delle vendite effettuate nel quinquennio:

Anno 2014	Cespiti	Importo introitato	Importo Totale
	Area di via Bastida	10.000,00	
	Area di via Bredina	265.220,00	
	Area di via Castelleone	205.000,00	
	Area di via degli Artigiani	21.000,00	
			501.220,00
Anno 2015	Cespiti	Importo introitato	Importo Totale
	Area di via Aglio	1.600,00	
	Immobile di via del Sale	90.000,00	
	Cabine in vie varie	12.000,00	
	Cabine in vie varie	41.700,00	
	Cabine in vie varie	7.300,00	
	Immobile in via Casello	85.000,00	
	Area via del Porto	227.550,00	
			465.150,00
Anno 2016	Cespiti	Importo introitato	Importo Totale
	Area di via Eridano	439.200,00	
	Area di via Cattapanè	8.000,00	
	Area di via Postumia	378.200,00	
			825.400,00

Anno 2017	Cespite	Importo introitato	Importo Totale
	Immobile di via Bella Rocca	420.000,00	
	Immobile di via del Porto	251.500,00	
	Immobile di via Agazzina	48.000,00	
	Immobile di via della Ceramica	178.500,00	
	Area di via della Madonnina	7.600,00	
	Area di via Brescia	60.000,00	
	Area di via Volontari del Sangue	10.347,70	
	Area di via Volontari del Sangue	12.665,40	
	Area di via del Ghisiotto	4.000,00	
	Area di via Costone di sotto	20.100,00	
	Area di via dei Capuccini	72.000,00	
			1.084.713,10

Anno 2018	Cespite	Importo introitato	Importo Totale
	Immobile di via Volturmo	52.500,00	
	Immobile di via Sesto – via Picenengo	120.000,00	
	Area di via Sacco e Vanzetti	26.400,00	
	Area di via Lugo	6.100,00	
	Area di via Mantova	25.000,00	
	Area di via Rosario	378.650,00	
	Area di via Falcone e Borsellino	48.000,00	
	Area di via Falcone e Borsellino	111.400,00	
	Area di via Falcone e Borsellino	108.000,00	
	Area di via Falcone e Borsellino	73.000,00	
	Area di via Falcone e Borsellino	51.500,00	
	Area di via Falcone e Borsellino	50.000,00	
	Area di via Bredina	65.000,00	
	Area di via della Fogarina	122.000,00	
			1.237.550,00
		Totale vendite quinquennio	4.114.033,10

Permute effettuate nel quinquennio:

Anno 2016	Autorimesse autosilo di via Massarotti	59.780,00	59.780,00
Anno 2017	Area di via Mantova	2.100.000,00	2.100.000,00
	Totale permute quinquennio		2.159.780,00

Output Settore

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione patrimonio uso a terzi						
	contratti in gestione	146	162	172	155	158
	fatture emesse	1.010	1.017	1.020	976	887

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione patrimonio uso a terzi						
	contratti in gestione	146	162	172	155	158
	fatture emesse	1.010	1.017	1.020	976	887

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione patrimonio uso a terzi						
	contratti in gestione	146	162	172	155	158
	fatture emesse	1.010	1.017	1.020	976	887

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Assegnazione alloggi di edilizia residenziale pubblica						
	bandi pubblicati	2	1	2	1	1
	graduatorie definite	6	4	8	4	4
	assegnazioni di alloggi erp	115	101	83	83	46
	alloggi erp non assegnati e disponibili per il bando successivo	33	30	66	68	27
	assegnazione alloggi di emergenza/protezione sociale	6	15	14	11	3
	alloggi di emergenza/protezione sociale non assegnati	0	2	0	0	1
	accompagnamenti/consulenze fornite allo sportello	2.975	2.494	3.528	3.198	3.584

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Avvocatura: tutela legale e patrocinio in favore dell'Ente						
	n. vertenze giudiziarie gestite	30	24	22	27	14
	n. udienze	43	54	61	41	21
	n. atti difensivi depositati	22	20	26	32	11

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Appalti						
	capitolati	23	36	30	27	24
	pareri	115	150	175	120	133
	bandi disciplinari	1	8	8	9	14
	lettere invito	23	7	3	7	7
	lettere inviti	23	25	21	17	20
	modulistica di partecipazione	115	119	120	130	240
	faq	110	80	87	90	88
	verbali di gara	23	77	35	43	43
	determine di aggiudicazione	15	41	18	24	18
	comunicazioni post-gara	170	151	210	320	381
	materiale formativo	45	32	63	75	82

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Sostegno Affitto						
	bandi pubblicati nell'anno	1	2	1	1	0
	domande ricevute	359	207	89	76	148
	domande accolte	0	206	87	63	148
	domande verificate bando anno precedente	118	359	91	0	0
	domande accolte bando anno	83	352	91	0	0
	contributi assegnati €	82.733	390.004	138.742	42.927	136.198,74

- **Polizia Locale**

La Polizia Locale nell'ultimo quinquennio ha visto trasformare una parte delle proprie funzioni sia sulla base di una diversa domanda da parte dei cittadini sia soprattutto in relazione a nuovi provvedimenti normativi in ambito nazionale e regionale.

Ciò, in vigenza dei limiti alle assunzionali fissati dalla Legge, ha determinato la necessità di procedere ad una fase riorganizzativa caratterizzata da diverse articolazioni dei servizi attraverso la quale far fronte a nuovi e maggiori compiti.

In un'ottica di maggiore equità fiscale è stato introdotto il nuovo servizio di polizia tributaria attraverso l'individuazione di due agenti la cui innovativa azione ispettiva ha consentito, in rete con altri servizi comunali (settore entrata e servizio ICT) ed altre unità specialistiche in seno alla polizia locale, l'emersione di un rilevante numero di casi di elusione dei tributi locali.

Estremamente Innovative devono essere considerate anche le attività in materia di polizia edilizia, sia riguardo al raccordo con l'autorità giudiziaria, sia per quanto attiene al ruolo della polizia locale nell'ambito delle misure preceptive del piano triennale di prevenzione

della corruzione e della trasparenza. A tal proposito in sinergia con Assessorato alla trasparenza si sono attivati momenti di formazione sul tema della legalità, antimafia e gioco d'azzardo.

Nel quinquennio che si sta chiudendo, la polizia di prossimità ha certamente costituito uno tra i più importanti ambiti di operatività della polizia locale e di partecipazione dei cittadini in collaborazione concomitati di quartiere. In questa attività si inserisce l'introduzione di un "innovativo" sistema di controllo di vicinato che a differenza di altre realtà è totalmente gestito dalla polizia locale nonché le sinergie ed i protocolli operativi con l'Associazione provinciale amministratori di condominio e l'Agenzia Lombarda per l'edilizia residenziale pubblica.

Una particolare sottolineatura va fatta rispetto all'impegno richiesto alla polizia locale per l'organizzazione dei servizi di sicurezza e fluidità della circolazione in presenza di grandi eventi e manifestazioni. Per far fronte ai nuovi adempimenti normativi in tema di Safety (protezione con sbarramenti plinti ecc.) e di Security (affiancamento degli agenti della polizia locale alle forze dell'ordine) ed ai dispositivi delle autorità locali dell'ordine pubblico, è stato necessario richiedere al servizio della polizia locale uno straordinario sforzo organizzativo soprattutto in termini di prestazioni extra nastro orario in turnazioni notturne e festive, nell'esigenza di non far venire meno la garanzia degli ordinari servizi al cittadino. La collaborazione della Polizia Locale con le forze dell'ordine è sempre buona ed in quest'ottica va letta la recente adozione del patto per la sicurezza della città di Cremona nonché sottoscritto tra Comune e Prefettura.

Maggiori attribuzioni ed operatività non sono state disgiunte da una maggiore qualità dei servizi offerti; attraverso una complessa attività di riorganizzazione dei processi, delle procedure e della modulistica, la polizia locale ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001.

Nel corso dell'anno 2018 per rispondere alla cronica carenza ed all'elevata età media del personale, si è dato corso all'assunzione di 10 agenti i quali, una volta completato il percorso di formazione regionale, potranno dare un significativo apporto per quanto attiene ai profili della qualità e dell'efficacia dei servizi alla città.

Tra le attività rilevanti la sicurezza urbana si segnalano altresì la revisione del regolamento di polizia locale e per la convivenza civile al fine di consentirne l'adeguamento alle norme contenute nel Decreto Sicurezza approvato con Legge 18 aprile 2017 n. 48, l'implementazione e revamping della videosorveglianza e tre varchi di controllo di lettura targhe e di contesto alle porte della città collegati al Ministero dell'Interno.

Output servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Sicurezza Stradale						
	n. interventi sinistri senza feriti	305	285	313	295	373
	n. interventi sinistri con feriti	307	327	366	318	284
	n. interventi sinistri con prognosi riservata	2	2	4	1	2
	n. interventi sinistri mortali	1	0	1	1	1
	n. servizi controllo velocità	196	61	38		7
	n. servizi controllo di Polizia Stradale norme di comportamento e autotrasporto	1.227	2.261	2.902	1.964	3.157
	n. accesso atti per incidenti stradali	524	615	659	642	571
	n. sanzioni da controlli norme comportamento CDS	20.079	10.833	11.180	3.570	7.633

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Centrale operativa e pronto intervento						
	n. interventi registrati	30.410	26.783	31.816	27.663	25.312
	n. accessi videosorveglianza	115	153	125	113	102
	n. servizi in turno serale/notturno. Pattuglia di pronto intervento	1.410	1.474	1.201	1.439	1.595
	n. servizi notturni di presidio e controllo	728	728	732	734	555

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Sportello Unico di Polizia Municipale						
	n. informazioni rilasciate e gestite di competenza P.M.	14.458	14.265	16.610	16.326	9.508
	n. denunce ricevute dai cittadini	373	229	232	372	369
	n. restituzione veicoli rimossi	551	477	740	565	355
	n. pratiche relative ad oggetti smarriti	410	273	212	151	89
	n. accessi formali o informali agli atti	925	839	771	698	613

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Servizio Polizia di prossimità - controllo quartieri						
	n. casi complessi trattati	320	312	308	302	241
	controllo parchi/ giardini e presidi fissi	492	524	900	600	1.257
	pattuglie appiedate	1.640	2.461	9.027	13.000	10.224

- **Lavori pubblici e mobilità urbana**

Nel quinquennio 2014/2019 l'attività dell'area Lavori Pubblici è stata finalizzata prevalentemente verso la ricerca di finanziamenti per la messa in sicurezza del patrimonio e del territorio.

Non si sono trascurati anche altri aspetti correlati, quali gli impegni legati alle rendicontazioni, che si sono generate, ed alle procedure di esproprio, che talune opere hanno comportato.

Altro aspetto affrontato, riguarda la difficoltà di far fronte alla continua e crescente richiesta di interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, malgrado le ristrettezze economiche degli ultimi anni.

Alla luce di quanto sopraddetto, il quinquennio può essere caratterizzato dai dati strutturali allegati, da cui si evince che i principali investimenti programmati ammontano a €. 56.940.636,81, di cui per €. 39.144.828,23 finanziati con fondi di altre amministrazioni e da privati, per una percentuale complessiva pari a circa il 69%.

Gli ambiti di intervento maggiormente beneficiari riguardano la messa in sicurezza idraulica del territorio, la messa in sicurezza delle scuole (bonifica di amianto, sfondellamento soffitti, misure antincendio), la rigenerazione urbana di quartieri e di edilizia residenziale pubblica, nonché gli interventi di infrastrutturazione stradale (piste ciclabili) e la riqualificazione di ambiti storici e parchi.

Per quanto concerne le varie rendicontazioni e gli espropri sono stati creati uffici specifici che hanno impostato e attivato le procedure di trasmissione dati al Ministero e alla Regione Lombardia e codificato le procedure di esproprio da svilupparsi direttamente all'interno del Settore.

Nel periodo di riferimento si sono attuati importanti provvedimenti di riassetto della mobilità tra cui la riorganizzazione della ZTL, la rivisitazione dei criteri e dei controlli sulla emissione dei permessi. Si è razionalizzato il sistema a sensi unici del quartiere Po, compreso il nuovo assetto di via del sale e la realizzazione di 8 piste ciclopedonali facenti parte del Piano per la mobilità ciclistica (biciplan) Dal punto di vista programmatico si è avviata la procedura per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, processo in fase di conclusione, che ha permesso, tra l'altro, di mappare accuratamente lo stato della intensità del traffico che caratterizza la nostra viabilità

Principali opere realizzate o avviate nel quinquennio 2014-2018		
Anno 2014	costo	di cui contributi
Palazzo Raimondi - opere di conservazione, adeguamento ed ampliamento sede della Facoltà di Musicologia - 2° lotto	€ 1.300.000,00	
Intervento messa in sicurezza impianti Scuola Infanzia Gallina	€ 130.000,00	
Intervento messa in sicurezza impianti Scuola Elementare Realdo Colombo	€ 270.000,00	
Intervento di manutenzione straordinaria palestra scuola elementare Bissolati – Progetto scuole sicure	€ 83.100,00	€ 68.100,00
Intervento di recupero alloggi sfitti	€ 400.200,00	€ 400.200,00
Completamento canale scolmatore settore nord-est	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Realizzazione struttura ricettiva	€ 763.000,00	€ 347.200,00
Manutenzione straordinaria strade diverse	€ 1.000.000,00	
TOTALE	€ 4.946.300,00	€ 1.815.500,00

Anno 2015	costo	di cui contributi
Intervento messa in sicurezza antisismica Scuola Elementare Realdo Colombo	€ 455.000,00	€ 325.000,00
Recupero alloggi in edifici ERP diversi	€ 635.100,00	€ 610.000,00
Completamento canale scolmatore settore nord-est (Quistra)	€ 193.600,00	€ 193.600,00
Manutenzione straordinaria Cavo Morbasco	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Manutenzione scolmatore Quistra	€ 270.000,00	€ 270.000,00
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi diversi	€ 1.500.000,00	
City Hub: realizzazione opere di urbanizzazione	€ 1.216.000,00	€ 600.000,00
Pista ciclabile Cavatigozzi	€ 720.000,00	
Nuove cappelle di famiglia nel campo 1 del civico cimitero – 1° lotto	€ 460.000,00	
TOTALE	€ 5.849.700,00	€ 2.398.600,00

Anno 2016	costo	di cui contributi
Recupero alloggi in edifici ERP diversi	€ 825.000,00	€ 780.579,62
Completamento canale scolmatore settore nord-est (Quistra)	€ 1.211.224,87	€ 1.211.224,87
Rifacimento copertura palestra Cavatigozzi	€ 150.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi diversi	€ 1.500.000,00	
Pista ciclabile Cavatigozzi	€ 898.000,00	
TOTALE	€ 4.584.224,87	€ 1.991.804,49

Anno 2017	costo	di cui contributi
Adeguamento canile sanitario	€ 125.491,94	€ 125.491,94
Riqualificazione Colonie Padane	€ 1.500.000,00	€ 4,00
Interventi su Palazzo Affaitati (sedi Centro Fumetto e Infomagiovani)	€ 700.000,00	€ 296.393,00
Palestra scuola primaria "A. Stradivani" - restauro e risanamento conservativo, bonifica amianto e miglioramento sismico	€ 290.000,00	
Intervento di messa in sicurezza pavimenti in vinile amianto con rimozione e rifacimento completo, presso la scuola secondaria di primo grado "Virgilio"	€ 170.000,00	
Recupero alloggi in edifici ERP diversi	€ 325.000,00	€ 311.300,00
Recupero edifici ERP diversi	€ 500.000,00	€ 469.279,62
Riqualificazione campi da calcio in sintetico	€ 375.000,00	
Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi diversi	€ 1.135.000,00	
Collegamento ciclo-pedonale quartiere Picenengo	€ 232.000,00	€ 232.000,00
TOTALE	€ 5.352.491,94	€ 1.434.468,56

Anno 2018	costo	di cui contributi
Interventi di manutenzione straordinaria e edifici pubblici diversi	€ 396.000,00	€ 120.000,00
Palazzo Affaitati – sistemazione facciate ed acquisto attrezzature (per Infomagiovani e Centro Fumetto)	€ 100.000,00	
Interventi sul patrimonio culturale – risorsa per lo sviluppo (palazzo Grasselli)	€ 470.000,00	€ 336.390,00
Progetto di campus universitario nel monastero di Santa Monica	€ 17.000.000,00	€ 17.000.000,00
Intervento di messa in sicurezza pavimenti in vinile amianto con rimozione e rifacimento completo, presso la scuola secondaria di primo grado “Virgilio”	€ 170.000,00	
Recupero edifici ERP diversi	€ 2.103.000,00	€ 1.998.963,18
Manutenzione aree verdi diverse – potature e verifica staticità	€ 300.000,00	
Bando Periferie – Riqualificazione frazione S. Felice (€ 7.019.500,00 a totale carico dello Stato)	€ 7.019.500,00	€ 7.019.500,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	€ 150.000,00	
Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi diversi e strade in pietra, compreso corso Garibaldi	€ 1.660.000,00	
Realizzazione piste ciclabili realizzate con POR-FESR (Trento Trieste, Mantova, tratto via Brescia e tratto via Bergamo)	€ 2.300.000,00	€ 1.150.000,00
Miglioramento dell’accessibilità e della sosta presso il nodo di interscambio della stazione	€ 2.400.000,00	€ 2.400.000,00
Pista ciclabile via del Sale	€ 850.000,00	€ 850.000,00
Accessibilità ciclabile al Parco al Po (VenTo)	€ 80.500,00	€ 40.250,00
Sistemazione area ex Supercinema di via Goito	€ 100.000,00	
Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Messa in sicurezza accesso a scuola per l’infanzia S. Giorgio in via S. Maria in Betlem	€ 37.480,00	€ 22.488,00
Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Percorsi piedibus scuole primarie cittadine	€ 74.680,00	€ 44.808,00
Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione zone 30.	€ 36.760,00	€ 22.056,00
Riqualificazione ed adeguamento della viabilità di via Acquaviva	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Nuove cappelle di famiglia nel campo 1 del civico cimitero – 2° lotto	€ 460.000,00	
TOTALE	€ 36.207.920,00	€ 31.504.455,18
TOTALE 2014 -2018	€ 56.940.636,81	€ 39.144.828,23

Output servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Bike-sharing						
	n. utenti iscritti	112	209	276	55	48
	n. ritiri biciclette	2.518	5.365	2.695	1.548	2.709
	n. richieste d'informazione a Spaziocomune	nd	nd	nd	nd	nd
	n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	effettuati da Bicincittà nell'ambito della gestione				
	materiale informativo (pieghevoli, flyer, segnalibri, manifesti) n.	5000	0	0	0	0
	n. postazioni	8	8	8	8	8
	n. biciclette a disposizione	40	70	70	70	26

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Autorizzazioni al transito e alla sosta						
	n. permessi rilasciati	3.173	974	6.049	2.575	3.002
	n. permessi handicap rilasciati	528	644	632	735	710

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Segnaletica stradale						
	n. ordinanze rilasciate	267	284	189	288	261
	n. sopralluoghi	nd	nd	189	353	390
	n. autorizzazioni posa segnaletica	98	114	60	288	22

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi e patrimonio stradale						
	n. sopralluoghi	1459	1497	1044	775	1.154
	n. interventi di manutenzione ordinaria effettuati	1162	1242	837	586	996
	n. interventi di manutenzione straordinaria programmate	16	53	13	27	19
	n. interventi di manutenzione straordinarie effettuate	16	53	13	32	19
	n. interventi giornalieri antisale	2	18	11	27	23
	n. interventi giornalieri sgombero neve	0	13	0	0	4

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi e patrimonio stradale						
	n. sopralluoghi	1459	1497	1044	775	1.154
	n. interventi di manutenzione ordinaria effettuati	1162	1242	837	586	996
	n. interventi di manutenzione straordinaria programmate	16	53	13	27	19
	n. interventi di manutenzione straordinarie effettuate	16	53	13	32	19
	n. interventi giornalieri antisale	2	18	11	27	23
	n. interventi giornalieri sgombero neve	0	13	0	0	4

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Interventi contingibili ed urgenti di protezione civile a garanzia della pubblica e privata incolumità						
	n. ordinanze/atti emessi	110	87	101	88	98
	n. sopralluoghi effettuati	126	87	101	88	18

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Cimiteriale						
	Accessibilità ai cimiteri (gg apertura all'anno)	354	354	354	354	354
	n. concessioni rilasciate	578	6.070	555	658	502
	n. pratiche cimiteriali evase	5.843	7.300	7.847	7.687	6.817
	n. pratiche gestite illuminazione votiva	15.993	15.750	15.327	14.967	10.816

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Mortuario						
	pratiche mortuarie gestite/anno	1.604	1.462	1.505	1.434	1.495
	pratiche ditte terze gestite/anno	1.470	1.408	2.196	2.350	2.295
	sepulture effettuate/ano	657	709	793	905	971
	Cremazioni effettuate/anno	879	1.857	2.520	2.720	1.442
	Estumulazioni effettuate/anno	151	183	446	180	153

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Concessioni occupazioni permanenti						
	occupazioni permanenti d'arredo		25	26	23	29
	passi carrabili		124	121	65	181
	importo accertato COSAP 5 anni precedenti	120.635	112.053	112.761	105.458	339.572
	n. avvisi pagamento COSAP	4.873	5.172	5.172	5.237	5.274
	n. contribuenti gestiti COSAP	4.873	5.172	5.336	5.436	5.456
	n. denunce COSAP presentate	395	377	485	422	516
	n. agevolazioni COSAP presentate	0	15	22	19	18
	n. agevolazioni per COSAP accolte	0	15	22	19	18
	n. rateizzazioni COSAP	1	5	10	4	4

- **Cultura, Musei e City Branding**

Programmazione attività sistema Museale, Distretto Culturale Città di Cremona, Cultura ed eventi
Nonostante la presenza di professionalità adeguate e di attività consolidate, la programmazione culturale della città mancava di una visione complessiva e di una condivisione di obiettivi tra i diversi attori istituzionali. Tale mancanza andava a discapito della stessa attrattività dei luoghi della cultura.

Nel corso del mandato si è pertanto lavorato alla costruzione di un “Sistema Cremona” al quale tutti i soggetti attivi in ambito culturale potessero contribuire, ciascuno conservando la propria specifica mission.

I risultati raggiunti sono molteplici, dalla realizzazione di progetti strutturali, all’attivazione di una stretta sinergia tra soggetti pubblici e privati nel reperimento delle risorse, alla creazione e al consolidamento di reti nazionali e internazionali, con una ricaduta positiva sull’appeal dell’offerta culturale e della destinazione Cremona, che si concretizza nel costante aumento dei visitatori dei musei, dei fruitori degli eventi e dei turisti.

Abbiamo costruito un grande numero di eventi in città con nuovi festival (Acquedotte, Porte Aperte ...), con un forte rilancio di festival già esistenti (Festival Monteverdi) e in una logica di collaborazione pubblico privato sono stati sostenuti altre manifestazioni di grande rilievo. Sono stati rilanciati i musei della città: la pinacoteca è tornata a fare costantemente mostre, in modo programmato e secondo un progetto preciso di riscoperta della nostra storia e di presentazione del nostro patrimonio alla città e ai turisti. Nuovi spazi e nuovi allestimenti hanno arricchito tutti i musei, (la sala del Platina, il nuovo spazio per mostre temporanee, la sala della Vittoria all’Archeologico...). La fruizione del Museo attraverso nuovi strumenti tecnologici ha caratterizzato questi anni (realtà aumentata, spazi di interattività, nuove applicazioni). Nuovi spazi hanno avuto nuovo rilancio come S. Maria della pietà con una programmazione precisa annuale e con una mission in particolare dedicata alla incisione, alla grafica e al fumetto. Con progetti come cultura partecipata sono state sostenute esperienze e realtà culturali della città. Sono stati costruiti progetti di inclusione per rendere le mostre e i musei accessibili alla disabilità e quindi maggiormente a tutti.

La realizzazione di un numero notevole di eventi che hanno animato la città è stata un ulteriore importante obiettivo perseguito e raggiunto. Con un’attenzione al centro storico e alla valorizzazione delle sue bellezze e alle vie principali, anche in collaborazione con realtà commerciali, ma anche con un occhio di attenzione a tutti i quartieri con la costruzione anche di progetti diffusi e capaci di costruire comunità. L’interazione con il privato che ha sostenuto i progetti e gli investimenti pubblici del Comune, il reperimento fondi con bandi e l’interazione con altri enti come la Camera di Commercio hanno reso possibile la realizzazione dei progetti descritti fino ad ora e di quelli che saranno riportati di seguito.

L’investimento sulle istituzioni culturali della città è stato un pilastro fondante della progettazione culturale. La collaborazione con il Museo del Violino ha portato a risultati importantissimi anche di aumento visitatori, la sinergia con il Teatro Ponchielli a progetti come le celebrazioni monteverdiane. Ma soprattutto l’idea di un lavoro di sistema si è sviluppata fortemente con risultati importanti come quello descritti sotto. L’assunzione della rete bibliotecaria provinciale con Cremona come comune capofila, in interazione con una rete cittadina e con la biblioteca statale e tutti i progetti sulla lettura hanno segnato questi anni come una delle scelte di sistema più forti.

Consideriamo anche gli investimenti sulle Università (descritti altrove) come integrati profondamente nel progetto culturale cittadino e la collaborazione con il sistema scolastico è stata una scelta importante che ha visto anche impegnati i musei (tutti e anche il Cambonino e quello di Storia naturale).

In ambito culturale e, conseguentemente, anche turistico, punti particolarmente qualificanti del mandato si sono sviluppati sotto le voci “Distretto Culturale della Liuteria” e “Cremona Città barocca”, voci che non possono essere non richiamate in tale sede ancorché, per esigenze di sintesi, di seguito solo brevemente rappresentate.

Il Distretto Culturale della Liuteria, istituito nel dicembre 2015, è un piano di salvaguardia dell'Elemento Unesco 'Saper fare liutario' attraverso la tutela del patrimonio artistico, la ricerca scientifica, la formazione superiore, post diploma e accademica, e la formazione continua dei liutai; nel suo ambito sono stati ottenuti contributi per un valore di oltre 700.000 euro ed azioni che hanno portato ad avviare a Cremona due nuovi corsi di laurea (restauro strumenti musicali e ingegneria del suono) e a costruire una comunità di ricercatori, insegnanti, musicisti e oltre 70 artigiani, 12 dei quali direttamente impegnati in progetti di ricerca applicata in partnership con i laboratori universitari; il tutto come ben rappresentato dal calendario iniziative in atti oltre che sul sito.

'Cremona Città barocca', avviata con le Celebrazioni Monteverdiane del 2017, è un progetto corale che riunisce le istituzioni museali, teatrali, formative, universitarie e rilegge la città nel nome di Monteverdi e del Barocco; nel suo ambito sono stati ottenuti contributi per un valore di oltre 1 milione di euro ed azioni che hanno portato alla realizzazione delle Celebrazioni Monteverdiane, al consolidamento del Monteverdi Festival, alle residenze Barocche e porteranno alla realizzazione della 'Scuola dell'Opera barocca' in Cremona.

Rete Bibliotecaria Cremonese

Sino all'anno 2015, la Convenzione istitutiva della Rete bibliotecaria cremonese (il sistema bibliotecario territoriale a cui aderiscono 98 Comuni) individuava la Provincia di Cremona come ente capofila; il combinato disposto delle leggi 7 aprile 2014, n.56 e 23 dicembre 2014, n.190 ha messo in discussione la possibilità da parte della Provincia di Cremona di continuare ad esercitare la funzione di capofila di RBC. Al fine di salvaguardare i servizi bibliotecari territoriali e avviare un investimento sui servizi bibliotecari cittadini, l'attuale Amministrazione del Comune di Cremona ha deciso - dal mese di dicembre 2015 - di ricoprire il ruolo di capofila della Rete bibliotecaria cremonese con conseguente assunzione del personale provinciale dedicato a questa funzione e delle attività gestionali e amministrative conseguenti.

Promozione, informazione e accoglienza turistica

La delega della promozione e accoglienza turistica è stata rilevata dal Comune di Cremona con un accordo formale con Camera di Commercio e Provincia di Cremona nel giugno 2016. La nuova delega in materia di turismo ha permesso di gestire l'Infopoint turistico del capoluogo e di attivare e sviluppare politiche turistiche attraverso la partecipazione a reti di operatori locali, sovra-territoriali ed internazionali. Per quanto riguarda la gestione dell'Infopoint si sottolinea il grande lavoro di miglioramento delle performance dell'ufficio, in particolare la fruibilità dello stesso con un aumento delle ore di apertura che sono passate dalle 36 ore settimanali del 2016 alle attuali 56. Questo ha permesso un aumento dei flussi dimostrato anche dai numeri di utenti registrati. Intenso e mirato è stato il lavoro di promozione turistica della destinazione Cremona attraverso la partecipazione attiva all'interno di network locali, sovra-provinciali ed internazionali. L'inserimento di Cremona all'interno di circuiti turistici tematici o territoriali e la condivisione di progetti di marketing territoriale con altre destinazioni ha contribuito a rafforzare il posizionamento della città nel complesso e competitivo mercato turistico nazionale ed internazionale. L'offerta turistica non è stata altresì disgiunta da proposte culturali programmate e tempestivamente comunicate attraverso i medesimi canali turistici.

Output servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Sistema gestioni Museali (Mueso Civico Ala ponzone, Museo						
	n. giorni di apertura annuale	311	316	317	313	313
	n. iniziative di promozione realizzate	76	83	95	93	193
	n. interventi didattici	1.200	1.120	892	1.125	1.052
	n. presiti concessi	11	16	25	11	25
	n. accessi agli archivi	61	78	54	60	71
	n. pubblicazioni scientifiche dedicate al patrimonio museale		2	2	2	3

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Accessi						
	Museo di Storia Naturale e Piccola Biblioteca	27.964	27.988	36.770 (con Torriani)	29.855 (con Torriani)	26.773
	Museo di Storia Naturale e Piccola Biblioteca con mostra Torriani			36.770	29.855	
	Museo archeologico	8.466	7.128	7.130	7.544	8.187
	Museo Civico	11.137	10.537	12.434	21.692	23.217
	Museo Cambonino	8.167	6.981	4.848	5.868	6.500
	Fruitori Eventi	447.252	513.984	557.101	544.162	578.396

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione e concessione in uso di sale comunali ed aree pubbliche						
	Uso sala Puerari	84	109	87	99	94
	Uso sale Alabardieri e Decurioni	23	20	17	14	16
	Uso centro culturale e sala Rodi	32	17	15	10	11
	Uso palazzo Cittanova	181	160	148	128	150
	Uso sala Maffi e spazi aperti Cascinetto	58	0	82	101	2
	Uso sala Manfredini					70

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Infopoint						
	Italiani	38.117	32.301	39.817	43.983	50.138
	Stranieri	14.016	11.439	9.814	9.795	13.794

Principali iniziative culturali 2014-2019

Grandi Mostre:

Die Krönungsreise - Il viaggio nel Lombardo-Veneto dell'imperatore Ferdinando I e le vedute di Eduard Gurk (Museo Civico, 20/06-1/11/2015)

1937. La Vittoria alata e le celebrazioni stradivariane (21/9/2015-5/6/2016)

Concerto per Sofonisba (Museo del Violino, 9/4-5/6/2016)

Janello Torriani genio del Rinascimento (Museo del Violino, 10/9/2016-29/1/2017), con successivo allestimento a Madrid (Biblioteca Nacional de España, 8/2-6/5/2018)

Lo sguardo sul mondo. Vedute, capricci, paesaggi (Museo Civico, 24/3-25/6/2017)

Monteverdi e Caravaggio, sonar stromenti e figurar la musica (Museo del Violino, 8/4-23/7/2017)

Genovesino, Natura e invenzione nella pittura del Seicento a Cremona (Museo Civico, 6/10/2017-4/2/2018)

Sguardi dal '900. Volti e storie della città (Museo Civico, 22/3-1/7/2018)

Il Regime dell'Arte - Il Premio Cremona 1939-1941 (Museo Civico, 21/9/2018-3/3/2019)

Nuovi allestimenti e strumentazioni nei Musei Civici:

“Arcimboldo sonoro” (2015)

“Nuova” domus di via Colletta al Museo Archeologico (dal 4/11/2016)

Nuova sala dell'armadio del Platina (dal 18/11/2016) e conseguente nuovo allestimento di una sala per mostre temporanee nella ex sala del Quattrocento al Museo Civico

Artglass (2016-2017)

Tablet con giochi didattici al Museo di Storia Naturale (dal 19/5/2018)

Allestimento della Sala della Vittoria al Museo Archeologico (dal 24/5/2018)

Visori Oculus con ricostruzione 3D della domus del Ninfeo al Museo Archeologico (da 1/6/2018)
Tavolo multimediale con mappa interattiva di Cremona romana al Museo Archeologico (da 22/2/2019)
App per la visita in Pinacoteca (2019)

Festival e Rassegne:

Monteverdi Festival, Stradivari Festival, Acquedotte, Porte Aperte Festival, Cremona Summer Festival, Da Monteverdi a Verdi, Cremona per Ugo, Microfestival di musica antica e teatro al Museo Cambonino, Animazione in città (Sguardo ConCorde, Estate in città, Ballando ballando)

Grandi eventi:

Festa del Salame, Festa del Torrone

I numeri della rete bibliotecaria cremonese:

Tutti i dati, salvo dove diversamente specificato, si riferiscono al 2017 o sono aggiornati al 31/12/2017.

996.501 libri posseduti

51.928 multimediali posseduti

98 comuni del territorio associati (al 31/12/2018)

46.034 utenti (almeno un prestito l'anno)

361.012 prestiti locali e interbibliotecari (libri e multimediali)

14.177 acquisti totali

6.061 utenti della Media Library On Line

42.657 prestiti e-book

• ***Servizio Politiche Educative***

Favorire e mantenere la frequenza dei bambini all'asilo nido, garantendo un elevato livello qualitativo del servizio in linea con quanto previsto dalla L.107/2015 per il sistema 0-6 anni nel suo complesso e facilitare l'accesso sostenendo nel contempo la frequenza alla mensa scolastica dei bambini frequentanti le scuole Comunali o Statali di età compresa tra i 3 e gli 11 anni sono stati obiettivi prioritari.

L'introduzione delle fasce ISEE e di agevolazioni studiate sulla composizione del nucleo familiare ha consentito di recuperare l'utenza che si era allontanata dai servizi o che li frequentava in modo saltuario per necessità.

Quest'ultimo intervento ha inoltre reso possibile la regolare frequenza dell'intera giornata scolastica dei bambini iscritti alle scuole infanzia che in precedenza non usufruendo del servizio di ristorazione non beneficiavano neanche di un adeguato tempo scuola, indispensabile al fine di acquisire un adeguato bagaglio di competenze per affrontare al meglio la scuola primaria.

Complessivamente gli iscritti al servizio di ristorazione nell'anno 2013/2014 erano l'84,4% degli iscritti a scuola, mentre nell'anno scolastico 2018/2019 si è arrivati al 95,7%, un aumento che premia anche l'attenzione ai menù scolastici, riconosciuti da Foodinsider i migliori menù della ristorazione scolastica d'Italia.

Anche gli iscritti al nido sono decisamente aumentati e ad oggi i posti disponibili sono tutti occupati. Più in generale, gli obiettivi del settore hanno avuto un denominatore comune rappresentato dalla volontà di sostenere iniziative e progetti di educazione alla cittadinanza nelle sue varie declinazioni: educazione a stili di vita sani e sostenibili, educazione alimentare, che è stata oggetto di iniziative aperte al pubblico, e che ha visto protagonisti i menù scolastici proposti, ritenuti da Foodinsider i migliori menù della ristorazione scolastica d'Italia, lo Sport con una attenzione particolare alla integrazione di soggetti diversamente abili, il piedibus e la promozione della mobilità sostenibile, l'incentivazione dei rapporti tra scuola e territorio, la promozione del turismo scolastico, l'educazione e propedeutica musicale proposte sin dalla scuola infanzia come esperienza globale in grado di contribuire alla formazione cognitiva e potenziare la capacità di comunicazione, espressività e

consapevolezza identitaria in Cremona sempre più “città della musica”, i servizi di orientamento scolastico e lavorativo arricchiti da sperimentazioni di percorsi di orientamento precoce a partire dalla scuola infanzia.

- ***Servizio Informagiovani***

Occupazione

Per sostenere l'occupabilità dei giovani del territorio, il focus del lavoro del Servizio si è concentrato sulla progettazione e realizzazione di azioni di orientamento e accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro finalizzate a rendere i giovani consapevoli circa le caratteristiche del mercato del lavoro, gli strumenti, le opportunità, le strategie di ricerca e di inserimento e fornendo strumenti utili a favorirne l'autonomia. Gli interventi offrono inoltre percorsi personalizzati di informazione e di consulenza per la scelta scolastica, universitaria e professionale.

Gli interventi si sviluppano in incontri individuali attraverso una prima accoglienza a chi cerca occupazione, con la possibilità di usufruire consulenza con gli operatori specialisti per la redazione di un progetto professionale personalizzato; interventi di gruppo presso gli sportelli della Rete Territoriale e le scuole richiedenti e l'organizzazione di eventi (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition, Job Day, Notte dei Ricercatori).

Per supportare il match domanda e offerta di lavoro e favorire l'occupabilità dei giovani e il reclutamento da parte delle aziende di competenze utili, viene utilizzata una banca dati di incontro domanda/offerta di lavoro (CVQUI) messo a disposizione gratuitamente dall'Informagiovani ai cittadini in cerca di occupazione e a tutte le aziende che offrono opportunità professionali. Nel 2018 è stato avviato un percorso di revisione della banca dati CVQUI per migliorarne le funzionalità e potenzialità per utenti (aziende e persone in cerca di lavoro).

Si sono realizzati progetti utili a sostenere la sperimentazione di spazi in co-working in stretta sinergia con le realtà economiche ed imprenditoriali del territorio

Orientamento scolastico

Tenuto conto della necessità di sostenere l'utenza “fragile”, sono stati attivati percorsi di orientamento e riorientamento per favorire il contrasto della dispersione scolastica attraverso l'organizzazione di colloqui consulenziali dedicati a studenti e famiglie sia a sportello che presso gli Istituti superiori aderenti alle Scuole in rete con Capofila il Liceo Aselli nell'ambito del progetto Diritto allo Studio, focalizzando l'attenzione sul passaggio dalla scuola secondaria di primo a quella di secondo grado e alle motivazioni collegate alla scelta.

Per cercare di comprendere meglio il fenomeno e attivare azioni specifiche di contrasto alla dispersione, nel 2015 è stata progettata e condivisa con i dirigenti scolastici e i referenti dell'orientamento l'elaborazione di un Questionario sulla Scelta che viene somministrato in tutte le classi prime delle scuole superiori cittadine, al fine di individuare le modalità, i servizi e gli strumenti individuati dalle famiglie e dai ragazzi nella scelta della scuola. Il Questionario si è rivelato uno strumento fondamentale che fornisce di anno in anno indicazioni utili e strategiche per rafforzare/integrare o modificare le azioni di orientamento di tutti i soggetti coinvolti (scuole secondarie di primo e di secondo grado, cfp e istituzioni).

Parallelamente sono stati attivati importanti percorsi formativi con i docenti finalizzati a condividere strumenti e strategie di orientamento e supporto educativo a ragazzi e famiglie nella delicata fase dell'adolescenza.

Alternanza scuola lavoro

Al fine di favorire il collegamento fra scuola e mondo del lavoro è stato elaborato un progetto sperimentale di Alternanza Scuola Lavoro in collaborazione con il Settore Area Vasta. Sono state supportate diverse scuole nell'elaborazione di progetti finalizzati a favorire iniziative finanziabili e qualitativamente efficaci

Cambio sede

Da segnalare che il cambio di sede ha portato positivi sviluppi nella gestione del servizio ed in particolare nella gestione delle attività consulenziali. Al contempo, l'individuazione della nuova sede risponde alle esigenze dell'Amministrazione di ridurre i costi circa gli affitti degli uffici utilizzati.

Eventi di approfondimento sul tema giovani

Si è lavorato inoltre sul fronte dell'approfondimento delle tematiche che riguardano i giovani coinvolgendo la "società educante" nel suo insieme (famiglie, docenti, operatori di settore, ecc.) per sostenere e sviluppare una consapevolezza riguardo i cambiamenti sociali in atto e cercando di individuare approcci e strumenti formativi efficaci. Il confronto è avvenuto attraverso il format "Younge Context", che ha favorito un processo di riflessione, sostenendo la competenza delle famiglie e degli stakeholder e favorendo l'armonizzazione degli interventi dei giovani, con particolare riguardo agli adolescenti, attraverso azioni volte a stimolare il territorio ad una nuova riflessione circa i loro bisogni e le loro attese.

- Area Vasta per i progetti di alternanza scuola lavoro
- Servizi Sociali per la gestione di fasce deboli anche attraverso progetti finanziati che hanno permesso la sperimentazione di nuove modalità di presa in carico integrata
- ITC per la progettazione del nuovo sistema di incrocio domanda e offerta di lavoro
- Ufficio Progetti e Risorse per la partecipazione a bandi finanziati
- Servizi tecnici per la gestione del cambio sede

Output Servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Asili nido e centro prima infanzia						
	N.ore educative erogate a bambino (lattanti)	217	92,8	180	180	180
	n. ore educative erogate a bambino(semidivezzi)	168	72,63	173,25	126	159,49
	n. ore educative erogate a bambino (divezzi)	192	74	144,37	183,75	163,67
	n. progetti educativi	20	20	20	20	20

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Scuole per l'infanzia						
	n. ore educative erogate a bambino Piccoli)	123	98,43	137,1	114,25	121,7
	n. ore educative erogate a bambino (mezzani)	117	108,7	117,72	127,9	134,76
	n. ore educative erogate bambino (grandi)	116	104,58	129,1	122,84	135,54
	n. progetti educativi	44	44	44	44	44

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione rette						
	n. iscritti retta nido	130	208	203	203	204
	n. fatture emesse asilo nido	1.573	2.056	2.014	1.844	2.061
	importo riscosso asilo nido	297.852	306.621	381.481	358.534,00	270.945,42
	n. esenzioni	0	8	1	1 esente	non esiste più
	n. iscritti con Easypay	3379	3.292	3.373	3.453	3.498
	importo riscosso	1.784.573	1.970.209	1.297.316	1.207.054,01	1.941.762,53
	n. riduzioni	536	956	1.008	570	566
	n. richieste di esenzione presentate	77	83	46	30 dis + 122 SS	129 SS

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Doposcuola						
	n. ore di doposcuola erogate	37.096	40.108	37.908	23.682	28.806
	n. voucher 3 gg. Erogati	1.143	1.051	1.062	763	478
	n. Voucher 5 gg erogati	556	352	294	148	75

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Ristorazione scolastica						
	Pasti erogati nido	22.183	30.365	32.507	31.691	32.033
	pasti erogati infanzia comunale	124.980	123.702	123.878	123.708	124.177
	Pasti erogati infanzia statale	55.015	56.843	60.146	61.531	61.737
	Pasti erogati primaria	299.112	312.580	330.281	357.065	356.179

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Sportello informagiovani (Informascuola, Informalavoro, Sistemadotale-						
	n. ore settimanali	nd	35	35	35	35
	n. giorni apertura settimanale	nd	5	5	5	5
	n. persone coinvolte negli incontri di orientamento e accompagnamento formativo e al lavoro	nd		4.193	5.725	7.975
	n. doti	nd	28	62	63	20
	n. incontri di gruppo di orientamento (dedicati a ragazzi e famiglie) presso altre sedi (scuole e sportelli territoriali)	nd	114	184	186	145
	n. utenti	nd	28.407	28.019	28.029	24.000 ca
	n. visite siti	nd	838.735	1.261.000	1.362.467	1.368.283
	n. curriculum vitae registrati	nd	1.434	1.485	1.085	1.117
	Eventi organizzati	nd	7	9	11	10
	Eventi - destinatari raggiunti	nd	4.317	8.633	8.159	8.144
	n. ore di apertura	nd	1.631,5	1.638	1.609	1.464

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Sportello ISU - Sportello Assistenza e Consulenza studenti universitari						
	nr. Contatti sportello ISU		372	363	427	430
	n. accessi portale Università (comprensivo bacheca alloggi)		6.055	27.058	35.952	45.793
	nr. Appartamenti iscritti nella bacheca alloggi		236	255	270	284
	nr. Segnalazioni fatte attraverso social		398	387	384	398
	nr. Esercizi commerciali		33	49	25	25
	nr. Eventi organizzati con le Università		5	4	5	5
	nr. Azioni di orientamento		23	29	30	25

- **Sviluppo Lavoro e Area Vasta**

Il Settore Sviluppo Lavoro e Area Vasta è nato a seguito dell'impegno di mandato del Sindaco di affrontare con politiche attive le problematiche derivanti dalla perdurante crisi economico-strutturale che coinvolge i capoluoghi di minori dimensioni

Sono state messe in campo una serie di azioni tra loro sinergiche che hanno progressivamente visto un sempre maggiore coinvolgimento anche di soggetti privati e strette collaborazioni con Comuni di territori vicini. A titolo esemplificativo ricordiamo le agevolazioni per le imprese 'Energia per le Imprese' e 'Attract' con Istituti di Credito, Confidi. Attività per la valorizzazione della filiera dell'agroalimentare come asset di marketing territoriale, dal progetto Cremona FoodLab al nuovo impegno dell'Università Cattolica all'ampliamento della propria offerta formativa e scientifica. Un nuovo campus in fase di realizzazione al Parco dei Monasteri grazie ad un Accordo di programma stipulato tra Regione, Provincia, Comune, Fondazione Arvedi e Fondazione Cariplo approvato con DPGR 847 del 22 dicembre 2017.

L'Area Vasta ha guardato in particolare ai territori lungo l'asse del Po con l'ampliamento e la valorizzazione degli ambienti naturali del PLIS e la loro fruizione. La sottoscrizione dell'Accordo Territoriale 'Verso il Contratto di Fiume della Media Valle del Po' con la partecipazione della Regione Emilia, Regione Lombardia, Comune di Piacenza, Provincia di Iodi e 34 Comuni dell'asta e la successiva attivazione di tutti i percorsi per gli impegni ivi contenuti.

Per quanto riguarda l'Ambiente oltre alla sempre maggiore attenzione alle questioni riguardanti le bonifiche con anche le procedure di dismissione parziale del sito della Tamoil, la lotta per ora impari, agli inquinanti atmosferici, si è affrontata con successo la difficile organizzazione della raccolta

differenziata con il metodo 'porta a porta' in tutta la città. Nel corso del mandato è stato raggiunto il duplice obiettivo di un aumento della raccolta differenziata fino al 75% senza l'aumento tariffario. I temi dell'economia circolare sono stati affrontati anche attraverso un importante progetto europeo Horizon 2020, Urban WINS, che ha lo scopo di studiare come le città consumano risorse e sviluppare soluzioni attraverso la ricerca scientifica e con la partecipazione dei cittadini. Attenzione è stata posta anche al benessere animale e il Comune si è dotato di un nuovo canile sanitario rispettoso di tutte le prescrizioni veterinarie.

Output Servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Pianificazione ambientale						
	n. di campagne di informazione e sensibilizzazione	23	40	42	33	36
	n. di segnalazioni esposti	217	370	299	192	363
	n. di richieste evase	199	332	269	162	323
	n. di provvedimenti redatti	150	152	494	628	579
	n. di interventi a seguito di esposto e segnalazioni	130	146	219	142	300

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Controlli ed autorizzazioni ambientali						
	n. controlli effettuati	108	156	160	197	190
	n. di provvedimenti emanati	330	316	284	286	515
	n. di incontri organizzati	70	85	92	143	147
	n. osservatori convocati	3	5	5	4	3

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Bonifiche siti inquinati						
	n. di caratterizzazioni gestite	3	3	5	6	4
	n. indagini ambientali e monitoraggi	8	10	12	13	10
	n. di incontri tecnici organizzati	12	12	15	16	13
	n. procedimenti conclusi	4	2	3	4	5

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Ciclo dei rifiuti						
	Raccolta differenziata - kg	20.287.000	22.733.089	26.412.076	27.853.308	28.886.136
	Raccolta indifferenziata - kg	17.501.000	14.622.020	10.212.515	7.836.730	9.608.170
	Totale raccolta rifiuti - kg	37.788.000	37.355.139	36.624.591	37.690.038	38.494.306
	Percentuale raccolta differenziata	53,70%	60,86%	72,12%	73,90%	75,04%

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Costi procapite rifiuti						
	Costo		9.120.564	9.263.344	9.333.644	9.350.515
	Abitanti		71.901	71.924	72.077	72.680
	Costo procapite		126,85	128,79	129,49	128,65

- **Urbanistica e Area Omogenea Variante al Piano di Governo del Territorio**

la variante al PGT è stata approvata nel 2018 ed è volta al contenimento del consumo di suolo agricolo, al riuso dei grandi contenitori, al rilancio del sistema economico e produttivo e commerciale, alla rigenerazione urbana. Oltre alla Variante al PGT si è proceduto all'attuazione del PGT attraverso la pianificazione attuativa degli ambiti di trasformazione e delle aree degradate e dismesse nell'ottica di attivare forme di collaborazione pubblico/privato per una trasformazione del territorio condivisa e partecipata.

Contrasto al consumo di suolo

Con l'approvazione della Variante al PGT si è approvata la "Carta del consumo di suolo" e si è dato corso alle strategie volte al contenimento del consumo del suolo, all'incentivazione al riutilizzo dei tessuti consolidati, al blocco delle espansioni, allo stralcio di alcuni ambiti di trasformazione.

Miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici privati:

si è proseguito nell'incentivazione (oneri di urbanizzazione ridotti) delle trasformazioni edilizie che riqualificano, da un punto di vista energetico, il patrimonio edilizio esistente incrementando gli edifici con classi energetiche più virtuose.

Distretto urbano del commercio

Il Distretto Urbano del Commercio è stato valorizzato attraverso la promozione/realizzazione di progetti a azioni di diverso tipo al fine di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico. Ad azioni tese all'animazione e rivitalizzazione del centro storico si sono affiancate azioni di sostegno del commercio di vicinato con la promozione e attuazione del Bando regionale Sto@ - #Vadoincentro con contributi economici e sgravi fiscali per il recupero di negozi sfitti.

Fascicolo elettronico d'impresa

Nell'ottica di realizzare un efficiente sistema di relazione fra pubblica amministrazione e sistema produttivo si è costituito con Regione Lombardia e Camera di commercio il fascicolo informatico delle imprese del territorio che viene costantemente aggiornato. A detto fascicolo accedono le altre amministrazioni pubbliche aderenti. Nell'ottica della semplificazione si sono attivate inoltre forme di accompagnamento per le imprese e la revisione di alcuni regolamenti.

Attuazione del Piano degli Orari

Il piano degli orari è stato attuato con il completamento del progetto "On Time – La PA di Cremona online" (IV bando regionale) al fine di estendere l'interoperabilità fra le pubbliche amministrazioni. Si è dato corso inoltre al progetto "City Open – Sportello polifunzionale telematico" (V bando regionale) che ha accompagnato l'attivazione dello Sportello polifunzionale per i cittadini. Nell'ambito del progetto si è provveduto ad aggiornare il Documento Direttore del Piano degli Orari

Progetto European Region of Gastronomy (ERG)

Il progetto ERG – East Lombardy vede i territori di Brescia, Bariano, Cremona e Mantova Regione Europea della Gastronomia per il 2017. Tale riconoscimento ha comportato una serie di attività in grado di generare l'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera della ristorazione lombarda, di qualificare il sistema dell'offerta turistico-commerciale, nonché di sostenere e favorire il percorso di integrazione di tutti i fattori capaci di sviluppare e incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del sistema economico locale.

	2014	2015	2016	2017	2018
Pianificazione Attuativa					
Piani Attuativi/P.I.I. e Varianti approvati	5	2	1	5	4
Varianti al PGT approvate	0	2	1	3	2

Sportello Unico Edilizia	2014	2015	2016	2017	2018
Autorizz. Paesagg. Ordinarie rilasciate	8	6	10	4	4
Autorizzazioni Paesagg. Semplificate rilasciate	34	29	38	30	18
Permessi di Costruire rilasciati	116	86	97	82	94
DIA/SCIA sostitutive PdC presentate	151	136	127	81	77
SCIA presentate	305	329	285	344	270
CILA presentate	818	924	903	916	982
CIL presentate	304	218	251	134	104
Segnalazione certificate agibilità presentate	571	567	551	595	606

Sportello Unico Imprese	2014	2015	2016	2017	2018
SCIA/Comunicazioni Esercizi di Vicinato	217	272	212	221	221
Autorizzazione/Comunicazioni Media Struttura di Vendita	19	19	20	56	32
SCIA/Comunicazioni Somministrazione alimenti e bevande	331	275	377	358	310
SCIA/Comunicazioni Attività produttive e artigianali	300	297	288	335	371
Autorizzazioni/Concessioni Commercio su area pubblica	582	625	405	330	289

Distretto Urbano del Commercio	2014	2015	2016	2017	2018
Progetti attivati nel DUC	14	11	11	10	13

Varianti al PGT approvate

2014	Rettifica PGT (art.13, c.14bis - art.9, c.15 - l.r.12/2005) della tavola 3.2.c "Carta della conformazione dei suoli per servizi" relativa ad un immobile in via E.Sacchi n.15
2014	Approvazione definitiva della Variante normativa al Piano di Recupero di iniziativa privata relativa alla cascina "Caseificio Cavo" sita in via dei Biancospini (località Maristella).
2015	Variante al PGT - Correzione errori materiali e rettifiche (art.13, c.14bis - l.r.12/2005)
2015	Variante puntuale al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole vigenti inerente la realizzazione della pista ciclopedonale Cremona - Cavatigozzi sulla via Milano
2017	Variante puntuale al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole vigenti inerente la realizzazione di piste ciclabili di completamento della rete ciclabile regionale
2018	Variante parziale al PGT
2018	Rettifica del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi conseguente alla revoca del P.E.E.P. Maristella

Piani attuativi/PII approvati e loro varianti

2014	Approvazione definitiva della Variante integrativa al Piano di Recupero di iniziativa privata relativa alla cascina "Caseificio Cavo" sita in via dei Biancospini (località Maristella)
2014	Approvazione Programma Integrato Intervento Città dello Sport
2014	Approvazione definitiva della Variante al Programma Integrato di Intervento relativo all'Ambito di trasformazione A.S.-13.1 "Morbasco sud" posto a nord di via I Maggio.
2014	Approvazione Programma Integrato Intervento Cremona City Hub
2015	Approvazione piano attuativo ambito CR.14 - Cà del Ferro nord
2016	Approvazione Piano attuativo in variante al Piano di Governo del Territorio vigente per l'ambito di trasformazione CR.28 s.Felice/via Mantova, presentato dalla società Immobiliare Guerino s.r.l.
2016	Approvazione piano attuativo ambito CR.25 - via Flaminia
2017	Approvazione delle controdeduzioni ai pareri presentati avverso l'adozione della Variante al Programma Integrato di Intervento Cremona City Hub, in variante al vigente Piano di Governo del Territorio e definitiva approvazione della Variante stessa.
2017	Approvazione piano attuativo ambito CR.13 - Cà del Ferro est
2017	Approvazione piano attuativo ambito CR.23 - via Persico
2017	Approvazione piano attuativo ambito CR.21 - Boschetto nord
2018	Variante al Piano attuativo ambito CR.25 - via Flaminia
2018	Approvazione in via definitiva della Variante parziale al Programma Integrato di Intervento Cremona City Hub, inerente alla rimodulazione delle opere di urbanizzazione.
2018	Approvazione in via definitiva della Variante al Programma Integrato di Intervento Città dello Sport e sua proroga ai sensi dell'art. 93 comma 1ter della LR 12/2005.

- **Politiche Sociali**

Contrasto a situazioni di vulnerabilità e disagio

Si sono potenziati gli interventi finalizzati a sostenere, attraverso l'attivazione di percorsi di accompagnamento all'autonomia, le persone singole o i nuclei familiari in difficoltà nel pagamento delle utenze domestiche e dell'affitto. Ciò è stato possibile attraverso l'individuazione di risorse

comunali e del Piano Territoriale per il Contrasto alla Povertà per le persone in condizione economica più disagiata.

Gli interventi per le famiglie in gravi difficoltà hanno visto, tra l'altro, lo sviluppo della collaborazione interistituzionale sviluppata con il lavoro sul Reddito di Inclusione (REI), in particolare attraverso la rete di collaborazione fra assistenti sociali e centri per l'impiego.

Tale rete si è positivamente consolidata - con l'indispensabile supporto del Terzo settore, del network Alleanza contro la povertà, della Fondazione Banca dell'Acqua e A2A.

Rapporto rinnovato con volontariato e terzo settore

Il recente rinnovo della convenzione con Cooperativa servizi per l'accoglienza rende possibile sviluppare di pari passo anche un ulteriore ambito di sperimentazione rivolto alla maggiore differenziazione di progetti rivolti per le gravi marginalità, con il supporto di enti gestori ulteriori.

D'intesa con Cooperativa servizi per l'accoglienza, si è attivato un tavolo di confronto con tutti i partner territoriali, volto ad individuare soluzioni anche non comunitarie (piccoli appartamenti, co-housing) con particolare attenzione alle condizioni di grave marginalità, situazioni di disagio psichico, persone con problematiche di tossicodipendenza.

Una città a misura delle persone con disabilità

La co-progettazione, avviata nel 2017 per la qualificazione dei servizi per la presa in carico dei minori e delle loro famiglie, rappresenta uno strumento efficace per l'integrazione delle competenze pubbliche e private presenti sul territorio, per favorire progetti e progetti personalizzati in integrazione con i contesti educativi, con la scuola, con i servizi sanitari e socio-sanitari.

Il Comune di Cremona ha promosso l'inserimento occupazionale di persone svantaggiate riservando la partecipazione alle procedure di appalto per la fornitura di beni e servizi diversi da quelli socio-sanitari ed educativi a Cooperative Sociali di tipo B (di cui all'art. 1 co. 1 della Legge n. 381/1991) e loro consorzi e a Imprese Sociali di cui al D.Lgs n. 112/2017.

Piano locale anziani

Il sostegno alla domiciliarità ha richiesto un nuovo sistema di inclusione capace di valorizzare la prossimità per accompagnare le persone a vivere la città attraverso nuovi percorsi e luoghi di cura diffusi e accessibili, servizi domiciliari innovativi con tecnologie a supporto, condomini solidali. In tal senso anche la collaborazione con i luoghi di prossimità ad elevata integrazione socio – sanitaria, come ad esempio il PUA di Via Bonomelli presso il Civico 81 ed in prospettiva con il Polo della Salute in Zona Po.

Inoltre con Fondazione Città di Cremona e Azienda Speciale Comunale Cremona Solidale è stato sottoscritto un accordo di programma finalizzato a riorganizzare e attivare servizi da ubicare in complessi immobiliari strategici attraverso il loro pieno recupero funzionale, al fine di garantire l'assistenza alle persone anziane e ai soggetti fragili, tramite la cura e l'erogazione di servizi e prestazioni a favore della vita indipendente dell'anziano e a favore delle persone con disabilità.

Politica delle pari opportunità

In tema di pari opportunità si è potenziato il Centro Locale di Parità, come servizio di informazione, consulenza, formazione e di animazione della rete territoriale per le pari opportunità. Il Centro Locale di Parità fornisce un supporto in termini di produzione culturale e di diffusione di buone prassi in materia di politiche femminili, e più in generale relativamente al concetto di parità di trattamento e non discriminazione, collegando le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando sul territorio reti tematiche per la promozione di pari opportunità di genere (quali ad esempio la Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, il Piano territoriale per la conciliazione vita-lavoro) formate da enti locali, soggetti economici e sociali, associazioni femminili. E' stata costituita formalmente, tramite Protocollo d'Intesa, la Rete Antidiscriminazioni Cremona, che riunisce realtà sindacali, soggetti del terzo settore ed enti pubblici. Lo Sportello, antenna territoriale UNAR, ha promosso azioni condivise formative e di animazione territoriale, oltre a consolidare la sua funzione di orientamento e supporto a cittadini, e soggetti del territorio. Al referente dello Sportello è stata infine assegnato il ruolo di coordinatore del Coordinamento intersettoriale dei Disability Manager interno all'ente.

Supportare la cittadinanza attiva attraverso la cura dei beni comuni

Il Sistema dei Comitati di quartiere ha sperimentato una nuova metodologia attraverso la costituzione del Coordinamento dei Presidenti dei Comitati di Quartiere. È seguita la costituzione del tavolo/laboratorio di cittadinanza per l'incontro, in modo sistematico, del Coordinamento con le rappresentanze del territorio già strutturate. E' stato predisposto il Piano Annuale di Attività dei Comitati di Quartiere sviluppato in sinergia con il Comune e le varie istituzioni locali. E' stato inoltre sviluppato il Raccordo tra le competenze intersettoriali degli staff Quartieri e Rigenerazione Urbana. Si è concretizzata la possibilità di lavorare ad un "programma comune" dei Comitati di Quartiere che si sviluppi nel tempo, in sinergia con il Comune, al fine di perseguire tutti quegli obiettivi condivisibili, di crescita culturale, responsabile, basata su principi morali e comune agli impegni e ai programmi che le varie istituzioni locali, in primis il Comune, attuano a Cremona.

Abitare

L'attività svolta dal Settore Politiche Sociali connessa al tema dell'abitare ha visto un consolidamento della collaborazione con gli uffici comunali competenti afferenti al Settore Patrimonio per una gestione dell'edilizia residenziale pubblica comunale che integri le funzioni tecniche e amministrative a quelle sociali, nell'ottica di concepire l'ERP sempre più come servizio offerto al cittadino, in linea con i principi della normativa regionale. Tale attività ha compreso l'istituzione di un ufficio dedicato e il rinnovo del Servizio di Tutor Condominiali, ampliato anche a due nuovi quartieri ERP di proprietà ALER. E' stato infine istituito il Servizio di Housing Sociale, mettendo a sistema le risorse del territorio, dell'Ente e di Regione Lombardia, al fine di contrastare il disagio abitativo sul territorio.

Output Servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Assistenza domiciliare anziani adulti e disabili						
	n. di ore SAD e SADH erogate	32.687	31.460	36.929	37.631	38.795,92
	n. pasti erogati utenti SAD e SADH	5.723	5.009	4.998	5.452	3950

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Servizi di aiuto all'autonomia personale						
	n. ore SAAP	38.575	40.962	42.769	43.623	49.261
	n. trasporti minori SAAP	11.280	16.200	17.280	19.080	21.600
	n. progetti SEED	32	45	48	52	54

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Assistenza domiciliare anziani adulti e disabili						
	n. di ore SAD e SADH erogate	32.687	31.460	36.929	37.631	38.795,92
	n. pasti erogati utenti SAD e SADH	5.723	5.009	4.998	5.452	3950

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Servizi di aiuto all'autonomia personale						
	n. ore SAAP	38.575	40.962	42.769	43.623	49.261
	n. trasporti minori SAAP	11.280	16.200	17.280	19.080	21.600
	n. progetti SEED	32	45	48	52	54

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Comunità alloggio per minori						
	n. giorni residenzialità CAM	2.310	9.171	10.605	20.442	45.444

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Comunità adulti						
	n. strutture interessate per gli inserimenti	11	11	14	15	16

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Assistenza Domiciliare educativa Minori ADM						
	n° progetti ADM attivati	31	41	49	88	56
	n° ore ADM erogate	3.948	5.716	6.818	8.498	6.939
	n° progetti ADM/ incontri protetti	5	8	7	2	8
	n° progetti alternativi all'inserimento in struttura residenziale	6	4	3	3	4

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Costituzione e gestione comitati di quartiere						
	Comitati gestiti	10	13	13	13	13
	Incontri comitati - Amministrazione comunale	20	8	16	14	24
	Segnalazioni evase su segnalazioni presentate %	100	100	100	100	100

- **Economico Finanziario – Entrate**

Equilibri di competenza e cassa. La necessità di assicurare adeguate condizioni di equilibrio di competenza e di cassa al bilancio comunale, a fronte di un sostanziale blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi e dei servizi a domanda, sia per disposizione di legge che per volontà dell'Amministrazione comunale, ha suggerito l'avvio di un sistema di monitoraggio anche prospettico, frequente e puntuale, delle entrate e delle uscite (competenza e cassa), che ha coinvolto direttamente tutti i Settori dell'Ente nelle diverse e conseguenti azioni intraprese, di razionalizzazione e maggiore efficienza della spesa e dell'entrata. I risultati raggiunti sono particolarmente positivi e dimostrati:

- dal rispetto dei vincoli di finanza pubblica, imposti dal Patto di stabilità interno fino al 2015 e dalle nuove regole in vigore dal 2016 al 2018;
- dal rispetto di tutti gli indicatori di deficiarietà strutturale;
- dalla produzione di adeguati avanzi di amministrazione utilizzati, insieme ad oneri di urbanizzazione ed alienazioni patrimoniali, per finanziare gli investimenti, senza mai ricorrere all'accensione di nuovi mutui (con conseguente riduzione del livello di indebitamento dell'Ente);
- dal mancato ricorso ad anticipazioni di tesoreria per tutto il periodo del mandato, pur migliorando sensibilmente i tempi medi di pagamento delle fatture (da 58 gg. nel 2015 a 32 gg. nel 2018)

Nuova contabilità armonizzata. L'avvio dal 2015 di un sistema contabile integrato (finanziario-economico-patrimoniale) e complesso ha imposto al Servizio un'azione di potenziamento e riorganizzazione delle risorse umane a disposizione, con una profonda rivisitazione dell'applicativo gestionale a disposizione, oltre ad interventi formativi frequenti e mirati su tutto il personale dell'Ente. Il Bilancio consolidato con gli organismi partecipati appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cremona (società, aziende, fondazioni), a partire dal 2016, ha rappresentato un'altra importante sfida per l'Ente, garantendo tuttavia: maggiore integrazione, circolarità nelle informazioni, unità strategica d'azione.

Servizio Entrate (TRIBUTI)

Questo Servizio, cui è affidata la gestione diretta di IMU, TASI e Tassa rifiuti, è stato coinvolto in un significativo processo di riorganizzazione che, a partire dall'utilizzo di un nuovo applicativo

gestionale (dal 2015), ha visto mettere al centro dell'azione la valorizzazione del personale presente e il rapporto con il cittadino contribuente attraverso un percorso di maggiore equità fiscale. Tale percorso si è principalmente concentrato su un'importante attività di bonifica ed integrazione delle banche dati a disposizione, attività che ha visto costantemente interagire, con il Servizio Entrate, il Servizio ICT e la Polizia Locale.

Tra i risultati positivi raggiunti:

- un importante recupero dell'evasione IMU, TASI e Tassa rifiuti (con un accertato di circa 17 milioni di Euro nel periodo di mandato), che ha consentito di contenere le aliquote (attraverso l'ampliamento della base degli utenti) e di realizzare quegli equilibri di bilancio, migliorando anche i flussi di cassa, cui deve tendere ogni sana Amministrazione;
- l'attivazione dello Sportello delle riscossioni (o estratto conto del cittadino), ovvero un servizio web disponibile sul sito istituzionale dell'Ente, in grado di offrire ai cittadini la possibilità di consultare la propria posizione debitoria e pagare quanto ancora dovuto all'Ente, 24 su 24.
- l'emissione nel 2015 degli avvisi di pagamento TASI, per tutti i contribuenti titolari di un'abitazione principale, semplificando l'adempimento fiscale (in autoliquidazione) per il cittadino e migliorando l'incasso del tributo per l'Ente.

Output Servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione contabilità e bilancio						
	n. variazioni di bilancio nell'anno	2	8	15	10	10
	n. report equilibri nell'anno	4	7	21	11	5
	n. report di cassa	4	7	20	11	5
	n. report residui attivi e passivi	10	4	20	11	5

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Servizio entrata						
	n. accertamenti contabilizzati nell'anno	619	733	731	785	800
	n. ordinativi di incasso emessi	8.401	13.018	14.313	15.142	12.809
	n. report patto di stabilità nell'anno	8	13	21	11	5
	n. report accertamenti nell'anno	6	4	14	11	5
	n. report residui attivi vetusti	2	2	20	11	5

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Servizio impegni						
	n. impegni contabilizzati nell'anno	2.619	3.910	3.010	3.462	3.184
	n. report patto stabilità nell'anno	8	13	20	11	5

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Servizio spesa						
	N. ordinativi di pagamento emessi	17.482	17.500	18.741	17.815	17.023
	N. fornitori liquidati	2.058	1.994	743	772	756
	N. reclami per ritardato pagamento	0	0	0	0	0
	tempi medi di pagamento spesa corrente - gg.	41	21	28	7,64	3,05
	tempi medi pagamento spesa corrente e conto capitale - gg.	57	58	47,00	6,64	1,55

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Servizio tributi						
	n. consulenze per dichiarazioni tributarie	8.498	11.474	8.980	9.814	9.640
	n. consulenze per liquidazioni tributarie di ICI/IMU	14.097	0		0	0
	n. awisi pagamnto Tarsu	36.923	34.980	38.361	37.521	39.115
	n. contribuenti gestiti tarsu	36.923	34.980	38.361	37.521	39.115
	n. denunce tarsu presentate	5.805	5.248	3.761	4.705	4.940
	n. agevolazioni per Tarsu presentate	320	947	137	38	48
	n. agevolazioni per Tarsu accolte	320	861	130	0	48
	n. rateizzazioni Tarsu	49	54	105	86	91
	n. contribuenti gestiti IMU	37.304	39.215	40.751	39.465	41.725
	n. Denunce IMU presentate	3.172	288	418	427	312
	n. agevolazioni perIMU presentate	279	2.105	4.281	1.216	1.466
	n. agevolazioni per IMU accolte	279	1.902	1.836	52	518
	n. rateizzazioni IMU	35	35	48	17	62

- **Gestione Giuridico Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro**

- Revisione, con una tempistica rapida e con modalità condivise con i rappresentanti dei lavoratori, di tutti gli inquadramenti giuridici ed economici del personale in servizio sulla base dei nuovi contratti di lavoro nazionali e decentrati.
- - Progettazione e realizzazione di due stagioni di valorizzazioni professionali (progressioni economiche orizzontali) a favore di 228 dipendenti valutati professionalmente come i “meritevoli” dalle diverse direzioni dell’ente fra i circa 600 dipendenti in servizio.
- - Realizzazione di tutti i Piani occupazionali annuali con la gestione di procedure concorsuali molto importanti quali quelle per i profili di Agente di Polizia e Assistente Sociale e la stabilizzazione di 32 precari in servizio oltre i 36 mesi (molti dei quali attraverso concorsi pubblici regolarmente banditi).
- - Nell’ambito delle politiche di Area Vasta sottoscrizione di convenzioni con altri Enti del territorio per la produzione a carico dei nostri uffici delle buste paga dei loro dipendenti, realizzati attraverso Protocolli con rimborso.
- Estensione degli orari di fruibilità delle Sedi Comunali e delle Sale di rappresentanza e di quelle dedicate alla convegnistica, raggiungendo il valore massimo di apertura delle sedi mai raggiunto in precedenza.
- Sicuro miglioramento dell’affidabilità degli strumenti informatici utilizzati per la gestione della banca dati del personale in servizio e cessato del Comune di Cremona, creando anche le basi per l’adozione di nuove piattaforme e di nuovi strumenti operativi.
- Notevole incremento (dai 44 del 2014 ai 112 del 2018) degli inserimenti annui di Volontari Civili, consentendo di partecipare a questa esperienza a molti giovani del territorio e allo stesso tempo rinforzando i nostri servizi con il contributo di giovani in avvio nel mondo del lavoro.
- Rafforzamento del legame con le Istituzioni scolastiche, Universitarie e non, per lo svolgimento costante di tirocini curriculari presso i diversi servizi comunali.
- Realizzazione, attraverso la Società affidataria, di una programmazione completa di tutte le visite mediche sul lavoro necessarie a favore dei dipendenti comunali, garantendo calendari puntuali per le visite, una formazione appropriata anche per la normativa antincendio e monitoraggi più approfonditi per i dipendenti con patologie particolari.
- Programmazione e assegnazione del nuovo appalto per la gestione della mensa aziendale secondo condizioni considerate positive sia dalle rappresentanze sindacali che dal personale in servizio.

Output Servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Politiche delle risorse umane e finanziarie connesse						
	Determinazione spesa per incarichi esterni (dato piano preventivo) €	275.300	259.507	158.078	169.291	103.500
	Determinazione spesa per incarichi esterni (impegnati) €	139.173	117.176	106.322	94.025	62.548
	consistenza dotazione organica n. posti coperti al 31.12 a tempo indeterminato e determinato	688	693	699	698	662
	pagine dati web trasparenza dedicate	190	190	304	388	450

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Politiche degli orari al lavoro per i servizi alla collettività						
	efficienza ed efficacia dei servizi: n. ore settimanali	28	28	28	28	28
	conciliazione dei tempi: n. tipologie di orari gestite	58	56	52	56	53
	contenimento fenomeno assenteismo: giorni di assenza	32.661	32.873	31.388	31.672	34.169
	contenimento della prestazione di lavoro straordinario	13,61	-6	6	-0,04	25,36
	contenimento degli istituti contrattuali connessi all'orario di lavoro	15,61	/	-1,12	4,26	-0,13

- **Servizi Demografici e Statistica**

- *Registro dei Testamenti Biologici*

E' stato istituito il Registro dei Testamenti Biologici, trasformato, nell'ultimo anno nel Registro delle Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) al fine di tutelare la dignità delle persone e nel promuovere il pubblico rispetto anche in fase terminale della vita

Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti e dei rispettivi fiduciari, prevedendo un aggiornamento annuale del registro con l'anagrafe della popolazione per verificare eventuali decessi o migrazioni dell'interessato. Il Registro, che gestisce la banca dati dei dichiaranti, viene tenuto e aggiornato costantemente in funzione delle Dichiarazioni depositate. Al fine della sensibilizzazione della cittadinanza, si è ritenuto utile attivare una cooperazione con altre realtà istituzionali. Quali: ATS Valpadana; Azienda Cremona Solidale; ASST di Cremona (ospedale civile Cremona).

- *Registro della Bigenitorialità*

A seguito della approvazione dell'apposito Regolamento Comunale, è stato istituito il registro della bigenitorialità, al fine di garantire ai bambini il legittimo diritto a mantenere un rapporto stabile con entrambi i genitori, anche se separati o divorziati, ogni qual volta esistano impedimenti che giustifichino l'allontanamento di un genitore dal proprio figlio. Presso l'Ufficio Anagrafe il Registro viene organizzato in base alle richieste pervenute dagli interessati, vale a dire da parte di almeno uno dei genitori e si provvede all'iscrizione del minore., rilasciando, a richiesta apposita attestazione. L'ufficio provvede, altresì, alla cancellazione del minore nel caso in cui si sia verificata la perdita dei requisiti indispensabili per l'iscrizione oppure su richiesta diretta del genitore che ha richiesto l'iscrizione. Al fine di rendere agevole l'iscrizione del minore nel registro della bigenitorialità è stata predisposta e messa a disposizione la modulistica da utilizzare in merito alla iscrizione stessa.

- *Subentro in ANPR (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente)*

Si è proceduto al subentro in ANPR, vale a dire: la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali. Con l'entrata in ANPR il Comune è entrato a far parte di un sistema integrato che consente a tutti i comuni di svolgere i servizi anagrafici ma, anche, di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

Grazie al subentro in ANPR, il cittadino può richiedere in ogni momento la stampa dei certificati da altri comuni e può verificare i propri dati online se munito di CNS (ed entro breve, CIE), e tra non molto stampare anche certificati.

- *Censimento Permanente della popolazione 2018-2021*

Si è proceduto alla attivazione e allo svolgimento del Censimento Permanente della popolazione e delle abitazioni, in attuazione dell'apposito Piano Generale voluto dal Parlamento Europeo. Rilevazioni, effettuate sul campo, utili a fornire dati e informazioni finalizzati all'aggiornamento e alla revisione delle anagrafi comunali della popolazione residente e dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente, ANPR.

- *Dematerializzazione delle liste elettorali*

Si è provveduto alla dematerializzazione delle liste elettorali generali e sezionali, in modo tale da permettere la tenuta e l'aggiornamento delle liste sezionali informatizzate e, più in generale, la regolarità degli adempimenti. Si è proceduto, quindi, alla sospensione, in via sperimentale, della gestione cartacea delle liste elettorali generali e sezionali ed alla loro sostituzione con liste in formato elettronico non modificabile, nell'ottica della semplificazione amministrativa, della dematerializzazione documentale e dell'economia di spesa, visto che la gestione dematerializzata delle liste generali e sezionali comporta:

- a) notevolissimo risparmio sui materiali di stampa;
- b) automaticità e snellimento delle operazioni di cancellazione/iscrizione
- c) eliminazione della possibilità di errori ed omissioni durante le operazioni di annotazione manuale sugli originali cartacei delle liste.

- *Pagamento con moneta elettronica dei servizi demografici*

Si è attivata la possibilità da parte del cittadino di effettuare i pagamenti con moneta elettronica (POS), dell'imposta di bollo e dei diritti di segreteria per migliorare l'operatività del Servizio Demografici e Statistica. Per effetto della citata attivazione per le seguenti operazioni si potrà pagare tramite carta di credito o tessera bancomat:

tutti i certificati anagrafici emessi (non quelli da Stato Civile in quanto gratuiti per legge), carte d'identità cartacee, carte d'identità elettroniche e divorzi.

Output Servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Anagrafe						
	n. certificati emessi ai privati	9685	9500	11934	32.412	32.668
	n. carte di identità rilasciate o prorogate	9132	7856	8165	7.893	9.146
	n. pratiche di variazioni anagrafiche	5489	4778	5369	6.020	6.207
	n. riscontri richieste pubblici esercizi	nd	nd	nd	1620	4.800

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Stato Civile						
	n. certificati ed estratti emessi	23550	19450	19790	17.838	18.878
	atti di nascita e di morte	2361	2381	2492	1.799	2.458
	pubblicazioni di matrimonio	400	292	275	233	297
	atti di matrimonio	110	560	575	476	531
	libretti di pensione	140	1	2	2	1

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Elettorale						
	n. iscritti liste elettorali	56003	56077	56036	56.089	56.044
	n. variazioni di lista elettorale gestite	8500	7930	9152	8.890	9.144
	n. certificati d'iscrizione emessi	1500	75	123	262	362
	n. tessere elettorali emesse	2304	1838	5072	2.515	4.442
	n. domande iscrizione all'albo dei presidenti di seggio, scrutatori e giudici popolari gestite	171	308	263	144	148
	n. iscritti liste elettorali aggiunte per cittadini comitari	576	576	464	437	528
	n. sottoscrittori verificate	9800	0	0	0	5.451
	n. consultazioni elettorali	1	0	2	1	1

- **Unità di Staff Provveditorato ed Economato**

L'Unità di staff Provveditorato ed Economato, nell'ambito della Centrale Unica degli Acquisti, ha proceduto all'espletamento delle gare d'appalto relative a beni e servizi, per il funzionamento dell'Ente, all'adesione alle convenzioni Consip ed all'utilizzo dei sistemi di e-procurement stabiliti a livello nazionale e regionale.

Tenendo conto degli indirizzi dell'Amministrazione, le spese di funzionamento dell'Ente sono state programmate avendo riguardo al contenimento della spesa ed ai limiti previsti, con particolare riguardo alle spese di rappresentanza, convegni, pubblicità ed automezzi.

Con delibera di Giunta Comunale n. 245 del 31.10.2019, si è approvato il Piano Biennale per l'acquisizione di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000,00, ai sensi dell'art. 21 D. Lgs. 18.04.2016 n. 50.

Gestione impianti sportivi

Nei cinque anni di mandato, l'indirizzo dell'Amministrazione è stato quello di promuovere una maggiore partecipazione del privato e quindi delle società sportive, concessionarie degli impianti sportivi comunali, alle spese di gestione ed a quelle di riqualificazione degli immobili, in mancanza di disponibilità finanziarie da parte dell'Ente. Dal punto di vista organizzativo e di confronto è stata creata la Consulta dello Sport e nel 2017 si è tenuto un incontro /convegno generale, con workshop separati per argomento, avente per titolo "Stati generali dello sport cremonese".

Nell'ambito delle concessioni di gestione vere e proprie, per alcune di esse è stata prolungata la durata a fronte dell'impegno, da parte della società sportiva concessionaria, di ristrutturazioni e riqualificazioni dell'impianto: Centro Sportivo Maristella (campi di calcio), Palestra Bissolati (illuminazione a LED), Campo di calcio Cavatigozzi con Cavasport-Digidue, Campo Lancetti, Palestra Cambonino con Fipav.

Nell'ambito del partenariato pubblico privato si citano, infine, il project financing per la gestione e riqualificazione dell'impianto natatorio e la concessione dell'area degli ex campi da tennis, su cui sono stati costruiti campi da tennis e di padel coperti. Per quanto riguarda l'impianto natatorio comunale il 2018 e l'anno in corso sono caratterizzati da alcune criticità e lo stesso è continuamente monitorato.

Output Servizi

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Gestione servizio sport						
	Convenzioni	35	25	47	47	47

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Logistica manifestazioni e traslochi interni						
	servizi logistici complessivi	119	72	1.413	1.668	1.447
	di cui traslochi interni	51	52	755	429	321
	manifestazioni gestite	204	257	505	571	519
	servizi vari		789	153	668	647

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Parco automezzi						
	automezzi gestiti	91	83	80	71	71
	Km percorsi	50.652	726.793	569.684	500.000	502.000
	Auto blu	2 in proprietà	2	2	2	2
	consumi carburante - euro	80.714,43	78.414,43	67.485,49	57.756,18	61.057,62

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Provveditorato						
	Acquisizione beni di consumo	10	12	15	14	15
	Acquisizione prestazioni di servizio	6	14	16	16	16
	Spese in economia n. buoni d'ordine	1382	791	743	706	660
	N. polizze assicurative gestite	8	8	8	10	7

Servizio	Indicatore	Consuntivo 31/12/2014	Consuntivo 31/12/2015	Consuntivo 31/12/2016	Consuntivo 31/12/2017	Consuntivo 31/12/2018
Servizi statistici						
	N. serie direttamente rilevate		52.596	54.444	90.700	4.312
	N. tavole pubblicate su Annuario		327	//	53	115
	N. interviste a famiglie campione		61	26	0	299

- 1. Controllo strategico:** indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuel, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015 –

La rendicontazione ha avuto luogo in occasione della e nei termini di cui alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di cui alla Relazione previsionale e programmatica prima e del Documento Unico di Programmazione dopo, il tutto come in atti nonché sul sito istituzionale. Tale ricognizione è stata a base della riprogrammazione delle azioni funzionali alla piena attuazione dei programmi strategici dell'Amministrazione.

In occasione della Relazione sulla performance 2017 si è altresì fornita una rappresentazione di sintesi grafica e percentuale del livello di attuazione degli obiettivi di performance collegati ai singoli ambiti strategici dell'Amministrazione.

- 2. Valutazione delle performance:** indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs. n. 150/2009

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 23 ottobre 2014 è stato modificato il Regolamento di performance management approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 239 in data 28 dicembre 2010 per adeguarlo alla scelta dell'Amministrazione di nominare il Nucleo di Valutazione in luogo dell'Organismo Indipendente di Valutazione, confermando l'articolazione del Regolamento ritenuto rispondente alle disposizioni i principi normativi del D.lgs 150/2009. Il Nucleo ha supportato l'organo politico – amministrativo nella definizione degli obiettivi esecutivi e gestionali e nella misurazione e valutazione dei risultati conseguiti.

Nel corso di ogni anno di mandato, i principi sono stati declinati nelle schede di misurazione e valutazione della performance dei Dirigenti, in ottica di progressiva implementazione del sistema che ha portato ad

elaborazioni sulla tecnica valutativa, orientate e caratterizzate da un forte rigore metodologico e di trasparenza, articolate, ad oggi, nei seguenti fattori:

- regolamentazione di accesso alla premialità a livello di Ente che identifica un obiettivo on/off pregiudiziale per l'attribuzione di qualsiasi premialità;
- performance organizzativa di Ente: graduata in fattori attinenti il riconoscimento dei risultati conseguiti dall'intera organizzazione, coerentemente con quanto indicato dal D.lgs 150/2009 e dalle più recenti;
- performance organizzativa di Settore: declinata in un ambito politico sull'attuazione degli obiettivi di programmazione e gestione, sul grado di raggiungimento degli obiettivi intersettoriali o individuali assegnati nonché sugli indicatori di performance dei servizi (output, utenza, standard di erogazione dei servizi).
- comportamento manageriale, con riferimento al grado di copertura del ruolo dirigenziale articolato in item inerenti la capacità di programmazione e reporting e la capacità di assegnazione degli obiettivi nonché di presidio dei processi e valutazione del personale assegnato.
- fattore correttivo relativo agli obblighi su anticorruzione e trasparenza, che determina una riduzione di punteggio qualora ne venisse riscontrata la mancata attuazione.
- l'accesso alla premialità richiede il raggiungimento di una soglia minima di accesso pari a 60
- nell'ambito delle risorse residuali disponibili sul fondo di risultato dell'area della dirigenza – al netto delle somme previste in via preventiva per il riconoscimento del premio di risultato – e nella misura massima del 50% rispetto alla disponibilità prevista, è possibile prevedere l'erogazione di quote aggiuntive di premio. (con valore minimo di € 1.000,00 e valore massimo di € 10.000,00) attribuite dal Nucleo di Valutazione su proposta del Segretario Generale, sentito il Sindaco e la Giunta Comunale o in relazione a situazioni specifiche - in ogni momento del processo valutativo integrativo della programmazione - oppure in occasione della valutazione finale in relazione a risultati particolarmente rilevanti.
- ad ogni ambito è attribuito un punteggio complessivo; ad ogni item riconducibile agli specifici ambiti singoli punteggi.

Il processo è articolato in tre fasi temporali: ex ante, in itinere e consuntiva.

Nella fase ex ante, che si attua attraverso un processo di condivisione, sono definiti:

- la pesatura dei macro ambiti di performance di Ente, organizzativa e i relativi indicatori/parametri/target;
- la negoziazione degli obiettivi individuali, le loro ponderazioni, i relativi indicatori e i target di riferimento. A ciascun indicatore o parametro è associato un target inteso quale risultato quantitativo che ci si prefigge di ottenere.
- i comportamenti organizzativi attesi selezionati per l'esercizio di riferimento.

Nella fase in itinere viene gestito il processo di monitoraggio con particolare riferimento agli obiettivi individuali/intersettoriali, output, utenza e indicatori di performance dei Settori oltre che alle misurazioni degli assolvimenti delle misure anticorruzione e trasparenza.

Ogni proposta di variazione presentata è sottoposta al Nucleo di Valutazione, alla Giunta e si traduce in formali variazioni approvate dalla Giunta Comunale.

Nella fase consuntiva ogni item viene misurato, oggetto di istruttoria da parte del Servizio Controllo di Gestione, valutato dal Nucleo di Valutazione e sottoposto alla Giunta. Si conclude con l'approvazione e pubblicazione della Relazione sulla performance al fine di garantire trasparenza e accessibilità sui risultati conseguiti a tutti i portatori d'interesse redatto anche ai fini di attuazione ai sensi del D.lgs 198 del D.lgs 267/2000 e la consegna degli esiti valutativi ai Dirigenti-

Il processo di misurazione e valutazione, si è svolto attraverso il raccordo tra i membri del Nucleo di Valutazione, la Dirigenza e la Giunta Comunale

Seguono i risultati di sintesi del sistema di misurazione e valutazione nel periodo 2014 -2019 del personale dirigente

DATI RELATIVI ALLA DISTRIBUZIONE DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO	2014	2015	2016	2017
PUNTEGGIO MINIMO ATTRIBUITO	22,28	45,67	62,27	65,57
PUNTEGGIO MEDIO ATTRIBUITO	61,38	72,04	76,70	79,25
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUITO	76,02	85,47	86,97	87,49
PREMIO MINIMO DISTRIBUITO	€ 3.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
PREMIO MEDIO DISTRIBUITO (al netto degli importi di correlazione – Leggi Speciali)	€ 6.170,84	€ 8.416,67	€ 9.333,33	€ 9.875,00
PREMIO MASSIMO DISTRIBUITO	€ 8.200,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00

3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quarter del TUEL:
 descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra

A seguito della modifica del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per effetto del Decreto Legge 10 ottobre 2012 n. 174, con provvedimento consiliare è stato adottato il regolamento sui sistemi di controlli interni, che al titolo V disciplina le funzioni nei confronti degli organismi partecipati.

Il Comune di Cremona, nel rispondere ad un obbligo legislativo, ha inteso definire un modello organico che coinvolge, a vari livelli, tutti gli organismi partecipati per la creazione di un sistema informativo.

La deliberazione di Giunta comunale n. 112/39899 assunta in data 22 giugno 2016, relativa all'attuazione del Titolo V (Vigilanza e controllo sugli organismi partecipati) del citato Regolamento, è stata pertanto aggiornata in data 30 novembre 2017 con la deliberazione di Giunta n. 224/81307 attraverso la quale:

- 1 – sono stati assunti indirizzi agli organismi partecipati ai fini dell'attuazione del regolamento dei Controlli Interni
- 2 – è stato approvato il nuovo perimetro di vigilanza e controllo ex art 15 del RCI, aggiornato al 31 dicembre 2016
- 3 – sono stati aggiornati per ciascun singolo soggetto i contenuti delle schede di monitoraggio considerando il nuovo perimetro di vigilanza e controllo, le frequenze di rilevazione e le richieste relative ad obblighi, divieti e vincoli in capo a società pubbliche, aziende speciali e/o fondazioni e/o consorzi come previsti dalle norme in vigore.

Annualmente viene prodotto un report, ad oggi riferito ai bilanci d'esercizio 2017-2013 che intende rappresentare per ogni organismo direttamente e/o indirettamente partecipato quanto segue:

- aggiornamento del portafoglio di partecipazioni di primo e secondo livello detenute annualmente dall'Ente con evidenza delle partecipazioni in società di capitali, in fondazioni e/o aziende speciali, consorzi, associazioni nonché delle società controllate e collegate del gruppo Aem Cremona SpA;
- aggiornamento degli atti assunti nel periodo 2018-2013 da parte del Consiglio, della Giunta, determinazioni dirigenziali o con comunicazioni alla Giunta Comunale rilevate fino al 31 dicembre 2018;
- schede di ogni organismo aggiornate con i principali fatti gestionali del triennio 2017-2012, le composizioni dei consigli di amministrazione aggiornate al 31 dicembre 2018, le partecipazioni societarie detenute, le dimensioni finanziarie assunte a carico del bilancio comunale aggiornate al 31 dicembre 2017 e al preconsuntivo 2018, i bilanci d'esercizio del periodo 2017-2013 con evidenza degli andamenti dello stato patrimoniale e del conto economico. L'aggiornamento relativo all'esercizio 2018 è rinviato all'approvazione dei Bilanci d'esercizio previsti, secondo le procedure civilistiche, entro il 30 aprile 2019. Limitatamente alle società/aziende interamente controllate dal Comune di Cremona e ai dati disponibili si è proceduto a dare evidenza del significato dei principali indicatori reddituali, finanziari e patrimoniali.

Particolare rilevanza ha assunto nel periodo indicato:

- 1) l'approvazione della relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune oggetto di esame da parte della Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia che in data 27 luglio 2016 ha disposto, tramite il magistrato istruttore, l'archiviazione sugli atti avendo ritenuto il piano sufficientemente motivato

2) l'entrata in vigore del D.lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato ed integrato.

Il D.lgs 175/2016 reca le disposizioni inerenti il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ed ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In estrema sintesi, il testo unico prevede una razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica intervenendo sulla gestione delle partecipazioni aumentandone l'efficienza, favorendo la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato mirando a:

- una riduzione delle società partecipate, con particolare riferimento alle società inattive e a quelle che non producono servizi indispensabili alla collettività;
- -una razionalizzazione dei compensi degli amministratori;
- l'individuazione di criteri chiari sulla base dei quali sarà possibile costituire e gestire le società partecipate.

A fronte del nuovo contesto normativo sono state assunte le deliberazioni Consiliari n. 45/47978 del 10 luglio 2017 relativa alla prima revisione straordinaria delle partecipazioni - D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e n. 49/66312 del 28 settembre 2017 relativa alla Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175.

3) La razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D.lgs n. 175/2016) con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria di cui alle deliberazioni consiliari n. 45 del 10 luglio 2017 e n. 49 del 28 settembre 2017 (art. 24 D.lgs n. 175/2016)"

4) Approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017 con deliberazione Consiliare n. 42/73341 del 27 settembre 2018, composto dal conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato attivo e passivo, dalla relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa. Le società oggetto di consolidamento al Bilancio del Comune di Cremona sono state: AEM Cremona Spa, Padania Acque Spa – partecipazione, l'Azienda Speciale Cremona Solidale, Fondazione Città di Cremona.

Si evidenzia che il Comune di Cremona aveva esercitato la facoltà di rinviare la contabilità economico-patrimoniale e la redazione del bilancio consolidato all'esercizio 2016, ai sensi del comma 3 del citato art. 11bis del D.Lgs. 118/2011 con propria deliberazione consiliare n. 46/62609 del 26/10/2015

5) L'articolo 21 del Dlgs 175/2016, riprendendo una disposizione della legge di stabilità 2014, prevede che i bilanci delle Pubbliche Amministrazioni locali debbano tenere conto dei risultati delle loro società partecipate. La norma richiede che un importo commisurato alle perdite di esercizio «non immediatamente ripianate» di ogni società partecipata sia accantonato in un fondo vincolato nei bilanci degli enti soci.

6) La legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali, a decorrere dall'esercizio 2015, accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato. Le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

7) Nel bilancio 2016 il fondo vincolato a coperture perdite è stato determinato in euro 15.000,00 derivante da:

- perdita d'esercizio 2016 di Società Cooperativa Case Popolari a r.l. pari a 693,00 euro
- perdita d'esercizio 2016 di Cremona Fiere SpA pari a euro 130.998

8) Nel bilancio 2017 non si sono creati accantonamenti al fondo vincolato a coperture perdite.

Sono stati inoltre assolti i seguenti obblighi di debito informativo:

a. ai sensi dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 33/2013, attraverso la pubblicazione sul sito del Comune, sono rese pubbliche le informazioni riguardanti gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati e la rappresentazione grafica per migliorare la trasparenza dell'agire pubblico;

b. ai sensi del Decreto Legislativo n. 39 del 08.04.2013 sono rese pubbliche le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità;

c. il comma 735 dell'art. 1 della Legge 27.12.2006, n. 296, che aveva introdotto l'obbligo di pubblicazione dei compensi semestrali percepiti dagli Amministratori nominati dal Comune di Cremona, è stato abrogato dall'art. 28, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175;

d. la rilevazione delle partecipazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituita ai sensi dell'art. 2, comma 222, L. 191/2009, che dal 2015, a seguito dell'entrata in

vigore dell'art.17 del D.L. n.90/2014, convertito dalla legge 11/8/2014 n.114, integra la ex rilevazione CONSOC sulle nomine e i compensi degli amministratori;

e. tenuto infatti conto della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Economia e Finanze e la Corte dei Conti, è stata unificata la rilevazione delle partecipazioni pubbliche: con la comunicazione dei dati attraverso l'applicativo Partecipazioni del Dipartimento del Tesoro assolto per gli Enti territoriali l'obbligo informativo anche nei confronti della Corte dei conti.

f la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 D.lgs 175/2016, effettuata sul portale del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro chiusa in data 27 ottobre 2017, come certificato via mail dalla notifica di avvenuta trasmissione dell'esito della revisione straordinaria delle partecipazioni pubbliche nella medesima data.

g. gli esiti della revisione straordinaria, ai sensi dell'art. 24 D.lgs 175/2016, atta a rilevare lo stato delle operazioni afferenti alienazioni e recessi effettuata in data 7 novembre 2018 al Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

In premessa, si segnala che il Comune di Cremona nel quinquennio considerato (2014-2019) si è adeguato ai nuovi principi contabili e schemi di bilancio introdotti, a far data dal 2012, dal decreto legislativo 118/2011, in attuazione della legge 42/2009 di attuazione del federalismo fiscale.

In particolare, tale adeguamento è iniziato con l'annualità 2015 quando il Comune di Cremona ha effettivamente dato atto alla riforma sopra evidenziata, dapprima, proprio nell'anno 2015, dotando il proprio bilancio di entrambe le rappresentazioni contabili esistenti e, con l'anno 2016, redigendolo integralmente e unicamente secondo il nuovo sistema armonizzato.

Le tabelle finanziarie che seguono, pertanto, evidenziano la nuova classificazione delle entrate e delle spese così come prevista dal D. lgs. n. 118/2011 con riferimento ai bilanci degli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, mentre ripropongono le voci relative alla classificazione "pre-armonizzazione" ex DPR n. 194/1996 per quanto riguarda l'anno 2014.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1,2,3 Entrate correnti		78.204.116,40	75.054.206,56	79.453.426,68	76.551.035,01	83.484.625,36	6,75%
Titolo 4	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	5.530.897,67					85,02%
	Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale (DLgs. 118/2011)		7.363.862,36	5.703.067,47	7.033.762,67	10.233.129,47	
Titolo 5	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	340.000,00					-100,00%
	Entrate da riduzioni attività finanziaria (DLgs. 118/2011)		1.579.345,37	0,00	403.607,00	0,00	
Titolo 6 Entrate derivanti da accensioni di prestiti (DLgs. 118/2011)			0,00	0,00	403.607,00	0,00	0,00%
Titolo 7 Anticipazioni da Istituto tesoriere/Cassiere			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE		84.075.014,07	83.997.414,29	85.156.494,15	84.392.011,68	93.717.754,83	11,47%

SPESE (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
Titolo 1 Spese correnti		70.330.994,42	69.342.072,94	74.817.750,94	72.328.462,55	76.017.173,22	8,08%
Titolo 2 Spese in conto capitale		6.923.722,39	9.819.075,71	10.922.912,14	7.692.092,23	9.197.692,45	32,84%
Titolo 3	Spese per rimborso prestiti	2.046.944,60					
	Spese incremento attività finanziaria (DLgs. 118/2011)		0,00	0,00	403.607,00	0,00	
Titolo 4 Rimborso di prestiti (compresa estinzione anticipata mutui) (DLgs. 118/2011)			1.614.513,54	1.738.567,82	1.767.798,46	1.690.146,22	-22,10%
TOTALE		79.301.661,41	80.775.662,19	87.479.230,90	82.191.960,24	86.905.011,89	9,59%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)		2014	2015	2016	2017	2018
Titolo 6 Entrate da servizi per conto di terzi		6.223.735,55				
Titolo 9 entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro (DLgs. 118/2011)			54.501.797,69	25.726.077,38	11.052.146,13	13.463.862,06
Titolo 4 Spese per servizi in conto di terzi		6.223.735,55				
Titolo 7 Spese per servizi per conto di terzi e partite di giro (DLgs. 118/2011)			54.501.797,69	25.726.077,38	11.052.146,13	13.463.862,06

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata		763.313,26	1.572.570,44	1.265.766,73	1.238.635,37
Totale titoli (1+2+3) delle entrate (+)	78.204.116,40	75.054.206,56	79.453.426,68	76.551.035,01	83.484.625,36
Spese titolo 1 (-)	70.330.994,42	69.342.072,94	74.817.750,94	72.328.462,55	76.017.173,22
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente di spesa (-)		1.657.111,34	1.478.727,43	1.342.885,41	1.493.710,81
quote di capitale dei mutui in estinzione (-)	2.046.944,60				
Rimborso prestiti titolo 4 (-)		1.614.513,54	1.738.567,82	1.767.798,46	1.690.146,22
Equilibrio economico finanziario	5.826.177,38				
Somma finale		3.203.822,00	2.990.950,93	2.377.655,32	5.522.230,48
Avanzo di amministrazione destinato a spese correnti (+)	0,00				
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (+)		711.927,44	484.078,92	884.304,22	1.191.687,80
Quote oneri di urbanizzazione (+)	0,00				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)		505.140,06	870.534,00	1.326.368,63	1.008.617,66
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)		1.099.976,62	148.043,31	112.638,00	652.298,17
Mutui per debiti fuori bilancio (+)	0,00				
Entrate di accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente		3.320.912,88	4.197.520,54	4.475.690,17	7.070.237,77

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo di amministrazione destinato a spese d'investimento (+)	0,00				
Utilizzo Avanzo amministrazione per spese di investimento (+)		4.888.824,53	1.781.117,30	2.709.997,34	2.761.242,37
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata (+)		6.698.558,81	7.381.421,45	2.227.606,69	2.745.352,95
Entrate titolo 4, 5 (parte) e 6 (+)		8.943.207,73	5.703.067,47	7.840.976,67	10.233.129,47
Entrate di parte capitale applicate a parte corrente (-)		505.140,06	870.534,00	1.326.368,63	1.008.617,66
Entrate 5.04 - relative ad Altre entrate per riduzione di attività finanziaria (-)		0,00	0,00	403.607,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)		1.099.976,62	148.043,31	112.638,00	652.298,17
Entrate da prestiti destinate ad estinzione anticipata prestiti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (titoli I-II-III-IV) (+)	83.735.014,07				
Spese titolo 2 (-)		9.819.075,71	10.922.912,14	7.692.092,23	9.197.692,45
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa) (-)		8.193.892,36	2.276.390,45	2.839.084,28	6.061.891,97
Spese titolo 3 per acquisizioni finanziarie (-)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (titoli I-II) (-)	77.254.716,81				
Equilibrio finale (saldo netto da finanziare (-) o impiegare (+))	6.480.297,26				
Equilibrio di parte capitale		3.112.459,56	943.812,94	630.066,56	123.820,88
Entrate di titolo 5 per riscossioni di crediti di breve - medio-lungo termine e altre entrate per riduzioni di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	403.607,00	0,00
Spese titolo 3 per concessioni di crediti di breve e medio-lungo termine altre spese per incremento attività finanziarie (-)		0,00	0,00	403.607,00	0,00

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 1° gennaio	5.153.254,81	8.015.630,41	9.766.345,72	6.406.233,39	4.437.947,31
RISCOSSIONI	100.901.116,64	140.412.505,84	107.814.735,04	91.037.074,60	102.746.118,25
PAGAMENTI	98.038.741,04	138.661.790,53	111.174.847,37	93.005.360,68	98.381.101,98
Fondo cassa al 31 dicembre	8.015.630,41	9.766.345,72	6.406.233,39	4.437.947,31	8.802.963,58
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fondo cassa al 31 dicembre	8.015.630,41	9.766.345,72	6.406.233,39	4.437.947,31	8.802.963,58
RESIDUI ATTIVI	42.026.603,09	35.244.687,40	37.428.085,40	41.551.085,25	44.372.096,52
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		-		-	
RESIDUI PASSIVI	38.878.228,25	18.549.300,41	20.145.514,26	19.486.172,84	20.137.303,17
fondo pluriennale vincolato per spese correnti		1.657.111,34	1.478.727,43	1.342.885,41	1.493.710,81
fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		8.193.892,36	2.276.390,45	2.839.084,28	6.061.891,97
RISULTATI DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	11.164.005,25	16.610.729,01	19.933.686,65	22.320.890,03	25.482.154,15
di cui:					
<i>vincolato</i>	2.298.595,44				
<i>per spese in conto capitale</i>	3.800.803,59				
<i>per fondo ammortamento</i>	0,00				
<i>non vincolato</i>	5.064.606,22				
<i>Parte accantonata</i>					
<i>Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		7.946.301,49	10.630.000,00	11.405.326,62	15.294.223,06
<i>Altri accantonamenti</i>		4.300,00	482.700,00	2.259.100,00	2.082.600,00
Totale parte accantonata (B)		7.950.601,49	11.112.700,00	13.664.426,62	17.376.823,06
Totale parte vincolata (C)		6.876.429,24	4.822.730,61	4.982.009,91	4.617.100,18
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.118.908,56	1.832.314,54	544.424,11	208.754,29
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		664.789,72	2.165.941,50	3.130.029,39	3.279.476,62

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
fondo cassa al 31 dicembre (+)	8.015.630,41	9.766.345,72	6.406.233,39	4.437.947,31	8.802.963,58
Totale residui attivi finali (+)	42.026.603,09	35.244.687,40	37.428.085,40	41.551.085,25	44.372.096,52
Totale residui passivi finali (-)	38.878.228,25	18.549.300,41	20.145.514,26	19.486.172,84	20.137.303,17
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti e in conto capitale (-)	-	9.851.003,70	3.755.117,88	4.181.969,69	7.555.602,78
Risultato di amministrazione (+)	11.164.005,25	16.610.729,01	19.933.686,65	22.320.890,03	25.482.154,15
Utilizzo anticipazione di cassa	No	No	No	No	No

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione (stanziamenti definitivamente assestati di ciascun esercizio)

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	0,00	711.927,44	483.178,92	854.092,21	1.191.687,80
Spese correnti in sede di assestamento (avanzo vincolato)	0,00	0,00	900,00	30.212,01	0,00
Spese di investimento	1.118.328,31	4.888.824,53	1.781.117,30	2.709.997,34	2.761.242,37
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.118.328,31	5.600.751,97	2.265.196,22	3.594.301,56	3.952.930,17

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)

Residui attivi 2014 - primo anno del mandato	iniziali	riscossi	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - tributarie	17.524.749,98	14.838.920,02	1.073.341,04	359.930,54	18.238.160,48	3.399.240,46	12.838.452,50	16.237.692,96
Titolo 2 - contributi e trasferimenti	2.779.927,46	1.817.305,99	1.312,52	164.888,74	2.616.351,24	799.045,25	1.593.568,54	2.392.613,79
Titolo 3 - extratributarie	11.848.817,10	7.378.902,10	68.140,49	507.126,07	11.409.831,52	4.030.929,42	7.454.883,59	11.485.813,01
totale entrate correnti	32.153.494,54	24.035.128,11	1.142.794,05	1.031.945,35	32.264.343,24	8.229.215,13	21.886.904,63	30.116.119,76
Titolo 4 - in conto capitale	17.818.310,09	8.972.394,45	0,00	2.091.195,51	15.727.114,58	6.754.720,13	1.365.329,42	8.120.049,55
Titolo 5 accensione di prestiti	5.394.458,28	1.018.370,90	0,00	1.286.834,40	4.107.623,88	3.089.252,98	340.000,00	3.429.252,98
Titolo 6 servizi per conto di terzi	536.175,19	253.545,22	0,00	6.286,78	529.888,41	276.343,19	84.837,61	361.180,80
Totale (tit 1,2,3,4,5,6)	55.902.438,10	34.279.438,68	1.142.794,05	4.416.262,04	52.628.970,11	18.349.531,43	23.677.071,66	42.026.603,09

Residui passivi 2014 - primo anno del mandato	iniziali	pagati	minori (economie)	riaccertati	da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	d	e= (a-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - spese correnti	12.719.411,12	10.812.672,99	637.773,31	12.081.637,81	1.268.964,82	12.213.269,92	13.482.234,74
Titolo 2 - spese in conto capitale	42.004.239,74	18.670.576,28	4.451.802,31	37.552.437,43	18.881.861,15	4.804.567,35	23.686.428,50
Titolo 3 - rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - servizi per conto di terzi	1.763.443,38	371.970,88	5.946,29	1.757.497,09	1.385.526,21	324.038,80	1.709.565,01
Totale (tit 1,2,3,4)	56.487.094,24	29.855.220,15	5.095.521,91	51.391.572,33	21.536.352,18	17.341.876,07	38.878.228,25

Residui attivi 2018 - ultimo anno del mandato	iniziali	riscossi	maggiori	minori	riaccertati	da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - tributarie	20.529.990,38	13.346.720,56	281.576,50	713.027,97	20.098.538,91	6.751.818,35	12.739.857,37	19.491.675,72
Titolo 2 - contributi e trasferimenti	3.638.994,97	2.603.543,60	683.335,99	389.685,30	3.932.645,66	1.329.102,06	3.542.869,40	4.871.971,46
Titolo 3 - extratributarie	13.045.229,75	5.827.620,63	13.337,27	697.496,80	12361070,22	6533449,59	7.509.935,71	14.043.385,30
totale entrate correnti	37.214.215,10	21.777.884,79	978.249,76	1.800.210,07	36.392.254,79	14.614.370,00	23.792.662,48	38.407.032,48
Titolo 4 - in conto capitale	2.480.900,89	1.116.696,98	0,00	87.908,22	2.392.992,67	1.276.295,69	3.977.976,04	5.254.271,73
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	320.783,60	320.783,60	0,00	0,00	320.783,60	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.281.046,76	181.976,29	0,00	700.814,76	580.232,00	398.255,71	0,00	398.255,71
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	254.138,90	44.267,95	0,00	3.804,08	250.334,82	206.066,87	106.469,73	312.536,60
Totale (tit 1,2,3,4,5,6,7,9)	41.551.085,25	23.441.609,61	978.249,76	2.592.737,13	39.936.597,88	16.494.988,27	27.877.108,25	44.372.096,52

Residui passivi 2018 - ultimo anno del mandato	iniziali	pagati	minori (economie)	riaccertati	da riportare	residui provenienti dalla gestione di competenza	totale residui di fine gestione
	a	b	d	e= (a-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - spese correnti	15.561.839,78	13.927.729,10	1.297.465,67	14.264.374,11	336.645,01	15.032.534,88	15.369.179,89
Titolo 2 - spese in conto capitale	1.646.234,09	1.420.274,50	39.175,97	1.607.058,12	186.783,62	1.579.720,82	1.766.504,44
Titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - spese per conto terzi e partite di giro	2.278.098,97	1.415.212,31	0,00	2.278.098,97	862.886,66	2.138.732,18	3.001.618,84
Totale (tit 1,2,3,4,5,7)	19.486.172,84	16.763.215,91	1.336.641,64	18.149.531,20	1.386.315,29	18.750.987,88	20.137.303,17

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale ultimo rendiconto approvato (2017)
PARTE CORRENTE					
Titolo 1 - Tributarie	1.923.379,44	1.746.555,04	3.081.883,87	12.739.857,37	19.491.675,72
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	551.382,84	192.580,19	585.139,03	3.542.869,40	4.871.971,46
Titolo 3 - Extratributarie	2.493.425,83	1.853.715,05	2.186.308,71	7.509.935,71	14.043.385,30
Totale	4.968.188,11	3.792.850,28	5.853.331,61	23.792.662,48	38.407.032,48
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	899.813,59	91.622,10	284.860,00	3.977.976,04	5.254.271,73
Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	398.255,71	0,00	0,00	0,00	398.255,71
Totale	1.298.069,30	91.622,10	284.860,00	3.977.976,04	5.652.527,44
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi	194.715,74	2.139,04	9.212,09	106.469,73	312.536,60
TOTALE GENERALE	6.460.973,15	3.886.611,42	6.147.403,70	27.877.108,25	44.372.096,52

Residui PASSIVI al 31.12	2015 e precedenti	2016	2017	2018	Totale ultimo rendiconto approvato (2017)
Titolo 1 -spese correnti	345,04	14.644,74	321.655,23	15.032.534,88	15.369.179,89
Titolo 2 - spese in conto capitale	61.305,94	30.190,20	95.287,48	1.579.720,82	1.766.504,44
Titolo 3 - spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - spese per conto di terzi	610.401,74	51.905,34	200.579,58	2.138.732,18	3.001.618,84
TOTALE GENERALE	672.052,72	96.740,28	617.522,29	18.750.987,88	20.137.303,17

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	41,14%	39,39%	41,64%	49,75%	42,78%

5. Patto di Stabilità interno/ Pareggio di Bilancio*

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

* Dal 2016 il Patto di Stabilità è stato sostituito dal Pareggio di Bilancio.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

FATTISPECIE NON RICORRENTE

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

FATTISPECIE NON RICORRENTE

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

L'entrata evidenziata nelle annualità 2014 e 2017 si riferisce alla devoluzione di economie su mutui accesi con Cassa depositi e prestiti spa negli anni precedenti.

Nessun nuovo prestito è stato acceso dal Comune di Cremona nel periodo di riferimento 2014-2018.

2014	2015	2016	2017	2018
€ 340.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 403.607,00	€ 0,00

Andamento del residuo debito al 31 dicembre di ciascun esercizio.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	40.274.069,16	38.659.102,67	36.913.589,86	35.126.915,34	33.436.769,12
Popolazione residente	71.657	71.901	71.924	72.077	72.680
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	562,04	539,59	513,39	488,29	460,05

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

Si evidenzia che il limite massimo di indebitamento stabilito dalla legge per il periodo considerato ammonta al 10%.

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,46%	1,31%	1,18%	1,29%	0,99%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

FATTISPECIE NON RICORRENTE

6.4 Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

FATTISPECIE NON RICORRENTE

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2014			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	189.543,87	Patrimonio netto	312.067.177,82
Immobilizzazioni materiali	305.652.028,14		
immobilizzazioni finanziarie	128.421.723,73		
Rimanenze	18.275,07		
Crediti	41.882.659,08		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	102.767.028,12
Disponibilità liquide	8.015.630,41	Debiti	55.220.072,45
Ratei e risconti attivi	18.206,23	Ratei e risconti passivi	14.143.788,14
TOTALE	484.198.066,53	TOTALE	484.198.066,53

Anno 2018			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	145.575,95	Patrimonio netto	436.462.618,22
Immobilizzazioni materiali	304.827.292,87		
immobilizzazioni finanziarie	184.586.737,97		
Rimanenze	12.789,89		
Crediti	28.383.171,72		
Attività finanziarie non immobilizzate	39.859,59	Fondi per rischi e oneri	2.052.600,00
Disponibilità liquide	9.984.284,00	Debiti	53.552.526,39
Ratei e risconti attivi	35.607,94	Ratei e risconti passivi	35.947.575,32
TOTALE	528.015.319,93	TOTALE	528.015.319,93

7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

		Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
A +	Componenti positivi della gestione	78.232.093,25	75.280.931,57	79.288.619,24	77.726.806,40	84.343.047,38
B -	Componenti negativi della gestione	74.120.883,53	74.010.835,30	81.527.079,34	79.001.234,69	85.298.427,39
	RISULTATO DELLA GESTIONE	4.111.209,72	1.270.096,27	-2.238.460,10	-1.274.428,29	-955.380,01
C +	Proventi e oneri da aziende speciali partecipate	-571.161,56				
C +	Proventi ed oneri finanziari	-1.043.234,11	-499.246,15	-716.417,15	-619.076,51	2.596.277,71
D +	Rettifiche di valore di attività finanziarie		-1.002.780,27	0,00	0,00	0,00
E +	Proventi ed oneri straordinari	4.309.047,21	-7.630.133,66	1.048.880,97	3.933.703,21	5.421.847,42
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		-7.862.063,81	-1.905.996,28	2.040.198,41	7.062.745,12
	IMPOSTE			1.307.027,73	1.273.375,77	1.319.158,41
	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZI	6.805.861,26	-7.862.063,81	-3.213.024,01	766.822,64	5.743.586,71

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere. In caso di risposta affermativa indicare il valore.

FATTISPECIE NON RICORRENTE

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Importo limite di spesa (art. 1 co 557 della L. 296/2006)	25.924.839,38	25.924.839,38	25.924.839,38	25.924.839,38	25.924.839,38
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, co. 557 della L. 296/2006	24.332.210,51	24.205.706,83	24.423.777,50	23.995.662,30	25.073.476,18
Rispetto del limite	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	34,60%	34,36%	32,64%	33,18%	32,98%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Spesa personale / abitanti	€ 339,57	€ 337,85	€ 339,58	€ 332,92	€ 344,98

***Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP**

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Abitanti / dipendenti	104,15	103,24	102,90	103,71	109,79

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

sì, i limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibili previsti dalla normativa vigente sono stati rispettati

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa per rapporti di lavoro flessibile (art.9 co 28 D.L. 78/2010)	2.273.012,78	2.273.012,78	1.871.238,13	1.871.238,13	929.989,11
Spesa sostenuta	528.659,29	311.577,80	1.382.849,00	1.709.877,82	888.214,23

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Fattispecie non ricorrente

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo riserve decentrate dipendenti	2.160.116,09	2.128.012,78	2.165.070,32	2.165.070,32	2.165.005,32
Fondo risorse decentrate dirigenti	608.196,81	602.366,69	602.366,69	602.366,69	602.366,69

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Rispetto ai contenuti di cui all'art.6 del D.Lgs. 165/2001, si segnala che con deliberazione di Giunta Comunale n. 213 del 30 novembre 2016 si è provveduto a rideterminare la dotazione organica dell'Ente.

Con provvedimento di Giunta Comunale n. 138 del 27 giugno 2018 e con ulteriore provvedimento di Giunta Comunale n. 139 del 27 giugno 2018 si è proceduto ad affidare la gestione del Servizio "Polo della Cremazione" alla S.p.A. AEM Cremona con decorrenza dal 1° luglio 2018.

Il secondo dei summenzionati provvedimenti, in base alle recenti norme che hanno di fatto eliminato il concetto di Dotazione Organica del Personale, ha diminuito la dotazione finanziaria dell'Ente riferita alle spese di personale della somma corrispondente ai dipendenti trasferiti a detta società.

PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Attività di controllo

Nel corso del quinquennio non sono state rilevate, da parte della magistratura contabile, gravi irregolarità contabili, tuttavia, nel periodo considerato tra il 2014 e il 2018, la Corte dei Conti ha svolto nei confronti del Comune di Cremona le seguenti attività:

- Deliberazione Corte dei Conti n. 99 del 6 marzo 2014, per la non conformità a legge delle spese di rappresentanza, sostenute dal Comune di Cremona, nel corso dell'esercizio finanziario 2012 per una non adeguata giustificazione di Euro 2.387,73 relativi a vari pasti e convivialità, in occasione di incontri su temi e soggetti ritenuti di rilevanza "istituzionale";
- Istruttoria questionario consuntivo 2015 – L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;
- Comunicazione della chiusura con archiviazione dell'istruttoria questionario consuntivo 2015 - L. 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;
- Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia – Milano in data 27 luglio 2016 che ha disposto l'archiviazione sugli atti trasmessi relativi al Piano di razionalizzazione e successiva relazione sui risultati conseguiti dal processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie trasmessa alla Corte dei Conti;
- Istruttoria prospetto spese di rappresentanza anno 2017;
- Archiviazione di istruttoria – Prospetto spese di rappresentanza anno 2017.

Attività giurisdizionale

L'Ente, nelle persone di alcuni amministratori e funzionari, è stato definitivamente assolto con la sentenza n. 425 del 7/9/2016 emessa dalla Corte dei Conti sezione terza giurisdizionale centrale di Appello.

Tale pronuncia respinge integralmente l'appello principale avverso la decisione n. 177/2013, con cui la sezione territoriale aveva deciso con l'assoluzione nel merito il giudizio promosso contro alcuni amministratori e funzionari comunali derivante dall'effettuazione di stabilizzazioni di personale, in presunta violazione delle norme sul patto di stabilità.

- 2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente, nel corso del quinquennio, non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione.

PARTE V - Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

Nell'arco del quinquennio del mandato amministrativo, il Comune di Cremona ha sempre rispettato i limiti di contenimento delle spese correnti imposti dal legislatore, in particolare quelli stabiliti dal D.L. 78/2010 con riferimento alle tipologie di spesa indicate nelle seguenti tabelle:

2014

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI PER STUDI, CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA, SPONSORIZZAZIONI, MISSIONI, FORMAZIONE, AUTOVETTURE, MOBILI E ARREDI
(art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, D.L. n.78/2010 - art.1, comma 5 bis, D.L. n.101/2013)

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2014
Studi e consulenze	59.287,36	84%	9.485,98	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	160.415,38	80%	32.083,08	6.062,00
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	57.999,93	50%	28.999,97	21.310,06
Formazione	55.990,00	50%	27.995,00	19.625,32
Totale				46.997,38
(articolo 5, commi da 2 a 6 del D.L. n.95/2012)				
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusi servizi sicurezza pubblica)	43.183,43	50% fino al 30.04.14 30% dal 01.05.14	15.833,92	16.911,49
Totale				16.911,49
(articolo 1, commi 141 e 144 del L. n.228/2012)				
TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA MEDIA 2010/2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2014
Acquisto di mobili e arredi (esclusi uso scolastico e servizi per l'infanzia)	110.130,25	80%	22.026,05	23.190,00
Totale				23.190,00
TOTALE GENERALE				87.098,87

2015

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI PER STUDI, CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA, SPONSORIZZAZIONI, MISSIONI, FORMAZIONE, AUTOVETTURE, MOBILI E ARREDI
(art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, D.L. n.78/2010 -art.1, comma 5 bis, D.L. n.101/2013)

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2015
Studi e consulenze	59.287,36	84%	9.485,98	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	160.415,38	80%	32.083,08	9.692,61
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	57.999,93	50%	28.999,97	19.999,91
Formazione	55.990,00	50%	27.995,00	21.563,00
Totale				51.255,52

(articolo 5, commi da 2 a 6 del D.L. n.95/2012)

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusi servizi sicurezza pubblica)	43.138,10	70%	12.941,53	11.914,38
Totale				11.914,38

(articolo 1, commi 141 e 144 del L. n.228/2012)

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA MEDIA 2010/2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2015
Acquisto di mobili e arredi (esclusi uso scolastico e servizi per l'infanzia)	110.130,25	80%	22.026,05	3.735,00
Totale				3.735,00
TOTALE GENERALE				66.904,90

2016

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI PER STUDI, CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA, SPONSORIZZAZIONI, MISSIONI, FORMAZIONE, AUTOVETTURE, MOBILI E ARREDI
(art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, D.L. n.78/2010 -art.1, comma 5 bis, D.L. n.101/2013)

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2016
Studi e consulenze	59.287,36	84%	9.485,98	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	160.415,38	80%	32.083,08	40.557,64
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	57.999,93	50%	28.999,97	29.000,00
Formazione	55.990,00	50%	27.995,00	25.969,00
Totale				95.526,64
(articolo 5, commi da 2 a 6 del D.L. n.95/2012)				
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2016
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusi servizi sicurezza pubblica)	43.138,43	70%	12.941,53	12.449,38
Totale				12.449,38
(articolo 1, commi 141 e 144 del L. n.228/2012)				
TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA MEDIA 2010/2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2016
Acquisto di mobili e arredi (esclusi uso scolastico e servizi per l'infanzia)	110.130,25	80%	22.026,05	9.829,48
Totale				9.829,48
TOTALE GENERALE				117.805,50

2017

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI PER STUDI, CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA, SPONSORIZZAZIONI, MISSIONI, FORMAZIONE, AUTOVETTURE, MOBILI E ARREDI
(art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, D.L. n.78/2010 -art.1, comma 5 bis, D.L. n.101/2013)

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2017
Studi e consulenze	59.287,36	84%	9.485,98	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	160.415,38	80%	32.083,08	22.641,64
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	57.999,93	50%	28.999,97	21.750,00
Formazione	55.990,00	50%	27.995,00	19.030,98
Totale				63.422,62
(articolo 5, commi da 2 a 6 del D.L. n.95/2012)				
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2017
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusi servizi sicurezza pubblica)	43.138,43	0,70	12.941,53	13.289,74
Totale				13.289,74
(articolo 1, commi 141 e 144 del L. n.228/2012)				
TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA MEDIA 2010/2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2017
Acquisto di mobili e arredi (esclusi uso scolastico e servizi per l'infanzia)	110.130,25	80%	22.026,05	2.265,78
Totale				2.265,78
TOTALE GENERALE				78.978,14

2018

RISPETTO DEI LIMITI DI SPESA FISSATI PER STUDI, CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E RAPPRESENTANZA, SPONSORIZZAZIONI, MISSIONI, FORMAZIONE, AUTOVETTURE, MOBILI E ARREDI

(art. 6, commi da 7 a 10 e da 12 a 14, D.L. n.78/2010 -art.1, comma 5 bis, D.L. n.101/2013)

TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2009	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2018
Studi e consulenze	59.287,36	84%	9.485,98	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	160.415,38	80%	32.083,08	21.206,72
Sponsorizzazioni	-	100%	-	-
Missioni	57.999,93	50%	28.999,97	25.000,00
Formazione	55.990,00	50%	27.995,00	15.939,29
Totale				62.146,01
(articolo 5, commi da 2 a 6 del D.L. n.95/2012)				
TIPOLOGIA DI SPESA	RENDICONT O 2011	RIDUZIONE %	LIMITE DI SPESA	RENDICONT O 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture (esclusi servizi sicurezza pubblica)	43.138,43	70%	12.941,53	15.089,29
Totale				15.089,29
TOTALE GENERALE				77.235,30

Sono state intraprese anche misure contenitive della spesa informatica alla luce delle disposizioni contenute nell'art. 1, commi da 512 a 515, della Legge 208/2015, come si evince dalla seguente tabella riepilogativa:

SPESE INFORMATICHE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
IMPORTO TOTALE SPESE (A)	686.743,08	545.500,45	543.317,10	700.533,61	897.593,44	1.029.618,48
Spesa escluse da base di calcolo (B) (spese d'investimento, connettività, sicurezza informatica, Pago Pa, Spid, Anpr, Siop+, CI elettronica, Data center SPC, fatturazione elettronica, Consip e soggetti aggregatori)	183.000,00	306.712,01	162.001,35	458.413,86	812.411,55	942.921,41
Spese soggette al taglio C (A-B)	503.743,08	238.788,44	381.315,75	242.119,75	85.181,89	86.697,07
Spesa media triennio 2013-2015 (C)	374.615,76					
Importo da Tagliare (50% spesa media 2013-2015) (D)	187.307,88					
TOTALE TRIENNIO 2013-2015 (C)	1.123.847,27					
TOTALE TRIENNIO 2016-2018 (C)	413.998,71					
RISPARMIO REALIZZATO (E)	709.848,56					

Si evidenzia, infine, che a partire dal 1° gennaio 2016 il Comune ha concluso il rapporto convenzionale in essere con l'ALER di Cremona riguardante circa 800 alloggi ERP dando vita ad una gestione diretta. Ciò ha comportato un risparmio, in termini di corrispettivo, di 245.000 euro all'anno, come da ultimo rendiconto.

PARTE VI - 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Non ricorre la fattispecie

1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

SI

2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI

3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Aem Cremona SpA

Società per Azioni Autostrade Centro Padane

Con l'introduzione del D.lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" il legislatore ha precisato, tra l'altro, le seguenti situazioni di controllo:

«**controllo**»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

«**controllo analogo**»: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante;

Autostrade Centro Padane si è adeguata all'orientamento del Ministero dell'Economia e Finanze del 15 febbraio 2018 di cui si riporta la nota conclusiva: "*Pertanto, in coerenza con la ratio della riforma volta all'utilizzo ottimale delle risorse pubbliche e al contenimento della spesa, al controllo esercitato dalla Pubblica Amministrazione sulla società appaiono riconducibili non soltanto le fattispecie recate dall'art. 2, comma 1, lett. b)2, del TUSP, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all'articolo 2359 c.c. si riferiscono a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall'esistenza di un coordinamento formalizzato*", situazione che di fatto si verifica qualora esista una partecipazione di maggioranza da parte degli enti pubblici nel capitale sociale, a prescindere da intese formalizzate. La società, che in precedenza aveva diversamente interpretato la nozione di controllo pubblico, ha conseguentemente recepito l'orientamento, pervenendo alla proposta di modifiche statutarie.

Esternalizzazioni attraverso società:

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITA'			FATTURATO REGISTRATO O VALORE DELLA PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE O DI CAPITALE DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETA'	RISULTATO D'ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
		A	B	C				
Azienda Energetica Municipale	Società per azioni	011	008		10.146.071,00	100,00%	99.480.919,00	-13.921.002,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	Azienda Speciale	007			21.922.297,00	100,00%	4.349.258,00	200.379,00

Risultati di esercizio - Bilancio 2017

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITA'			FATTURATO REGISTRATO O VALORE DELLA PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE O DI CAPITALE DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETA'	RISULTATO D'ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
		A	B	C				
Azienda Energetica Municipale	Società per azioni	011	008		6.122.853,00	100,00%	58.855.893,00	1.821.771,00
Azienda Speciale Cremona Solidale	Azienda Speciale	007			22.019.571,00	100,00%	5.597.638,00	492.076,00

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Risultati di esercizio - Bilancio 2014

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITA'			FATTURATO REGISTRATO O VALORE DI PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE O DI CAPITALE DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETA'	RISULTATO D'ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
		A	B	C				
Azienda Farmaceutica Municipale	Società per azioni	009			23.620.726,00	21,94%	4.145.230,00	1.049.602,00
CremonaFiere	Società per azioni	013			4.570.447,00	15,00%	8.206.104,00	2.892,00
Padania Acque	Società per azioni	008			5.290.657,00	0,05%	35.218.966,00	245.719,00
Padania Acque Gestione	Società per azioni	008				25,79%		1.082.950,00
Reindustria	Società Consortile a responsabilità limitata	013			507.033,00	11,00%	417.206,00	-7.854,00
Società Cooperativa per case popolari in Cremona	Società responsabilità limitata	013			86.091,00	32,26%	662.292,00	14.167,00
Autostrade Centro Padane	Società per azioni	013			70.611.597,00	4,07%	88.729.247,00	5.098.746,00
Teatro A. Ponchielli	Fondazione	002			3.928.078,00	11,11%	398.786,00	-128.482,00
Museo del Violino A.Stradivari	Fondazione	002			2.396.401,00	34,28%	985.807,00	69.285,00
Azienda sociale del Cremonese	Azienda speciale consortile	007			4.822.912,00	45,51%	77.876,00	0,00

Non sono rappresentate le partecipazioni del Comune inferiori allo 0,49%: Autocamionale della Cisa 0,0%
 - Banca Popolare Etica Soc. Coop per azioni 0,02% - Consorzio Forestale Padano 0,17%

Risultati di esercizio - Bilancio 2017

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CAMPO DI ATTIVITA'			FATTURATO REGISTRATO O VALORE DI PRODUZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE O DI CAPITALE DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO AZIENDA O SOCIETA'	RISULTATO D'ESERCIZIO POSITIVO O NEGATIVO
		A	B	C				
Azienda Farmaceutica Municipale	Società per azioni	009			19.667.796,00	21,94%	4.058.552,00	969.847,00
CremonaFiere	Società per azioni	013			4.570.447,00	15,00%	8.084.598,00	669,00
Padania Acque	Società per azioni	008			52.232.821,00	4,65%	42.347.462,00	4.560.850,00
Rei - Reindustria Innovazione	Società Consortile a responsabilità limitata	013			535.869,00	5,31%	665.401,00	-41.434,00
Società Cooperativa per case popolari in Cremona	Società responsabilità limitata	013			87.060,00	32,26%	695.233,00	14.251,00
Società per Azioni Autostrade Centro Padane	Società per azioni	013			73.347.770,00	4,07%	131.761.411,00	22.928.927,00
Teatro A. Ponchielli	Fondazione	002			4.403.837,00	40,00%	228.980,00	-64.477,00
Museo del Violino A.Stradivari	Fondazione	002			1.900.376,00	40,00%	1.447.145,00	33.414,00
Azienda sociale del Cremonese	Azienda speciale consortile	007			5.091.645,00	100,00%	77.874,00	0,00

Non sono rappresentate le partecipazioni del Comune inferiori allo 0,49%: Banca Popolare Etica Soc. Coop per azioni 0,02% - Consorzio Forestale Padano 0,17%. Padania Acque Gestione Spa è stata incorporata mediante fusione in Padania Acque

5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE

I diversi interventi di razionalizzazione gestiti nel periodo del mandato amministrativo sono stati finalizzati a:

- recuperare una governance piu' semplice e diretta sulle proprie partecipate;
- realizzare l'obiettivo politico - istituzionali del Comune;
- razionalizzazione / riduzione del numero di società a partecipazione diretta / indiretta del Comune;
- risanamento di AEM;
- miglioramento prospettico della redditività di AEM;
- ridefinizione di AEM quale soggetto gestore del proprio patrimonio, delle partecipazioni strategiche detenute, del servizio di sosta a raso e in struttura, del polo della cremazione;
- mantenimento delle partecipazioni dirette e indirette per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Si rappresentano i risultati dei fondamentali provvedimenti assunti nel mandato amministrativo:

- Delibera di Consiglio Comunale n. 57 del 22 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Aggiornamento della ricognizione ai sensi dell'art. 3, commi 27 e seguenti della Legge 244/2007, come modificata ed integrata dall'art. 1, comma 569, della Legge 147/2013.

- Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30 marzo 2015 avente ad oggetto: "Piano operativo e relazione relativa alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune", ai sensi dell'art. 1, commi da 611 a 614 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 in ordine al piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie.

Tra i criteri richiamati per il raggiungimento dell'obiettivo la norma annovera:

- l'eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione;
 - la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori;
 - la soppressione delle società nelle quali gli amministratori siano in numero superiore a quello dei dipendenti;
 - l'eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (anche tramite l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni);
 - l'aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.
- Delibera di Consiglio Comunale - n. 43 del 26 ottobre 2015, relativa alle modifiche ed integrazione alla deliberazione consiliare n. 5 del 30 marzo 2015: "Piano operativo e relazione relativa alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune" e correlate determinazioni.
- Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 30 marzo 2015, relativa all'approvazione del Piano Operativo e della relazione riguardante la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune.
- Delibera di Consiglio Comunale n. 11/20997 del 4 aprile 2016 avente ad oggetto: "Approvazione della relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano Operazione di Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente possedute dal Comune".
- Delibera di Consiglio Comunale n. 77/73937 del 18 dicembre 2015 avente ad oggetto: "Indirizzo per l'accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding SpA (LGH) formulata dal A2A SpA (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A e LGH".
- Delibera di Consiglio Comunale n. 45/47978 del 10 luglio 2017 avente ad oggetto: "Prima revisione straordinaria delle partecipazioni - D.Lgs. 19 agosto 2016 n° 175."
- Delibera di Consiglio Comunale n. 49/66312 del 28 settembre 2017 avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute e revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175."
- Delibera di Consiglio Comunale n. 61/94260 del 17 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art 20 D.lgs 175/2016) con contestuale ricognizione dello stato di attuazione della revisione straordinaria di cui alle deliberazioni consiliari n. 45 del 10 luglio 2017 e n. 49 del 28 settembre 2017 (art. 24 D.lgs 175/2016)".

PIANO DI RISAMENTO E RILANCIO DI AEM CREMONA SPA

All' insediamento dell'Amministrazione, AEM Cremona SpA presentava una situazione finanziaria, patrimoniale ed economica che ne pregiudicava la continuità aziendale.

In data 04 agosto 2016 è stato redatto e sottoscritto il piano di risanamento attestato ex art. 67 c. 3 lettera d della Legge Fallimentare, che prevede le seguenti operazioni strategiche fondamentali che hanno consentito all'Amministrazione di salvare e rilanciare la partecipata:

1.Cessione del ramo idrico di proprietà di Aem Cremona SpA a Padania Acque Spa, una valida opportunità per migliorare e sviluppare il servizio in risposta ai bisogni essenziali della comunità, anche in termini di nuovi

investimenti e valorizzazione del patrimonio conferito. La cessione dà avvio al percorso di aggregazione dei patrimoni idrici a favore di una maggiore efficienza del servizio.

2. Partnership Lgh/A2A, con la definizione del nuovo Piano Industriale con cessione del 51% delle quote detenute in Lgh SpA

3. Avvio del Polo Tecnologico, un polo di sviluppo per il territorio con prospettive di crescita e nuova occupazione nel campo dell'ICT .

4. Rifacimento dell'illuminazione pubblica della Città progettata in una logica di grande Smart City.

6. Cessione al Consorzio Servizi e Appalti dell'area Lotto 4A del City Hub propedeutica alla realizzazione del Polo delle Tecnologie

7. Aem Cremona SpA chiude l'esercizio 2016 con un utile di euro 136.861,00.

8. Il Piano di Risanamento ha conseguito tutti gli obiettivi prefissati: al 31 dicembre 2017 la riduzione del debito finanziario a soli 8 milioni complessivi garantisce la solidità della società, lo scadenzamento interamente a medio/lungo termine garantisce la gestibilità degli associati rischi anche nel futuro.

Nella situazione attuale la società presenta liquidità sufficiente a far fronte agli impegni di breve termine.

La società nel corso dell'esercizio ha ulteriormente realizzato le operazioni previste dal piano trovandosi a fine esercizio 2017 in una situazione patrimoniale e finanziaria migliore rispetto a quanto stabilito dal piano oltre che perseguire, anche nel 2018, la riorganizzazione delle attività operative di impresa.

Nel corso del 2017 si è inoltre riscontrata: la forte riduzione dell'esposizione finanziaria, il miglioramento degli indici di bilancio, economici patrimoniali e finanziari; le attività della società volte, oltre che alla riorganizzazione aziendale, alla riduzione dei costi amministrativi; la forte riduzione degli oneri finanziari ridotti a 196.569 € nel 2017 rispetto ai 2.308.610 € dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta della società è migliorata: al 31.12.2017 è attestata a 8,0 mln di euro, rispetto ai 10,8 mln di euro dell'esercizio precedente.

Aem Cremona SpA chiude l'esercizio 2017 con un utile di euro 1.821.771,00.

RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM CREMONA SPA

Negli anni tra il 2015 e il 2018 sono state realizzate le seguenti operazioni straordinarie finalizzate a facilitare la riorganizzazione di Aem Cremona SpA e il gruppo delle società controllate/collegate:

1.Fusione per incorporazione di AEM Service Srl in AEM SpA e sua successiva scissione con la costituzione di Servizi per Cremona Srl, partecipata direttamente dal Comune per la gestione delle attività strumentali. L'operazione, prevista a seguito del divieto di gestione concomitante di servizi pubblici locali e attività strumentali, ha facilitato la riorganizzazione di AEM per servizi che nelle passate gestioni non sono risultati economicamente produttivi.

2.Cessione della partecipazione in Km SpA, via AEM SpA

3. Liquidazione di Monteverdi Scarl, via AEM SpA

4. Acquisizione a patrimonio comunale della gestione dell'illuminazione pubblica, affidata tramite adesione alla convenzione Consip. Previsti 6,7 milioni di euro di investimenti per la riqualificazione di tutta la rete cittadina in ottica di sviluppo della Smart City

5.Acquisto da parte di Servizi per Cremona Srl di un ramo d'azienda afferente alla mobilità urbana da Linea Reti Impianti Srl

6. Fusione per incorporazione di Servizi per Cremona Srl (generata per scissione parziale di Aem) e Cremona Parcheggi in Aem Cremona SpA, mantenendo da parte del Comune la partecipazione detenuta in quest'ultima, operazione ammessa, alla data dell'assunzione della relativa deliberazione, dalla normativa, in seguito all'abrogazione del DL 233/200

7. Affidamento diretto, in house providing, della gestione del servizio pubblico locale di cremazione delle salme ad Aem Cremona SpA

ALTRE OPERAZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

1. Cessione della partecipazione in Autocamionale della Cisa SpA

2. Fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione SpA in Padania Acque SpA

3. Fusione per incorporazione del Consorzio Crema Ricerche in Reindustria Agenzia Cre. Svi Soc. C.le a r.l.

4. Cessione al Consorzio Servizi e Appalti dell'area Lotto 4A del City Hub propedeutica alla realizzazione del Polo delle Tecnologie

5. Società Cooperativa per Case Popolari in Cremona Srl: esercizio del diritto di recesso in corso di liquidazione il valore della quota.

ECONOMIE/COSTI CESSANTI DERIVANTI DA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

I diversi piani di razionalizzazione hanno definito anche interventi per la riduzione dei costi di funzionamento delle Società Partecipate, tramite processi di riorganizzazione, razionalizzazione e riduzione dei compensi per complessivi 157 mila euro

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cremona che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Cremona, 26 marzo 2019

IL SINDACO

Prof. Gianluca Galimberti

(documento formato in originale con strumenti informatici e sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Vaghi Giovanni

Dott. Amati Pierluigi

Dott. Martinalli Simone

(documento formato in originale con strumenti informatici e sottoscritto con firma digitale, ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82)

1. Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.